



RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE AL **31 MARZO 2024**



Il progetto grafico del Corporate Reporting del Gruppo Enel rappresenta simbolicamente l'Azienda, dalla produzione di energia alla distribuzione, fino al suo utilizzo. Forme geometriche circolari si integrano fra loro generando un sistema in equilibrio ed evidenziano la spinta verso la crescita e verso un miglioramento della vita delle persone.



RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE AL **31 MARZO 2024**



INDICE



1. RELAZIONE SULLA GESTIONE 7

Highlights	9
Premessa	10
Modello organizzativo di Enel	11
Scenario di riferimento	14
Il contesto macroeconomico	14
Il contesto energetico	16
Fatti di rilievo del primo trimestre 2024	18
Risultati del Gruppo	20
Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo	27
Risultati economici per Settore primario (Linea di Business) e secondario (Area Geografica)	31
Generazione Termoelettrica e Trading	37
Enel Green Power	41
Enel Grids	47
Mercati finali	53
Holding e Servizi	57
Definizione degli indicatori di performance	59
Prevedibile evoluzione della gestione	61



2. BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO AL 31 MARZO 2024 63

Conto economico consolidato sintetico	65
Prospetto di Conto economico consolidato complessivo rilevato nel periodo	66
Stato patrimoniale consolidato sintetico	67
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	68
Rendiconto finanziario consolidato sintetico	70
Note illustrative al Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2024	71
Attestazione del Dirigente preposto di Enel S.p.A. ex art. 154-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, al Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024	99





1. RELAZIONE SULLA GESTIONE



HIGHLIGHTS

SDG	1° trimestre			
	2024	2023	Variazione	
	Ricavi (milioni di euro)	19.432	26.414	-26,4%
	Margine operativo lordo (milioni di euro)	5.892	4.765	23,7%
	Margine operativo lordo ordinario (milioni di euro)	6.094	5.463	11,6%
	Risultato netto del Gruppo (milioni di euro)	1.931	1.034	86,8%
	Risultato netto del Gruppo ordinario (milioni di euro)	2.180	1.512	44,2%
	Indebitamento finanziario netto (milioni di euro)	60.696	60.163 ⁽¹⁾	0,9%
	Cash flow da attività operativa (milioni di euro)	4.639	3.482 ⁽²⁾	33,2%
	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (milioni di euro) ⁽³⁾	2.587	2.873	-10,0%
	Potenza efficiente netta installata totale (GW)	81,3	81,4 ⁽⁴⁾	-0,1%
7	Potenza efficiente netta installata rinnovabile (GW)	55,8	55,5 ⁽⁴⁾	0,5%
7	Potenza efficiente netta installata rinnovabile (%)	68,6%	68,2% ⁽⁴⁾	0,6%
7	Potenza efficiente installata aggiuntiva rinnovabile (GW)	0,41	0,27	51,9%
	Produzione netta di energia elettrica (TWh) ⁽⁴⁾	48,68	53,79 ⁽⁵⁾	-9,5%
7	Produzione netta di energia elettrica rinnovabile (TWh)	32,70	29,95 ⁽⁵⁾	9,2%
9	Rete di distribuzione e trasmissione di energia elettrica (km)	1.900.955	1.899.419 ⁽¹⁾	0,1%
9	Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (TWh)	120,2	122,2	-1,6%
	Utenti finali (n.)	70.447.362	72.852.049	-3,3%
9	Utenti finali con smart meter attivi (n.) ⁽⁶⁾	45.341.460	45.965.120	-1,4%
	Energia venduta da Enel (TWh)	72,9	78,2	-6,8%
	Clienci retail (n.)	60.308.129	66.733.014 ⁽⁶⁾	-9,6%
	- di cui mercato libero	23.917.657	28.133.930 ⁽⁶⁾	-15,0%
11	Storage (MW)	1.733	1.730 ⁽¹⁾	0,2%
11	Punti di ricarica pubblici (n.) ⁽⁷⁾	25.044	24.281 ⁽¹⁾	3,1%
11	Demand response (MW)	8.127	8.103	0,3%
	N. dipendenti	60.905	61.055 ⁽¹⁾	-0,2%

(1) Al 31 dicembre 2023.

(2) Ai fini di una migliore rappresentazione e per omogeneità comparativa, i proventi e oneri finanziari realizzati su derivati a copertura di tassi di interesse, complessivamente pari a 65 milioni di euro nel primo trimestre 2023, inclusi nella sezione del cash flow da attività di finanziamento, sono stati riclassificati nella voce "Interessi e altri oneri e proventi finanziari pagati e incassati" inclusa nel cash flow da attività operativa.

(3) Il dato non include 103 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation" (145 milioni di euro nel 2023).

(4) Nel caso si includesse anche la produzione netta gestita attraverso joint venture, la produzione totale al 31 marzo 2024 ammonterebbe a 52,7 TWh (57,0 TWh al 31 marzo 2023); analogamente, la produzione da fonte rinnovabile sarebbe uguale al 31 marzo 2024 a 36,7 TWh (33,1 TWh al 31 marzo 2023).

(5) Il dato del primo trimestre 2023 tiene conto di una più puntuale determinazione.

(6) Di cui smart meter di seconda generazione 29,3 milioni nel primo trimestre 2024 e 26,0 milioni nel primo trimestre 2023. La riduzione complessiva è connessa alla cessione delle attività detenute in Romania (1,3 milioni di smart meter al 31 marzo 2023).

(7) Si precisa che i dati esposti, nel caso includessero anche i punti di ricarica delle società gestite in joint venture, sarebbero pari a 26.188 al 31 marzo 2024 e 25.337 al 31 dicembre 2023.

PREMESSA

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024 è stato redatto in osservanza a quanto disposto dall'art. 154 *ter*, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, con la precisazione riportata nel paragrafo successivo, e in conformità ai criteri di rilevazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo.

L'art. 154 *ter*, comma 5, del Testo Unico della Finanza, così come modificato dal decreto legislativo n. 25/2016, non

richiede più agli emittenti la pubblicazione di un resoconto intermedio di gestione riferito alla chiusura del primo e del terzo trimestre dell'esercizio. Tale norma demanda alla CONSOB la facoltà di imporre agli emittenti stessi, all'esito di un'apposita analisi di impatto e mediante proprio regolamento, l'obbligo di pubblicare informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla relazione finanziaria annuale e alla relazione finanziaria semestrale. In considerazione di quanto precede, Enel continua a pubblicare su base volontaria il resoconto intermedio di gestione riferito alla chiusura del primo e del terzo trimestre di ciascun esercizio, al fine di soddisfare le aspettative degli investitori e in linea con le consolidate best practice dei principali mercati finanziari, e tenuto conto altresì degli obblighi di reportistica su base trimestrale di alcune rilevanti società controllate quotate.

MODELLO ORGANIZZATIVO DI ENEL

ENEL GROUP CHAIRMAN
P. Scaroni

ENEL GROUP CEO
F. Cattaneo

STAFF FUNCTIONS

ADMINISTRATION, FINANCE AND CONTROL
S. De Angelis

EXTERNAL RELATIONS
N. Mardegan

AUDIT
S. Fiori

CEO OFFICE AND STRATEGY
M. Mossini

PEOPLE AND ORGANIZATION
E. Colacchia

LEGAL, CORPORATE, REGULATORY AND ANTITRUST AFFAIRS
F. Puntillo

SECURITY
V. Giardina

GLOBAL SERVICE FUNCTION

GLOBAL SERVICES
S. Ciurli

GLOBAL BUSINESS LINES

ENEL GRIDS AND INNOVABILITY
G.V. Armani



GLOBAL ENERGY AND COMMODITY MANAGEMENT AND CHIEF PRICING OFFICER
C. Machetti



ENEL GREEN POWER AND THERMAL GENERATION
S. Bernabei



ENEL X GLOBAL RETAIL
F. Gostinelli

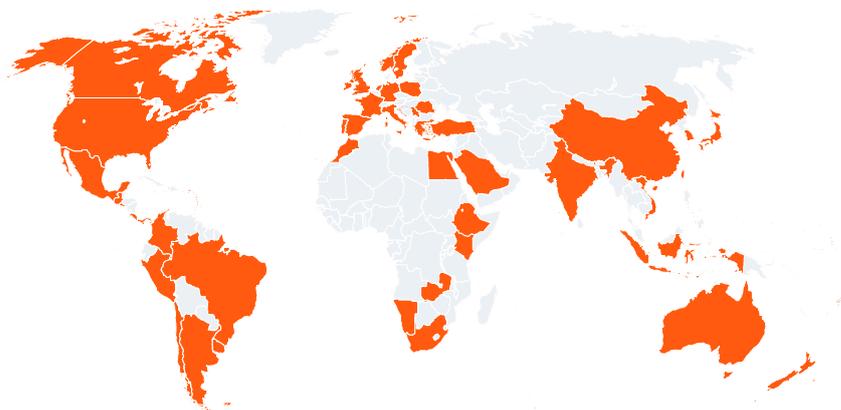


COUNTRIES AND REGION

ITALY
N. Lanzetta

IBERIA
J. Bogas Gálvez

REST OF THE WORLD
A. De Paoli



La struttura organizzativa del Gruppo Enel si articola in una matrice che considera:

Linee di Business Globali

Linee di Business Globali cui è affidato il compito di gestire e sviluppare gli asset, ottimizzandone le prestazioni e il ritorno sul capitale investito, nelle varie aree geografiche di presenza del Gruppo. In conformità con le politiche e normative in materia di sicurezza, protezione e ambiente, esse hanno il compito di massimizzare l'efficienza dei processi gestiti e di applicare le migliori pratiche a livello mondiale condividendo con i Paesi la responsabilità su EBITDA, flussi di cassa e ricavi.

Il Gruppo, avvalendosi anche di uno specifico Comitato per gli Investimenti⁽¹⁾, beneficia di una visione industriale centralizzata dei progetti nelle varie Linee di Business. Ogni singolo progetto viene valutato non solo sulla base del ritorno finanziario, ma anche in relazione alle migliori tecnologie disponibili a livello di Gruppo. Inoltre, ogni Linea di Business contribuisce a guidare la leadership di Enel nella transizione energetica e nella lotta al cambiamento climatico attraverso la gestione dei relativi rischi e opportunità per il proprio perimetro di competenza.

In breve, si riportano di seguito gli obiettivi primari di ciascuna Linea di Business Globale:

- Enel Grids and Innovability: garantisce l'affidabilità e la qualità del servizio di fornitura attraverso reti efficienti, resilienti e digitali; promuove, armonizza e coordina i processi in materia di innovazione e sostenibilità supportando le attività nelle Linee di Business Globali e nei Paesi.
- Global Energy and Commodity Management and Chief Pricing Officer: ottimizza il margine del Gruppo attraverso la gestione attiva della strategia di copertura e dell'esposizione al rischio commodity, tenendo conto di tutti i fattori commerciali/di mercato con l'obiettivo di massimizzare il margine integrato nei mercati di interesse, attraverso l'ottimizzazione delle forniture di gas e combustibili, e il dispacciamento locale della generazione termica e rinnovabile, supportando Enel X Global Retail nella definizione della strategia commerciale.
- Enel Green Power and Thermal Generation: guida la transizione energetica in modo rapido ed efficace facendo crescere il portafoglio di impianti di generazione da fonti rinnovabili e gestisce la corrispondente evoluzione degli asset di generazione e stoccaggio termico nell'ottica della decarbonizzazione del proprio mix energetico, per soddisfare le esigenze dei clienti in tutti i Paesi in cui siamo presenti.
- Enel X Global Retail: definisce la strategia commerciale e gestisce l'offerta di energia, di prodotti e di servizi, inclusa la mobilità elettrica, per la base clienti, in conformità con la normativa in materia di sicurezza, protezione e ambiente, massimizzando il valore per il cliente e l'efficienza operativa, supportando l'ottimizzazione dei margini con il Global Energy and Commodity Management.

Regione e Paesi

Alla Regione e ai Paesi è affidato il compito di gestire nel loro ambito le relazioni con organi istituzionali e autorità regolatorie locali, nonché le attività di distribuzione, vendita di energia elettrica e gas, fornendo altresì supporto in termini di attività di staff e altri servizi alle Linee di Business. Inoltre, la Regione e i Paesi hanno il compito di promuovere la decarbonizzazione e guidare la transizione energetica verso un modello di business low carbon all'interno delle aree di responsabilità.

(1) Il Comitato per gli Investimenti di Gruppo è composto dai responsabili di Administration, Finance and Control, Innovability, Legal, Corporate, Regulatory and Antitrust Affairs, Global Procurement, delle Aree Geografiche e dai direttori delle Linee di Business.

A tale matrice si associano in un'ottica di supporto al business:

Funzione Globale di Servizio

Alla Funzione Globale di Servizio è affidato il compito di gestire le attività di information and communication technology, gli acquisti a livello di Gruppo e la gestione delle azioni globali relative ai clienti.

La Funzione Globale di Servizio è inoltre focalizzata sull'adozione responsabile di misure che permettano il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, nello specifico nella gestione della catena di fornitura e nella creazione di soluzioni digitali, in modo da supportare lo sviluppo di tecnologie abilitanti la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico.

Funzioni di Staff (Holding)

Alle Funzioni di Staff di Holding è affidato il compito di gestire i processi di governance a livello di Gruppo. In particolare, la Funzione Administration, Finance and Control è anche responsabile di consolidare l'analisi dello scenario e di gestire il processo di pianificazione strategica e finanziaria finalizzato tra l'altro alla promozione della decarbonizzazione del mix energetico e all'elettificazione della domanda energetica, come azioni principali nella lotta al cambiamento climatico.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il contesto macroeconomico

Nel primo trimestre 2024, nonostante le condizioni finanziarie restrittive e le tensioni geopolitiche nel Mar Rosso, che hanno aumentato i costi di spedizione e allungato i tempi di consegna, il contesto macroeconomico conferma una crescita globale moderata supportata da un calo dell'inflazione più rapido delle attese. Tuttavia, alcuni dei fattori che hanno contribuito al processo di disinflazione nell'ultimo anno, come i miglioramenti nelle catene di approvvigionamento e il calo dei prezzi delle materie prime, hanno iniziato a dissiparsi rallentandolo gradualmente. Considerati questi fattori, il *consensus* di mercato si attende per il primo trimestre un tasso di crescita del PIL mondiale intorno al 2,4% su base annuale.

Gli Stati Uniti confermano una buona ripresa dell'economia nei primi tre mesi dell'anno, con il PIL atteso in aumento del 2,0% su base annuale, supportato dalla resilienza del mercato del lavoro e da condizioni fiscali ancora espansive. Inoltre, i solidi bilanci delle famiglie hanno sostenuto la ripresa del consumo privato dopo un inizio anno negativo. L'inflazione è stata, invece, più forte del previsto in questo trimestre, stimata in aumento al 3,2% su base annua. Tuttavia, il riequilibrio tra domanda e offerta di lavoro ha esercitato pressioni al ribasso sulla crescita dei salari nominali, andando così a ridurre la pressione inflazionistica sulla componente dei servizi.

Dopo una crescita prossima allo zero nel secondo semestre dello scorso anno, nei primi tre mesi del 2024 l'economia dell'Eurozona registra una debole ripresa, con il PIL stimato in aumento dello 0,2% su base annuale. Nello specifico, sul lento recupero dell'attività economica hanno inciso la politica monetaria ancora restrittiva, la perdita di potere d'acquisto dei consumatori, la debole domanda estera e il comparto industriale che stenta a ripartire. Tuttavia, i dati più recenti mostrano che la fiducia del settore industriale è in miglioramento, suggerendo prospettive più ottimistiche per il prosieguo dell'anno. Il processo di disinflazione nell'Eurozona ha continuato il suo lento percorso, con l'inflazione stimata in calo al 2,6% su base annua nel primo trimestre dell'anno. È incoraggiante, tuttavia, che l'impatto delle turbolenze nel Mar Rosso sui prezzi nell'area euro sia rimasto contenuto. In termini di politica monetaria, l'ultima riunione della Banca Centrale Europea di marzo non ha ancora fornito indicazioni precise su tempi ed entità della riduzione dei tassi di interesse di riferimento,

posticipando tale decisione ai prossimi incontri di aprile o giugno, in base all'evoluzione delle varie categorie di inflazione più persistenti e dei salari nominali.

In America Latina, nel primo trimestre dell'anno le economie registrano una crescita superiore alle attese, accompagnata da una disinflazione meno rapida rispetto ai tre mesi precedenti. L'aumento dei prezzi stagionali all'inizio dell'anno e gli adeguamenti salariali hanno contribuito ad accrescere le pressioni inflazionistiche nel settore dei servizi, spingendo le banche centrali a una maggiore cautela nella velocità di riduzione dei tassi di interesse di riferimento.

In Brasile, l'attività economica nei primi mesi dell'anno è stata più forte delle attese, con un tasso di crescita del PIL stimato dell'1,7% su base annuale. Tuttavia, si è assistito a una forte decelerazione rispetto al primo trimestre 2023, 3,8% su base annuale, che era stato guidato da una straordinaria performance del settore agricolo. In termini di inflazione, nel primo trimestre, la crescita media attesa dei prezzi è stata del 4,3% su base annua, in rallentamento rispetto alle dinamiche dell'anno precedente.

In Cile, l'economia è attesa crescere a un tasso medio dell'1,7% su base annuale nel primo trimestre 2024, in netto recupero rispetto alla contrazione dello 0,8% dello stesso periodo nel 2023, grazie alla forte accelerazione dell'attività economica di inizio anno trainata dal settore minerario e dal comparto dei servizi. Il rallentamento della dinamica dei prezzi è più rapido rispetto ad altre economie sudamericane, nonostante l'inflazione al netto dei beni più volatili abbia registrato pressioni al rialzo. Il tasso di crescita dei prezzi è atteso al 3,6% su base annua nel primo trimestre 2024.

In Colombia, l'economia reale è attesa registrare una flessione dello 0,4% su base annuale nei primi tre mesi dell'anno, a causa della marcata contrazione degli investimenti e dei livelli di inflazione ancora elevati che hanno penalizzato consumi e risparmi privati. Sebbene il processo di disinflazione sia stato più lento rispetto ad altri Paesi dell'America Latina, nel primo trimestre 2024 la normalizzazione dei prezzi prosegue a ritmi più sostenuti, con un tasso di crescita del 7,8% su base annua, rispetto al 10,0% registrato nei tre mesi precedenti.

In Argentina, è attesa una contrazione economica del 3,8% su base annuale nel primo trimestre dell'anno a causa del-

le misure di austerità messe in atto dal Governo e dalle dinamiche di iperinflazione che hanno deteriorato il potere di acquisto di famiglie e imprese. Sebbene gli ultimi dati abbiano registrato segnali di rallentamento nei primi mesi

del 2024, l'inflazione rimane ai massimi dal 1990 ed è attesa del 277,4% su base annua nel primo trimestre dell'anno, rispetto al 172,0% del periodo precedente.

Variazione dell'indice dei prezzi al consumo (CPI)

%	1° trimestre		
	2024	2023	Variazione
Italia	1,00	9,53⁽¹⁾	-8,53
Spagna	3,20	5,00	-1,80
Argentina	277,40	101,87 ⁽¹⁾	175,53
Brasile	4,30	5,34	-1,04
Cile	3,60	11,77	-8,17
Colombia	7,82	13,29	-5,47
Perù	3,12	8,57	-5,45

(1) Il dato del primo trimestre 2023 tiene conto di una più puntuale determinazione.

Tassi di cambio

	1° trimestre		
	2024	2023	Variazione
Euro/Dollaro statunitense	1,09	1,07	1,9%
Euro/Sterlina britannica	0,86	0,88	-2,3%
Euro/Franco svizzero	0,95	0,99	-4,0%
Dollaro statunitense/Yen giapponese	148,43	132,39	12,1%
Dollaro statunitense/Dollaro canadese	1,35	1,35	-
Dollaro statunitense/Dollaro australiano	1,52	1,46	4,1%
Dollaro statunitense/Rublo russo	90,95	73,39	23,9%
Dollaro statunitense/Peso argentino	833,97	192,67	332,8%
Dollaro statunitense/Real brasiliano	4,95	5,19	-4,6%
Dollaro statunitense/Peso cileno	946,98	810,73	16,8%
Dollaro statunitense/Peso colombiano	3.915,50	4.756,09	-17,7%
Dollaro statunitense/Sol peruviano	3,76	3,82	-1,6%
Dollaro statunitense/Peso messicano	16,98	18,65	-9,0%
Dollaro statunitense/Lira turca	30,94	18,87	64,0%
Dollaro statunitense/Rupia indiana	83,05	82,25	1,0%
Dollaro statunitense/Rand sudafricano	18,88	17,76	6,3%

Il contesto energetico

Il mercato delle commodity

Nel primo trimestre 2024 i mercati delle materie prime energetiche hanno confermato gli andamenti ribassisti osservati nel corso del 2023, sebbene con dinamiche diverse a seconda delle commodity. Queste tendenze sono da ricondursi a un contesto di bassa domanda, che viene solo in parte compensata da shock sull'offerta, anche di natura geopolitica.

Rispetto al primo trimestre dello scorso anno, il livello del TTF è diminuito del 49,3%, attestandosi al di sotto dei 30 €/MWh. Le cause di questa diminuzione sono da ricercarsi nell'alto livello degli stoccaggi, determinato da una domanda che fatica a tornare ai livelli pre-crisi.

Seguendo l'andamento del prezzo del gas, anche i principali riferimenti del mercato del carbone hanno registrato un marcato decremento, seppure più contenuto (API2, -28,9%). La minor domanda di carbone, divenuto meno conveniente rispetto al gas, è alla base del trend ribassista, nonostante nel mese di marzo si sia osservata una inversione di tendenza, principalmente dovuta alle sanzioni imposte dagli Stati Uniti ad alcuni produttori russi.

Risultano invece stabili gli indici del petrolio (Brent, -0,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), in net-

to recupero rispetto alle dinamiche registrate nel quarto trimestre 2023. Alla base di questo andamento troviamo principalmente fattori di natura geopolitica legati alle tensioni in Medio Oriente, che hanno aumentato i rischi sull'offerta. Di ulteriore supporto ai prezzi è stata la conferma dei tagli alla produzione da parte dell'OPEC+.

Il prezzo della CO₂ ha registrato una forte diminuzione rispetto al primo trimestre 2023 (-30,5%), a causa della bassa domanda industriale e dei bassi prezzi del gas. Questo andamento ha favorito l'apertura di posizioni corte da parte degli speculatori, che hanno ulteriormente spinto il prezzo al ribasso.

Nel corso del primo trimestre 2024 i prezzi dei metalli di base, rispetto ai valori 2023, sono rimasti in media stabili, ma con un trend di crescita durante le ultime settimane. A dare impulso ai prezzi è stata infatti l'aspettativa di accelerazione economica e ripresa della domanda innescata dal taglio dei tassi di interesse previsto quest'anno in Europa e negli Stati Uniti. Da segnalare nelle ultime settimane la performance del rame, che sta beneficiando di un'aspettativa di domanda in rialzo e di fondamentali in prospettiva tesi durante il corso dell'anno.

	1° trimestre		
	2024	2023	Variazione
Indicatori di mercato			
Prezzo medio del greggio ICE Brent (\$/bbl)	81,8	82,2	-0,5%
Prezzo medio CO ₂ (€/t)	60,5	87,0	-30,5%
Prezzo medio del carbone (\$/t CIF ARA) ⁽¹⁾	105,26	148,00	-28,9%
Prezzo medio del gas (€/MWh) ⁽²⁾	27,43	54,10	-49,3%
Prezzo medio del rame (\$/t)	8.444	8.920	-5,3%
Prezzo medio dell'alluminio (\$/t)	2.201	2.398	-8,2%
Prezzo medio del nickel (\$/t)	16.588	26.122	-36,5%

(1) Indice API2.

(2) Indice TTF.

I mercati dell'energia elettrica e del gas naturale

Andamento della domanda di energia elettrica

TWh	1° trimestre		
	2024	2023	Variazione
Italia	77,8	77,1	0,9%
Spagna	62,5	62,6	-0,2%
Argentina	41,5	40,9	1,5%
Brasile	180,9	160,2	12,9%
Cile	21,6	20,9	3,3%
Colombia	20,6	19,0	8,4%
Perù	15,1	14,5	4,1%

Fonte: TSO nazionali, i dati possono subire variazioni nel corso dell'anno.

Nei primi tre mesi del 2024 la domanda elettrica in Italia è leggermente aumentata rispetto allo stesso periodo del 2023 (+0,9%), per una graduale ripresa dei consumi industriali. In lieve diminuzione la domanda spagnola (-0,2%), per un effetto macroeconomico ancora debole.

Per quanto riguarda l'America Latina, la domanda elettrica risulta in aumento in tutti i Paesi di presenza del Gruppo. Particolarmente rilevanti gli andamenti di Brasile (+12,9%) e Colombia (+8,4%).

Prezzi dell'energia elettrica

	Prezzo medio baseload 1° trimestre 2024 (€/MWh)	Variazione prezzo medio baseload 1° trimestre 2024 - 1° trimestre 2023	Prezzo medio peakload 1° trimestre 2024 (€/MWh)	Variazione prezzo medio peakload 1° trimestre 2024 - 1° trimestre 2023
Italia	91,9	-41,6%	101,7	-41,2%
Spagna	44,8	-54,1%	43,8	-54,4%

La diminuzione registrata nei livelli di prezzo del gas e del carbone, unita alla forte produzione rinnovabile, ha portato a una contrazione dei prezzi dell'energia elettrica rispetto ai livelli del 2023. In particolare, in Italia i prezzi sono diminuiti in media del 41,6%, diminuzione coerente sia con

l'andamento delle commodity rilevanti per la generazione, sia con il recupero della generazione rinnovabile. In Spagna la contrazione è stata di oltre il 50%, grazie all'abbondante disponibilità di rinnovabili che ha portato in diversi giorni del trimestre i prezzi al di sotto dei 10 €/MWh.

Domanda di gas naturale

Miliardi di m ³	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	19,8	20,4	(0,6)	-2,9%
Spagna	7,0	7,9	(0,9)	-11,4%

Domanda di gas naturale in Italia

Miliardi di m ³	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Reti di distribuzione	11,4	11,6	(0,2)	-1,7%
Industria	3,0	3,0	-	-
Termoelettrico	5,0	5,3	(0,3)	-5,7%
Altro ⁽¹⁾	0,5	0,5	-	-
Totale	19,8	20,4	(0,6)	-2,9%

(1) Include altri consumi e perdite.

Fonte: elaborazioni Enel su dati del Ministero dello Sviluppo Economico e di Snam Rete Gas.

La domanda di gas naturale in Italia nei primi tre mesi del 2024 si attesta a 19,8 miliardi di metri cubi, in contrazione del 2,9% rispetto al 2023. A livello settoriale si registrano forti decrementi della domanda per generazione termoelettrica e per il riscaldamento, mentre restano invariati i consumi industriali.

Più marcata la diminuzione dei consumi in Spagna che registra un -11,4%. Le principali differenze si riscontrano nella domanda residenziale e per la generazione elettrica, mentre risulta in leggero recupero la domanda industriale.

FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO TRIMESTRE 2024

Perfezionato l'accordo per la vendita a Ormat di un portafoglio geotermico e solare negli Stati Uniti

In data 4 gennaio 2024, Enel SpA, attraverso la sua controllata al 100% Enel Green Power North America Inc. (EGPNA), ha perfezionato la vendita a Ormat Technologies Inc. di un portafoglio di asset rinnovabili negli Stati Uniti a fronte di un corrispettivo complessivo di 253 milioni di euro, inclusivo di un aggiustamento prezzo positivo post closing. Gli asset venduti includono l'intero portafoglio geotermico di

EGPNA oltre a diversi piccoli impianti solari, per una capacità totale pari a circa 150 MW di impianti in esercizio. L'operazione, che è stata finalizzata in seguito alla realizzazione di alcune condizioni sospensive, ha generato un impatto negativo complessivo di 26 milioni di euro a seguito degli adeguamenti di valore ai fini IFRS 5.

Emesso un Sustainability-Linked Bond da 1,75 miliardi di euro in due tranche nel mercato Eurobond

In data 16 gennaio 2024, Enel Finance International NV, società finanziaria controllata da Enel SpA, ha lanciato sul mercato Eurobond un Sustainability-Linked Bond in due tranche rivolto agli investitori istituzionali per un totale di 1,75 miliardi di euro.

La nuova emissione prevede l'utilizzo di Key Performance Indicator di sostenibilità per ciascuna tranche, illustrati all'interno del "Sustainability-Linked Financing Framework"

da ultimo aggiornato a gennaio 2024.

L'emissione è strutturata nelle seguenti due tranche:

- 750 milioni di euro a un tasso fisso del 3,375%, con data di regolamento fissata al 23 gennaio 2024 e scadenza al 23 luglio 2028;
- 1.000 milioni di euro a un tasso fisso del 3,875%, con data di regolamento fissata al 23 gennaio 2024 e scadenza al 23 gennaio 2035.

Emesso un prestito obbligazionario ibrido perpetuo da 900 milioni di euro con un coupon a 4,75%

In data 20 febbraio 2024, Enel SpA ha lanciato sul mercato europeo l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, subordinato ibrido perpetuo con denominazione in euro, destinato a investitori istituzionali, per un ammontare complessivo pari a 900 milioni di euro. L'operazione ha rifinanziato il prestito obbligazionario ibrido perpetuo da 900 milioni di euro equity-accounted con

prima call date a febbraio 2025 e cedola del 3,5%. Il prestito obbligazionario è senza scadenza fissa ed esigibile solo in caso di scioglimento o liquidazione della Società. Una cedola fissa annuale del 4,75% verrà corrisposta fino alla prima reset date (esclusa) del 27 maggio 2029, che corrisponde all'ultimo giorno per la prima optional redemption.

Firmato un accordo con Sosteneo per lo sviluppo di progetti di batterie e impianti a ciclo aperto in Italia

In data 1° marzo 2024, Enel SpA, attraverso la controllata Enel Italia SpA, ha firmato un accordo con Sosteneo Fund 1 HoldCo Sàrl, per l'acquisizione da parte di quest'ultimo del 49% del capitale sociale di Enel Libra Flexsys Srl, società interamente posseduta da Enel Italia e costituita per la realizzazione e la gestione di un portafoglio di progetti di Battery Energy Storage Systems (BESS) e Open Cycle Gas Turbines (OCGT).

L'accordo prevede il riconoscimento di un corrispettivo da parte di Sosteneo HoldCo, per l'acquisto del 49% del capitale sociale di Enel Libra Flexsys, di circa 1,1 miliardi di euro. Il corrispettivo è soggetto a un meccanismo di aggiusta-

mento tipico di operazioni di questo genere. L'enterprise value riferito al 100% di Enel Libra Flexsys è riconosciuto nell'accordo è pari a circa 2,5 miliardi di euro, al completamento del ciclo di investimenti previsto dal progetto. Si prevede che l'operazione genererà al closing un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Enel pari a circa 1,1 miliardi di euro, mentre non sono previsti impatti dell'operazione sui risultati economici del Gruppo in quanto, al perfezionamento dell'operazione, Enel continuerà a mantenere il controllo di Enel Libra Flexsys e a consolidarla integralmente.

Firmato un accordo con A2A relativo alle attività di distribuzione elettrica in alcuni comuni della Lombardia

In data 9 marzo 2024, la controllata e-distribuzione SpA ha firmato un accordo con A2A SpA per la cessione a quest'ultima del 90% del capitale sociale di un veicolo societario di nuova costituzione, nel quale saranno conferite le attività di distribuzione elettrica in alcuni comuni delle province di Milano e Brescia.

L'accordo prevede il riconoscimento, da parte di A2A, di un corrispettivo pari a circa 1,2 miliardi di euro, definito sulla base di un enterprise value (riferito al 100%) pari a circa 1,35 miliardi di euro. Il corrispettivo, che sarà versato al closing, è soggetto a un meccanismo di aggiustamento prezzo tipico per questo tipo di operazioni.

Al perfezionamento dell'operazione e-distribuzione manterrà una partecipazione pari al 10% del capitale sociale della NewCo, funzionale alla fase di start-up della società, che sarà oggetto di un meccanismo di opzioni put e call, esercitabili a partire dal primo anno successivo alla data di perfezionamento dell'operazione. Inoltre, sono previsti specifici accordi tra le parti attraverso i quali e-distribuzione garantirà le attività di supporto per assicurare la conti-

nuità del servizio.

Si prevede che l'operazione genererà nel 2024 un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Enel pari a circa 1,2 miliardi di euro e un impatto positivo sull'utile netto reported del Gruppo pari a circa 1 miliardo di euro.

Laddove si giunga, prima del closing dell'operazione, a una puntuale definizione di ulteriori attività che e-distribuzione potrà svolgere per la NewCo e le stesse siano riflesse in accordi specifici, e ciò dovesse configurare un modello di Stewardship industriale, i citati effetti economici potrebbero essere rilevati anche sui risultati ordinari del Gruppo. Il closing dell'operazione, previsto entro il 31 dicembre 2024, è subordinato ad alcune condizioni sospensive, tra le quali il rilascio dell'autorizzazione Antitrust, il positivo completamento della procedura in materia di golden power presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'ottenimento del provvedimento di voltura delle concessioni del servizio di distribuzione elettrica a favore della NewCo.

RISULTATI DEL GRUPPO

Dati operativi

SDG	1° trimestre		
	2024	2023	Variazione
Produzione netta di energia elettrica (TWh) ⁽¹⁾	48,68	53,79 ⁽²⁾	(5,11)
di cui:			
7 - rinnovabile (TWh)	32,70	29,95 ⁽²⁾	2,75
Potenza efficiente netta installata totale (GW)	81,3	81,4 ⁽³⁾	(0,1)
7 Potenza efficiente netta installata rinnovabile (GW)	55,8	55,5 ⁽³⁾	0,3
7 Potenza efficiente netta installata rinnovabile (%)	68,6%	68,2% ⁽³⁾	0,4%
7 Potenza efficiente installata aggiuntiva rinnovabile (GW)	0,41	0,27	0,14
9 Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (TWh)	120,2	122,2	(2,0)
9 Utenti finali con smart meter attivi (n.) ⁽⁴⁾	45.341.460	45.965.120	(623.660)
9 Rete di distribuzione e trasmissione di energia elettrica (km)	1.900.955	1.899.419 ⁽³⁾	1.536
Utenti finali (n.)	70.447.362	72.852.049	(2.404.687)
Energia venduta da Enel (TWh)	72,9	78,2	(5,3)
Vendite di gas alla clientela finale (miliardi di m ³)	2,9	3,6	(0,7)
Clients retail (n.)	60.308.129	66.733.014 ⁽²⁾	(6.424.885)
- di cui mercato libero	23.917.657	28.133.930 ⁽²⁾	(4.216.273)
11 Demand response (MW)	8.127	8.103	24
11 Punti di ricarica pubblici (n.) ⁽⁵⁾	25.044	24.281 ⁽³⁾	763
11 Storage (MW)	1.733	1.730 ⁽³⁾	3

(1) Nel caso si includesse la produzione netta gestita attraverso joint venture, la produzione totale al 31 marzo 2024 ammonterebbe a 52,7 TWh (57,0 TWh al 31 marzo 2023); analogamente, la produzione da fonte rinnovabile sarebbe uguale al 31 marzo 2024 a 36,7 TWh (33,1 TWh al 31 marzo 2023).

(2) Il dato del primo trimestre 2023 tiene conto di una più puntuale determinazione.

(3) Al 31 dicembre 2023.

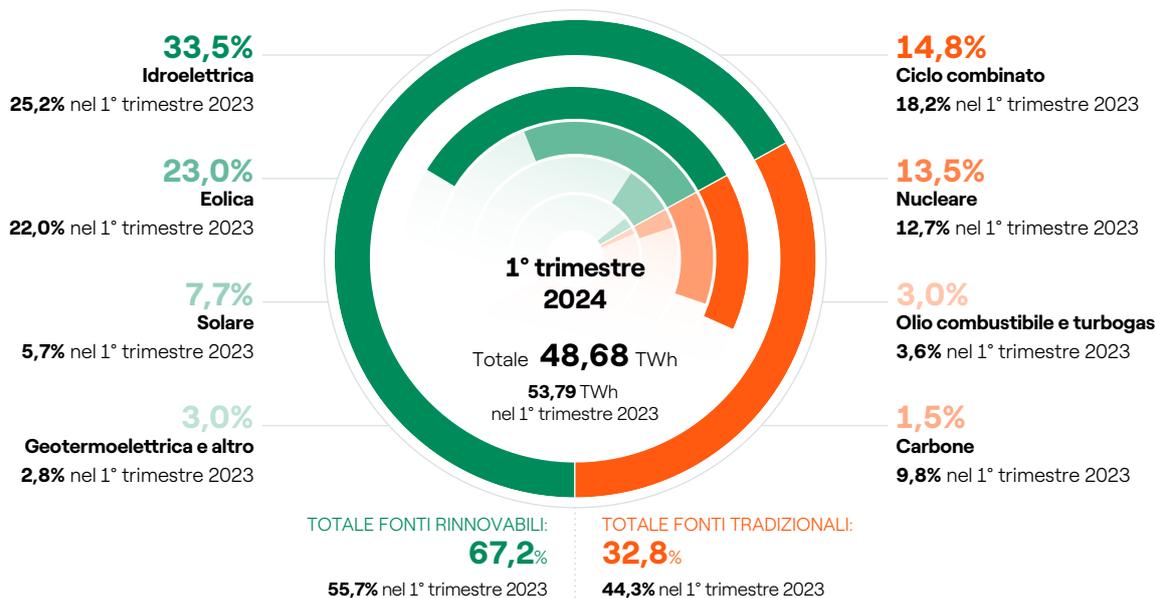
(4) Di cui smart meter di seconda generazione 29,3 milioni nel primo trimestre 2024 e 26,0 milioni nel primo trimestre 2023. La riduzione complessiva è connessa alla cessione delle attività detenute in Romania (1,3 milioni di smart meter al 31 marzo 2023).

(5) Si precisa che i dati esposti, nel caso includessero anche i punti di ricarica delle società gestite in joint venture, sarebbero pari a 26.188 al 31 marzo 2024 e 25.337 al 31 dicembre 2023.

L'energia netta prodotta da Enel nel primo trimestre 2024 registra un decremento di 5,11 TWh rispetto al valore registrato nell'analogo periodo del 2023 (-9,5%), da attribuire a una minore produzione da fonti tradizionali (-7,86 TWh) prevalentemente in Italia, dove la riduzione della produzione ha riguardato principalmente la componente carbone (-4,50 TWh).

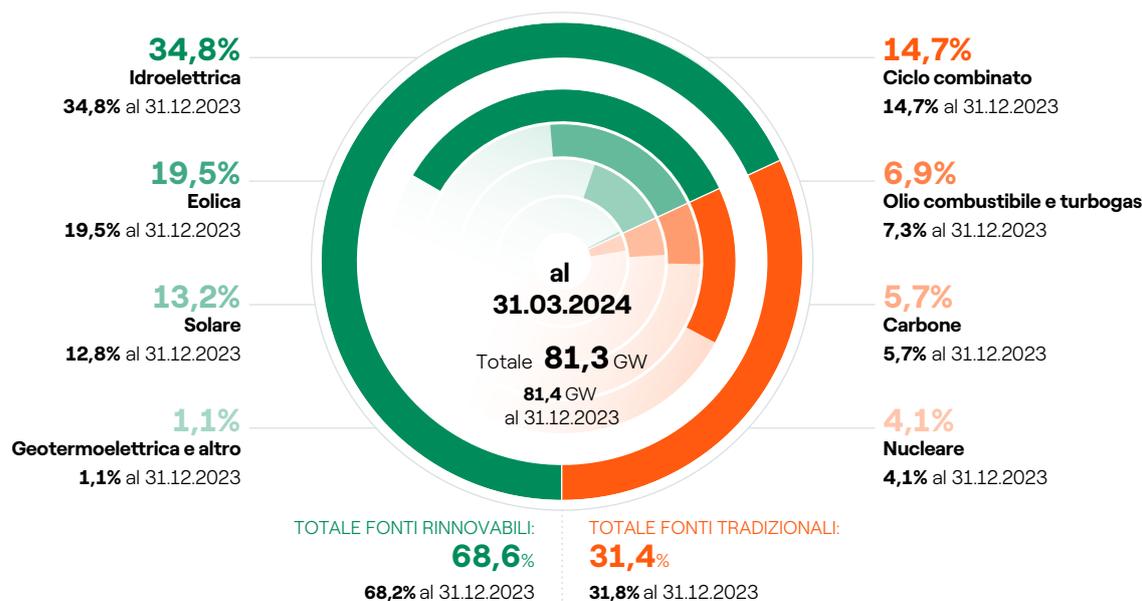
La produzione dalle fonti rinnovabili ha registrato un incremento di 2,75 TWh rispetto al valore rilevato nell'analogo periodo del 2023, in particolare da fonte idroelettrica (+2,79 TWh), prevalentemente in Italia, Spagna e Cile, e da solare (+0,68 TWh), prevalentemente negli Stati Uniti, in Spagna e Cile, che ha compensato una flessione delle altre fonti rinnovabili.

ENERGIA ELETTRICA NETTA PRODOTTA PER FONTE (PRIMO TRIMESTRE 2024)



La **potenza efficiente netta installata totale** del Gruppo si attesta a 81,3 GW, pressoché in linea con il dato registrato a fine 2023 (81,4 GW).

POTENZA EFFICIENTE NETTA INSTALLATA PER FONTE (AL 31 MARZO 2024)



A fine marzo 2024 la **potenza efficiente netta installata rinnovabile** del Gruppo ha raggiunto i 55,8 GW, e rappre-

senta il 68,6% del totale della potenza efficiente netta installata.

L'energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel nel primo trimestre 2024 è pari a 120,2 TWh, in diminuzione di 2,0 TWh (-1,6%) rispetto al valore registrato nel 2023 prevalentemente per effetto del deconsolidamento della Romania (-3,8 TWh). Tale effetto è stato in parte compensato da un aumento dei volumi trasportati in Brasile (+1,3 TWh) e in Italia (+0,5 TWh).

L'energia venduta da Enel nel primo trimestre 2024 è pari a 72,9 TWh e registra un decremento di 5,3 TWh (-6,8%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. In particolare, si rilevano minori quantità vendute in Italia (-3,6 TWh), Spagna (-0,5 TWh) e Romania (-2,3 TWh) per effetto del deconsolidamento di quest'ultima, parzialmente compensate dai maggiori volumi venduti in America Latina (+1,1 TWh).

Il gas venduto da Enel nel primo trimestre 2024 è pari a 2,9 miliardi di metri cubi, in diminuzione di 0,7 miliardi di metri cubi rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

I punti di ricarica pubblici di Enel nel primo trimestre 2024 sono in crescita rispetto al 2023 di 763 unità principalmente in Italia, Spagna e America Latina.

Il personale del Gruppo Enel al 31 marzo 2024 è pari a 60.905 dipendenti, di cui circa il 48% impegnato nelle società del Gruppo con sede all'estero. La variazione negativa, pari a 150 unità, è riferibile esclusivamente al saldo negativo tra assunzioni e cessazioni.

N.

	al 31.03.2024	al 31.12.2023	Percentuale sul totale al 31.03.2024	Percentuale sul totale al 31.12.2023
Generazione Termoelettrica e Trading	5.609	5.725	9,2%	9,3%
Enel Green Power	8.841	8.891	14,5%	14,6%
Enel Grids	30.817	30.946	50,6%	50,7%
Mercati finali	8.781	8.926	14,4%	14,6%
Holding e Servizi	6.857	6.567	11,3%	10,8%
Totale	60.905	61.055	100,0%	100,0%

Risultati economici del Gruppo

Millioni di euro	Conto economico ordinario ⁽¹⁾				Conto economico			
	1° trimestre				1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni		2024	2023	Variazioni	
Ricavi	19.432	27.474	(8.042)	-29,3%	19.432	26.414	(6.982)	-26,4%
Costi	12.931	21.381	(8.450)	-39,5%	13.133	21.009	(7.876)	-37,5%
Risultati netti da contratti su commodity	(407)	(630)	223	35,4%	(407)	(640)	233	36,4%
Margine operativo lordo	6.094	5.463	631	11,6%	5.892	4.765	1.127	23,7%
Ammortamenti e impairment	1.891	1.861	30	1,6%	1.891	1.814	77	4,2%
Risultato operativo	4.203	3.602	601	16,7%	4.001	2.951	1.050	35,6%
Proventi finanziari	2.347	2.177	170	7,8%	2.347	2.174	173	8,0%
Oneri finanziari	3.081	3.054	27	0,9%	3.081	3.039	42	1,4%
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	(734)	(877)	143	16,3%	(734)	(865)	131	15,1%
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	108	47	61	-	1	12	(11)	-91,7%
Risultato prima delle imposte	3.577	2.772	805	29,0%	3.268	2.098	1.170	55,8%
Imposte	1.024	737	287	38,9%	1.024	704	320	45,5%
Risultato netto delle continuing operation	2.553	2.035	518	25,5%	2.244	1.394	850	61,0%
Risultato netto delle discontinued operation	-	-	-	-	-	51	(51)	-
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	2.553	2.035	518	25,5%	2.244	1.445	799	55,3%
Quota di interessenza del Gruppo	2.180	1.512	668	44,2%	1.931	1.034	897	86,8%
Quota di interessenza di terzi	373	523	(150)	-28,7%	313	411	(98)	-23,8%

(1) Nella sintesi dei risultati si riporta la riconciliazione tra dati reported e dati ordinari per le seguenti grandezze economiche: margine operativo lordo, risultato operativo e risultato netto del periodo del Gruppo (quota di interessenza del Gruppo).

Ricavi

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Vendite energia elettrica	11.293	13.963	(2.670)	-19,1%
Trasporto energia elettrica	3.026	2.864	162	5,7%
Corrispettivi da gestori di rete	211	457	(246)	-53,8%
Contributi da operatori istituzionali di mercato	453	363	90	24,8%
Vendite e trasporto gas	2.571	3.189	(618)	-19,4%
Vendite di combustibili	429	930	(501)	-53,9%
Contributi di allacciamento alle reti elettriche e del gas	212	205	7	3,4%
Ricavi per lavori e servizi su ordinazione	244	263	(19)	-7,2%
Vendite di commodity con consegna fisica e relativi risultati da valutazione di contratti chiusi nel periodo	43	2.970	(2.927)	-98,6%
Vendite relative al business dei servizi a valore aggiunto	306	400	(94)	-23,5%
Altri proventi	644	810	(166)	-20,5%
Totale	19.432	26.414	(6.982)	-26,4%

Nel primo trimestre 2024 i **ricavi** registrano un decremento di 6.982 milioni di euro (-26,4%) da ricondurre sia alle minori quantità di energia prodotte (soprattutto da fonte termoelettrica) e vendite sui mercati wholesale e retail, sia alla diminuzione dei prezzi medi di vendita delle commodity nei due periodi a confronto, che hanno impattato anche gli effetti relativi ai contratti con consegna fisica.

La riduzione dei ricavi include, inoltre, gli effetti derivanti dall'indennizzo di fine concessione ricevuto nel corso del primo trimestre 2023 da Enel CIEN (99 milioni di euro).

Tali effetti sono stati in parte compensati dall'incremento dei ricavi delle rinnovabili per le maggiori quantità prodotte, in particolare, dagli impianti idroelettrici in Italia, Spagna e Cile.

Costi

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Acquisto di energia elettrica	4.641	7.073	(2.432)	-34,4%
Consumi di combustibili per generazione di energia elettrica	1.004	2.124	(1.120)	-52,7%
Combustibili per trading e gas per vendite ai clienti finali	1.366	5.260	(3.894)	-74,0%
Materiali	482	575	(93)	-16,2%
Costo del personale	1.176	1.229	(53)	-4,3%
Servizi e godimento beni di terzi	4.136	3.703	433	11,7%
Oneri per certificati ambientali	369	861	(492)	-57,1%
Altri oneri connessi al sistema elettrico e gas	34	90	(56)	-62,2%
Altri oneri per imposte e tasse	341	335	6	1,8%
Minusvalenze e altri oneri da cessione di partecipazioni	-	154	(154)	-
Contributi straordinari di solidarietà	202	208	(6)	-2,9%
Altri costi operativi	138	123	15	12,2%
Costi capitalizzati	(756)	(726)	(30)	-4,1%
Totale	13.133	21.009	(7.876)	-37,5%

Analogamente a quanto commentato per i ricavi anche i **costi** nel primo trimestre 2024 subiscono un significativo decremento prevalentemente per la riduzione dei prezzi delle commodity energetiche connessa anche a una riduzione dei volumi.

Gli oneri per certificati ambientali si sono ridotti di 492 milioni

di euro per il minore ricorso alla generazione convenzionale e per la generale diminuzione dei prezzi dei certificati ambientali.

Si segnala, inoltre, che nel primo trimestre 2023 erano stati rilevati oneri complessivi per la cessione della società Enel Generación Costanera in Argentina pari a 154 milioni di euro.

Risultati netti da contratti su commodity

I **risultati netti da contratti su commodity**, predisposti sostanzialmente con finalità di copertura, nel primo trimestre 2024 registrano un incremento di 233 milioni di euro

prevalentemente per effetto dell'andamento dei prezzi sul mercato.

Margine operativo lordo ordinario

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Generazione Termoelettrica e Trading	958	1.143	(185)	-16,2%
Enel Green Power	1.685	1.059	626	59,1%
Enel Grids	2.060	2.211	(151)	-6,8%
Mercati finali ⁽¹⁾	1.431	1.096	335	30,6%
Holding e Servizi ⁽¹⁾	(40)	(46)	6	13,0%
Totale	6.094	5.463	631	11,6%

(1) I dati del primo trimestre 2023 relativi alla Linea di Business Mercati finali sono stati rideterminati per tener conto anche dei valori di Enel X ed Enel X Way. Quest'ultima in precedenza era esposta nel settore Holding, Servizi e Altro.

L'incremento del **margine operativo lordo ordinario** è pari a 631 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. In particolare, il margine operativo lordo ordinario relativo ai Business Integrati riferito ai risultati della Global Power Generation, del Trading e del Global Retail ha registrato un incremento complessivo di 776 milioni di euro. L'accresciuta produzione da generazione rinnovabile, l'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento, la minore incidenza delle misure di limitazione degli extra-profitti delle società rinnovabili (clawback, per complessivi 97 milioni di euro registrato nel primo trimestre 2023 in Italia) e la maggiore marginalità conseguita dai Mercati finali soprattutto in Italia e Spagna sul mercato libero dell'energia elettrica hanno più che compensato i minori margini della generazione termoelettrica.

In particolare, la positiva variazione del margine operativo lordo ordinario di Enel Green Power è da ricondurre ai maggiori volumi prodotti in Italia, Spagna e Cile soprattutto dagli impianti idroelettrici.

Tali effetti sono stati in parte compensati dai minori volumi prodotti dalla generazione convenzionale a prezzi medi decrescenti, soprattutto in Italia e Spagna, e dalla variazione di perimetro riconducibile alla cessione delle attività detenute dal Gruppo in Romania e Grecia, effettuata nel quarto trimestre 2023 (tali attività avevano contribuito al margine integrato del primo trimestre 2023 per 115 milioni di euro).

Il margine operativo lordo ordinario della distribuzione si è decrementato di 151 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato nel primo trimestre 2023. Tale riduzione è da ricondurre alla variazione di perimetro legata alla cessione delle attività di distribuzione in Romania e all'indennizzo di fine concessione ricevuto da Enel CIEN nel primo trimestre 2023. Al netto di tali componenti la distribuzione avrebbe avuto un incremento nel margine operativo lordo ordinario di 163 milioni di euro, dovuto, prevalentemente, agli adeguamenti tariffari registrati in America Latina, Italia e Spagna.

Margine operativo lordo

Il **margine operativo lordo** è pari a 5.892 milioni di euro (4.765 milioni di euro nel primo trimestre 2023). La variazione tiene conto, sostanzialmente, di quanto già commentato nel margine operativo lordo ordinario, escludendo gli effetti attribuibili alle attività classificate come discontinued operation relativi al solo 2023 (336 milioni di euro).

Si segnala, inoltre, che il margine operativo lordo nel primo trimestre 2023 includeva gli oneri derivanti dalla cessione di Enel Generación Costanera (complessivamente pari a 154 milioni di euro).

Milioni di euro	1° trimestre 2024					
	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale
Margine operativo lordo ordinario	958	1.685	2.060	1.431	(40)	6.094
Contributi straordinari di solidarietà	-	-	-	-	(202)	(202)
Margine operativo lordo	958	1.685	2.060	1.431	(242)	5.892

Milioni di euro	1° trimestre 2023					
	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali ⁽¹⁾	Holding e Servizi ⁽¹⁾	Totale
Margine operativo lordo ordinario	1.143	1.059	2.211	1.096	(46)	5.463
Risultati non ordinari su operazioni di Merger & Acquisition	(154)	-	-	-	-	(154)
Contributi straordinari di solidarietà	-	-	-	-	(208)	(208)
Risultati ordinari su discontinued operation	(9)	(76)	(218)	(32)	(1)	(336)
Margine operativo lordo	980	983	1.993	1.064	(255)	4.765

(1) I dati del primo trimestre 2023 relativi alla Linea di Business Mercati finali sono stati rideterminati per tener conto anche dei valori di Enel X ed Enel X Way. Quest'ultima in precedenza era esposta nel settore Holding, Servizi e Altro.

Risultato operativo ordinario

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Generazione Termoelettrica e Trading	766	946	(180)	-19,0%
Enel Green Power	1.271	673	598	88,9%
Enel Grids	1.298	1.454	(156)	-10,7%
Mercati finali ⁽¹⁾	960	634	326	51,4%
Holding e Servizi ⁽¹⁾	(92)	(105)	13	12,4%
Totale	4.203	3.602	601	16,7%

(1) I dati del primo trimestre 2023 relativi alla Linea di Business Mercati finali sono stati rideterminati per tener conto anche dei valori di Enel X ed Enel X Way. Quest'ultima in precedenza era esposta nel settore Holding, Servizi e Altro.

Il **risultato operativo ordinario** del primo trimestre 2024 si incrementa di 601 milioni di euro in considerazione di quanto già commentato nel margine operativo lordo or-

dinario, parzialmente compensato dai maggiori ammortamenti riconducibili agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente.

Risultato operativo

Milioni di euro	1° trimestre 2024					Totale
	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	
Risultato operativo ordinario	766	1.271	1.298	960	(92)	4.203
Contributi straordinari di solidarietà	-	-	-	-	(202)	(202)
Risultato operativo	766	1.271	1.298	960	(294)	4.001

Milioni di euro	1° trimestre 2023					Totale
	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali ⁽¹⁾	Holding e Servizi ⁽¹⁾	
Risultato operativo ordinario	946	673	1.454	634	(105)	3.602
Risultati non ordinari su operazioni di Merger & Acquisition	(154)	-	-	-	-	(154)
Contributi straordinari di solidarietà	-	-	-	-	(208)	(208)
Risultati ordinari su discontinued operation	(9)	(62)	(197)	(20)	(1)	(289)
Risultato operativo	783	611	1.257	614	(314)	2.951

(1) I dati del primo trimestre 2023 relativi alla Linea di Business Mercati finali sono stati rideterminati per tener conto anche dei valori di Enel X ed Enel X Way. Quest'ultima in precedenza era esposta nel settore Holding, Servizi e Altro.

Risultato netto di Gruppo ordinario

Il **risultato netto del Gruppo ordinario** dei primi tre mesi del 2024 ammonta a 2.180 milioni di euro rispetto ai 1.512 milioni di euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. L'incremento di 668 milioni di euro risente, in particolare, di quanto già commentato nel risultato operativo ordinario, del miglioramento della gestione finanziaria inclusiva degli effetti netti positivi da iperinflazione in Argen-

tina e della minore incidenza delle interessenze di terzi, quest'ultima da ricondurre ai migliori risultati conseguiti soprattutto in Italia.

Tali effetti migliorativi sono stati solo in parte compensati dalle maggiori imposte dovute ai migliori risultati conseguiti nel primo trimestre 2024.

Risultato netto del Gruppo

Milioni di euro	1° trimestre	
	2024	2023
Risultato netto del Gruppo ordinario	2.180	1.512
Contributi straordinari di solidarietà	(142)	(145)
Adeguamento di valore di talune attività riferite alla cessione della partecipazione in Slovenské elektrárne	(107)	(35)
Risultati non ordinari su operazioni di Merger & Acquisition	-	(131)
Risultati non ordinari su discontinued operation	-	(167)
Risultato netto del Gruppo	1.931	1.034

Il **risultato netto del Gruppo** ammonta a 1.931 milioni di euro nel primo trimestre 2024, con un incremento di 897 milioni di euro (86,8%) rispetto ai 1.034 milioni di euro rilevati nell'analogo periodo del 2023.

Nella tabella sopra riportata è rappresentata la riconciliazione tra risultato netto del Gruppo e risultato netto del Gruppo ordinario, con evidenza degli elementi non ordinari e dei rispettivi effetti sul risultato, al netto dei relativi effetti fiscali e delle interessenze di terzi.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Capitale investito netto e relativa copertura

Il capitale investito netto è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto:

Milioni di euro	al 31.03.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Attività immobilizzate nette:				
- attività materiali e immateriali	108.300	106.953	1.347	1,3%
- avviamento	13.038	13.042	(4)	-
- partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.685	1.650	35	2,1%
- altre attività/(passività) non correnti nette	(2.687)	(3.363)	676	20,1%
Totale attività immobilizzate nette	120.336	118.282	2.054	1,7%
Capitale circolante netto:				
- crediti commerciali	15.574	17.773	(2.199)	-12,4%
- rimanenze	3.598	4.290	(692)	-16,1%
- crediti netti verso operatori istituzionali di mercato	(4.249)	(4.317)	68	1,6%
- altre attività/(passività) correnti nette	(8.573)	(9.907)	1.334	13,5%
- debiti commerciali	(12.918)	(15.821)	2.903	18,3%
Totale capitale circolante netto	(6.568)	(7.982)	1.414	17,7%
Capitale investito lordo	113.768	110.300	3.468	3,1%
Fondi diversi:				
- benefici ai dipendenti	(2.201)	(2.320)	119	5,1%
- fondi rischi e oneri e imposte differite nette	(6.507)	(6.311)	(196)	-3,1%
Totale fondi diversi	(8.708)	(8.631)	(77)	-0,9%
Attività nette possedute per la vendita	3.821	3.603	218	6,1%
Capitale investito netto	108.881	105.272	3.609	3,4%
Patrimonio netto complessivo	48.185	45.109	3.076	6,8%
Indebitamento finanziario netto	60.696	60.163	533	0,9%

Il **capitale investito netto** al 31 marzo 2024 è pari a 108.881 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 48.185 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 60.696 milioni di euro. Quest'ultimo al 31 marzo 2024 presenta un'incidenza sul patrimonio netto di 1,26 (1,33 al 31 dicembre 2023). L'incremento del capitale investito netto deriva principalmente dalla crescita delle attività immobilizzate nette (soprattutto per gli investimenti del periodo) e del capitale circolante netto connessa essenzialmente al pagamento dei dividendi in acconto e alla riduzione dei crediti e dei debiti commerciali

principalmente conseguente al decremento dei prezzi delle commodity.

Il **patrimonio netto complessivo** al 31 marzo 2024 si incrementa di 3.076 milioni di euro essenzialmente per il risultato complessivo del periodo pari a 2.274 milioni di euro (di cui 2.244 milioni di euro rilevati a Conto economico e 30 milioni di euro rilevati direttamente a patrimonio netto) e per l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari non convertibili subordinati ibridi perpetui, al netto degli strumenti rimborsati (effetto complessivo netto pari a 593 milioni di euro).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e variazioni, nel seguente prospetto:

Milioni di euro				
	al 31.03.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Indebitamento a lungo termine:				
- finanziamenti bancari	14.524	14.500	24	0,2%
- obbligazioni	44.812	43.579	1.233	2,8%
- debiti verso altri finanziatori ⁽¹⁾	3.024	3.014	10	0,3%
<i>Indebitamento a lungo termine</i>	<i>62.360</i>	<i>61.093</i>	<i>1.267</i>	<i>2,1%</i>
Crediti finanziari e titoli a lungo termine	(3.838)	(3.837)	(1)	-
Indebitamento netto a lungo termine	58.522	57.256	1.266	2,2%
Indebitamento a breve termine				
Finanziamenti bancari:				
- quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine	2.010	1.992	18	0,9%
- altri finanziamenti a breve verso banche	539	393	146	37,2%
<i>Indebitamento bancario a breve termine</i>	<i>2.549</i>	<i>2.385</i>	<i>164</i>	<i>6,9%</i>
Obbligazioni (quota a breve)	7.582	6.763	819	12,1%
Debiti verso altri finanziatori (quota a breve)	339	331	8	2,4%
Commercial paper	215	2.499	(2.284)	-91,4%
Cash collateral su derivati e altri finanziamenti	1.897	1.383	514	37,2%
Altri debiti finanziari a breve termine ⁽²⁾	201	495	(294)	-59,4%
<i>Indebitamento verso altri finanziatori a breve termine</i>	<i>10.234</i>	<i>11.471</i>	<i>(1.237)</i>	<i>-10,8%</i>
Crediti finanziari a lungo termine (quota a breve)	(1.251)	(1.007)	(244)	-24,2%
Crediti finanziari - cash collateral	(2.461)	(2.899)	438	15,1%
Altri crediti finanziari a breve termine	(120)	(161)	41	25,5%
Disponibilità presso banche e titoli a breve	(6.777)	(6.882)	105	1,5%
<i>Disponibilità e crediti finanziari a breve</i>	<i>(10.609)</i>	<i>(10.949)</i>	<i>340</i>	<i>3,1%</i>
Indebitamento netto a breve termine	2.174	2.907	(733)	-25,2%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	60.696	60.163	533	0,9%
Indebitamento finanziario "Attività classificate come possedute per la vendita"	983	888	95	10,7%

(1) Include le "Altre passività finanziarie non correnti" ricomprese nella voce "Altre passività non correnti" dello Stato patrimoniale.

(2) Include gli "Altri debiti finanziari correnti inclusi nell'indebitamento finanziario netto" ricompresi nella voce "Altre passività correnti" dello Stato patrimoniale.

L'**indebitamento finanziario netto**, pari a 60.696 milioni di euro al 31 marzo 2024, non inclusivo dell'indebitamento finanziario netto relativo alle "attività classificate come disponibili per la vendita", registra un incremento di 533 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. In particolare, il fabbisogno generato dal pagamento dei dividendi in acconto e dei coupon ai titolari di strumenti ibridi (per complessivi 2.396 milioni di euro) e dagli investimenti del

periodo per complessivi 2.690 milioni di euro è stato parzialmente compensato dalla cassa generata dalle attività operative (4.639 milioni di euro).

Al 31 marzo 2024 l'**indebitamento finanziario lordo** è pari a 75.143 milioni di euro, in aumento di 194 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Indebitamento finanziario lordo

Milioni di euro	al 31.03.2024			al 31.12.2023		
	Indebitamento lordo a lungo termine	Indebitamento lordo a breve termine	Indebitamento lordo	Indebitamento lordo a lungo termine	Indebitamento lordo a breve termine	Indebitamento lordo
Indebitamento finanziario lordo	72.291	2.852	75.143	70.179	4.770	74.949
di cui:						
- finanziamenti sostenibili	47.284	352	47.636	45.147	2.663	47.810
Finanziamenti sostenibili/Totale indebitamento lordo (%)			63%			64%

In particolare, l'**indebitamento finanziario lordo a lungo termine** (inclusa la quota a breve termine), pari a 72.291 milioni di euro di cui 47.284 milioni di euro relativi a finanziamenti sostenibili, risulta costituito da:

- obbligazioni per 52.394 milioni di euro, di cui 32.843 milioni di euro relativi a obbligazioni sostenibili, in aumento di 2.052 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto principalmente dell'emissione multi-tranche di un Sustainability-Linked Bond da 1.750 milioni di euro effettuata da Enel Finance International nel mese di gennaio e dell'andamento negativo dei cambi;
- finanziamenti bancari per 16.534 milioni di euro, di cui 14.441 milioni di euro relativi a finanziamenti sostenibili, che aumentano di 42 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023;

- debiti verso altri finanziatori per 3.363 milioni di euro, che aumentano di 18 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

L'**indebitamento finanziario lordo a breve termine**, pari a 2.852 milioni di euro di cui 352 milioni di euro sostenibili, evidenzia un decremento di 1.918 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 determinato principalmente dalla riduzione delle commercial paper.

Le **disponibilità e i crediti finanziari a breve e lungo termine**, pari complessivamente a 14.447 milioni di euro, diminuiscono di 339 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente per la riduzione dei cash collaterali versati e delle disponibilità presso banche e titoli a breve termine.

Flussi finanziari

Per maggiori dettagli sui flussi finanziari del primo trimestre 2024 si rimanda alla nota 7 del Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2024.

Investimenti

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023 ⁽¹⁾	Variazioni	
Generazione Termoelettrica e Trading	111	137	(26)	-19,0%
Enel Green Power	907	1.290	(383)	-29,7%
Enel Grids	1.319	1.199	120	10,0%
Mercati finali	236	227	9	4,0%
Holding e Servizi	14	20	(6)	-30,0%
Totale⁽²⁾	2.587	2.873	(286)	-10,0%

(1) I dati del primo trimestre 2023 relativi alla Linea di Business Mercati finali sono stati rideterminati per tener conto dei valori di Enel X ed Enel X Way. Quest'ultima in precedenza era esposta nel settore Holding, Servizi e Altro.

(2) La voce non include, nel primo trimestre 2024, 103 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" (145 milioni di euro nel 2023).

Gli **investimenti** ammontano a 2.587 milioni di euro nei primi tre mesi del 2024, con una diminuzione rispetto al primo trimestre 2023.

Gli investimenti del Gruppo sono concentrati soprattutto nelle reti (1.319 milioni di euro, 51% del totale) e nelle energie rinnovabili (907 milioni di euro, 35% del totale), in linea con le assunzioni del Piano Strategico del Gruppo.

In particolare, per quanto riguarda le energie rinnovabili la variazione ha riguardato soprattutto le attività in Nord America (98 milioni di euro), Cile (39 milioni di euro) e Brasile (25 milioni di euro), più che compensata dai minori investimenti rilevati in Italia (488 milioni di euro) principalmente in sistemi di accumulo energia a batteria (BESS), considerato il completamento, nel 2023, delle attività di sviluppo avviate in precedenza.

Si incrementano, inoltre, gli investimenti nelle attività di distribuzione (120 milioni di euro) anche per rispondere con maggiore resilienza delle reti agli eventi climatici esterni sempre più mutevoli con l'obiettivo di garantire l'affidabilità e la qualità del servizio. In particolare, aumentano gli investimenti sulle reti di distribuzione in Italia, Cile, Colombia, Spagna e Argentina.

Gli investimenti della Linea di Business Mercati finali risultano in aumento di 9 milioni di euro. In particolare, l'incremento ha riguardato la Mobility in Italia e il Retail in Italia e Spagna.

Gli investimenti nell'ambito della Generazione Termoelettrica e Trading diminuiscono per 26 milioni di euro, soprattutto in Italia e America Latina.

RISULTATI ECONOMICI PER SETTORE PRIMARIO (LINEA DI BUSINESS) E SECONDARIO (AREA GEOGRAFICA)

La rappresentazione dei risultati economici per Linea di Business è effettuata in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare le performance del Gruppo nei due periodi messi a confronto, tenuto conto del modello operativo adottato e descritto in precedenza.

In merito all'informativa per settore operativo si segnala che il management comunica al mercato i propri risultati a partire dai settori di business. Il Gruppo ha adottato quindi la seguente impostazione settoriale:

- Settore primario: Linea di Business;
- Settore secondario: Area Geografica.

La Linea di Business, quindi, risulta essere la discriminante principale e predominante nelle analisi svolte e nelle decisioni prese dal management del Gruppo, ed è pienamente coerente con la reportistica interna predisposta a tali fini dal momento che i risultati vengono misurati e valutati *in primis* per ciascuna Linea di Business e solo successivamente si declinano per Area Geografica.

A tale riguardo, si evidenzia che il processo di semplificazione organizzativa avviato nel corso dell'esercizio 2023 ha comportato una modifica delle Linee di Business e delle Aree Geografiche, che ha fatto emergere la necessità di ri-

definire i settori oggetto d'informativa. Ciò al fine di esporre i risultati dei settori in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare e rappresentare ai mercati le performance del Gruppo.

In particolare, nell'esposizione dei dati per settore primario (Linee di Business):

- i dati relativi a Enel X, che nel primo trimestre 2023 erano presentati in maniera separata, sono confluiti nei Mercati finali;
- anche i dati relativi a Enel X Way, che nel primo trimestre 2023 erano presentati nella voce Holding, Servizi e Altro, sono confluiti nei Mercati finali.

Nell'esposizione dei dati per settore secondario (Area Geografica), i dati relativi alle aree America Latina, Europa, Nord America, e Africa, Asia e Oceania sono confluiti nell'area "Resto del Mondo".

Il modello organizzativo continua quindi a essere basato su una struttura matriciale articolata in Linee di Business (Generazione Termoelettrica e Trading, Enel Green Power, Enel Grids, Mercati finali, Holding e Servizi) e Aree Geografiche (Italia, Iberia, Resto del Mondo, Central/Holding).

La seguente rappresentazione grafica schematizza quanto sopra riportato.

REGIONI/ PAESI	GENERAZIONE TERMOELETRICA	TRADING	ENEL GREEN POWER	ENEL GRIDS	MERCATI FINALI	HOLDING E SERVIZI
Italia						
Iberia						
Resto del Mondo						
<i>Africa, Asia e Oceania</i>						
<i>America Latina</i>						
<i>Europa</i>						
<i>Nord America</i>						

A seguito delle modifiche descritte, i dati riferiti all'anno precedente sono stati rideterminati ai soli fini comparativi.

Risultati per Settore primario (Linea di Business) del primo trimestre 2024 e 2023

Primo trimestre 2024⁽¹⁾

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale reporting segment	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi e altri proventi verso terzi	1.736	2.081	4.430	11.179	6	19.432	-	19.432
Ricavi e altri proventi intersettoriali	4.145	917	759	728	460	7.009	(7.009)	-
Totale ricavi	5.881	2.998	5.189	11.907	466	26.441	(7.009)	19.432
Risultati netti da contratti su commodity	112	23	-	(543)	1	(407)	-	(407)
Margine operativo lordo	958	1.685	2.060	1.431	(242)	5.892	-	5.892
Ammortamenti e impairment	192	414	762	471	52	1.891	-	1.891
Risultato operativo	766	1.271	1.298	960	(294)	4.001	-	4.001
Investimenti	111⁽²⁾	907⁽³⁾	1.319⁽⁴⁾	236⁽⁵⁾	14	2.587	-	2.587

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

(2) Il dato non include 9 milioni di euro riferiti al perimetro classificato "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(3) Il dato non include 57 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(4) Il dato non include 31 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(5) Il dato non include 6 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Primo trimestre 2023⁽¹⁾

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale reporting segment	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi e altri proventi verso terzi	5.798	1.772	4.299	14.545	-	26.414	-	26.414
Ricavi e altri proventi intersettoriali	6.380	791	829	571	482	9.053	(9.053)	-
Totale ricavi	12.178	2.563	5.128	15.116	482	35.467	(9.053)	26.414
Risultati netti da contratti su commodity	(527)	101	-	(212)	(2)	(640)	-	(640)
Margine operativo lordo	980	983	1.993	1.064	(254)	4.766	(1)	4.765
Ammortamenti e impairment	197	372	736	450	59	1.814	-	1.814
Risultato operativo	783	611	1.257	614	(313)	2.952	(1)	2.951
Investimenti	137⁽²⁾	1.290⁽³⁾	1.199⁽⁴⁾	227⁽⁵⁾	20	2.873	-	2.873

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

(2) Il dato non include 8 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(3) Il dato non include 95 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(4) Il dato non include 38 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(5) Il dato non include 4 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Oltre a quanto già sopra evidenziato, il Gruppo monitora i risultati ottenuti anche relativamente all'area geografica, classificando i risultati in base alle diverse Regioni/Paesi.

Nella seguente tabella, il margine operativo lordo ordinario è presentato per i due periodi a confronto, con l'obiettivo

di assicurare una visibilità dei risultati non solo per Settore di Business, ma anche per Area Geografica.

Si precisa che il margine operativo lordo ordinario non include le partite esposte nel prospetto di riconciliazione con il margine operativo lordo per il quale si rimanda al paragrafo relativo ai "Risultati economici del Gruppo".

Margine operativo lordo ordinario

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading			Enel Green Power			Enel Grids		
	1° trimestre			1° trimestre			1° trimestre		
	2024	2023	Variazione	2024	2023	Variazione	2024	2023	Variazione
Italia	652	158	494	523	(19)	542	983	912	71
Iberia	293	853	(560)	247	218	29	463	428	35
Resto del Mondo	10	127	(117)	914	866	48	615	867	(252)
America Latina	12	134	(122)	698	619	79	615	652	(37)
Argentina	-	19	(19)	(2)	(15)	13	1	(58)	59
Brasile	-	(4)	4	144	124	20	393	510	(117)
Cile	(27)	84	(111)	272	228	44	22	24	(2)
Colombia	1	(3)	4	167	183	(16)	140	111	29
Perù	40	38	2	72	61	11	59	65	(6)
Panama	-	-	-	36	30	6	-	-	-
Altri Paesi	(2)	-	(2)	9	8	1	-	-	-
Europa	-	10	(10)	2	74	(72)	-	215	(215)
Romania	-	10	(10)	-	58	(58)	-	215	(215)
Russia	-	-	-	2	(1)	3	-	-	-
Altri Paesi	-	-	-	-	17	(17)	-	-	-
Nord America	(2)	(17)	15	183	155	28	-	-	-
Stati Uniti e Canada	(13)	(14)	1	170	123	47	-	-	-
Messico	11	(3)	14	13	32	(19)	-	-	-
Africa, Asia e Oceania	-	-	-	31	18	13	-	-	-
Sudafrica	-	-	-	32	11	21	-	-	-
India	-	-	-	(1)	3	(4)	-	-	-
Altri Paesi	-	-	-	-	4	(4)	-	-	-
Altro	3	5	(2)	1	(6)	7	(1)	4	(5)
Totale	958	1.143	(185)	1.685	1.059	626	2.060	2.211	(151)

Mercati finali			Holding e Servizi			Totale		
1° trimestre			1° trimestre			1° trimestre		
2024	2023	Variazione	2024	2023	Variazione	2024	2023	Variazione
1.025	830	195	21	16	5	3.204	1.897	1.307
253	142	111	-	1	(1)	1.256	1.642	(386)
146	123	23	(34)	(35)	1	1.651	1.948	(297)
154	92	62	(30)	(33)	3	1.449	1.464	(15)
7	-	7	(1)	(1)	-	5	(55)	60
58	54	4	(9)	(9)	-	586	675	(89)
19	13	6	(20)	(23)	3	266	326	(60)
54	12	42	-	-	-	362	303	59
16	13	3	-	-	-	187	177	10
-	-	-	-	-	-	36	30	6
-	-	-	-	-	-	7	8	(1)
1	30	(29)	-	-	-	3	329	(326)
-	30	(30)	-	-	-	-	313	(313)
-	-	-	-	-	-	2	(1)	3
1	-	1	-	-	-	1	17	(16)
(8)	-	(8)	(4)	(2)	(2)	169	136	33
(13)	(1)	(12)	(4)	(2)	(2)	140	106	34
5	1	4	-	-	-	29	30	(1)
(1)	1	(2)	-	-	-	30	19	11
-	-	-	-	-	-	32	11	21
-	-	-	-	-	-	(1)	3	(4)
(1)	1	(2)	-	-	-	(1)	5	(6)
7	1	6	(27)	(28)	1	(17)	(24)	7
1.431	1.096	335	(40)	(46)	6	6.094	5.463	631



GENERAZIONE TERMOELETTRICA E TRADING

Dati operativi

Produzione netta di energia elettrica

Milioni di kWh	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Impianti a carbone	747	5.251	(4.504)	-85,8%
Impianti a olio combustibile e turbogas	1.445	1.955	(510)	-26,1%
Impianti a ciclo combinato	7.199	9.794	(2.595)	-26,5%
Impianti nucleari	6.591	6.835	(244)	-3,6%
Totale produzione netta	15.982	23.835	(7.853)	-32,9%
- di cui Italia	2.826	7.596	(4.770)	-62,8%
- di cui Iberia	10.601	11.740	(1.139)	-9,7%
- di cui Resto del Mondo	2.555	4.499	(1.944)	-43,2%
- di cui America Latina	2.555	4.499	(1.944)	-43,2%

L'energia da fonte termoelettrica prodotta del primo trimestre 2024 registra un decremento di 7.853 milioni di kWh rispetto al valore registrato nell'analogo periodo del 2023. Il decremento della generazione da impianti a carbone per 4.504 milioni di kWh è riconducibile principalmente all'Italia, che aveva fatto ricorso a tale tecnologia nel 2022 e fino al primo trimestre 2023 per l'applicazione delle misure preventive poste in essere dal Governo per

ridurre i consumi di gas. Il decremento della generazione da impianti a olio combustibile e turbogas e da impianti a ciclo combinato, rispettivamente per 510 milioni di kWh e 2.595 milioni di kWh, è riconducibile principalmente alla cessione delle società Enel Generación Costanera (1.069 milioni di kWh) e Central Dock Sud (640 milioni di kWh) in Argentina nonché alle attività in Iberia (895 milioni di kWh).

Potenza efficiente netta installata

MW				
	al 31.03.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Impianti a carbone	4.627	4.627	-	-
Impianti a olio combustibile e turbogas	5.616	5.942	(326)	-5,5%
Impianti a ciclo combinato	11.983	11.983	-	-
Impianti nucleari	3.328	3.328	-	-
Totale	25.554	25.880	(326)	-1,3%
- di cui Italia	10.819	11.145	(326)	-2,9%
- di cui Iberia	11.347	11.347	-	-
- di cui Resto del Mondo	3.388	3.388	-	-
- di cui America Latina	3.388	3.388	-	-

La potenza efficiente netta rispetto a fine 2023 si riduce di 326 MW in Italia principalmente a seguito della dismissione

da parte di Enel Produzione di una sezione delle centrali termoelettriche di Termini Imerese e di Porto Empedocle.

Risultati economici

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Ricavi	5.881	12.178	(6.297)	-51,7%
Margine operativo lordo	958	980	(22)	-2,2%
Margine operativo lordo ordinario	958	1.143	(185)	-16,2%
Risultato operativo	766	783	(17)	-2,2%
Risultato operativo ordinario	766	946	(180)	-19,0%
Investimenti	111 ⁽¹⁾	137 ⁽²⁾	(26)	-19,0%

(1) Il dato non include 9 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Il dato non include 8 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di dettaglio della Generazione Termoelettrica e Trading re-

lative ai soli ricavi della generazione termoelettrica e nucleare.

Ricavi da fonte termoelettrica e nucleare⁽¹⁾

Milioni di euro	1° trimestre		
	2024	2023	Variazione
Ricavi			
Ricavi da generazione termoelettrica	1.790	4.264	-58,0%
- di cui da generazione a carbone	191	1.312	-85,4%
Ricavi da generazione nucleare	480	367	30,8%
Percentuale dei ricavi da generazione termoelettrica sul totale ricavi	9,2%	16,1%	
- di cui dei ricavi da generazione a carbone sul totale ricavi	1,0%	5,0%	
Percentuale dei ricavi da generazione nucleare sul totale ricavi	2,5%	1,4%	

(1) I ricavi oggetto di analisi si riferiscono a quelli di "settore" e comprendono le partite verso terzi e gli scambi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici del primo trimestre 2024 suddivisi per Area Geografica.

Ricavi

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	3.473	7.861	(4.388)	-55,8%
Iberia	1.822	3.441	(1.619)	-47,1%
Resto del Mondo	575	843	(268)	-31,8%
America Latina	534	817	(283)	-34,6%
- di cui Argentina	-	29	(29)	-
- di cui Brasile	177	157	20	12,7%
- di cui Cile	217	505	(288)	-57,0%
- di cui Colombia	91	59	32	54,2%
- di cui Perù	49	67	(18)	-26,9%
Nord America	41	26	15	57,7%
Altro	19	22	(3)	-13,6%
Elisioni e rettifiche	(8)	11	(19)	-
Totale	5.881	12.178	(6.297)	-51,7%

I ricavi dei primi tre mesi del 2024 sono pari a 5.881 milioni di euro e si decrementano di 6.297 milioni di euro rispetto a quelli dell'analogo periodo del 2023. La diminuzione è da ricondurre principalmente al minor ricorso alla produzione da fonte termoelettrica, particolarmente in Italia per l'in-

terruzione delle misure preventive finalizzate alla riduzione dei consumi di gas, alla maggiore idraulicità dei primi tre mesi del 2024 in Italia, Spagna e Cile e ai prezzi medi decrescenti, applicati soprattutto alle vendite all'ingrosso, rispetto a quelli dei primi tre mesi del 2023.

Margine operativo lordo ordinario

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	652	158	494	-
Iberia	293	853	(560)	-65,7%
Resto del Mondo	10	127	(117)	-92,1%
America Latina	12	134	(122)	-91,0%
- di cui Argentina	-	19	(19)	-
- di cui Brasile	-	(4)	4	-
- di cui Cile	(27)	84	(111)	-
- di cui Colombia	1	(3)	4	-
- di cui Perù	40	38	2	5,3%
- di cui altri Paesi	(2)	-	(2)	-
Nord America	(2)	(17)	15	88,2%
Europa	-	10	(10)	-
Altro	3	5	(2)	-40,0%
Totale	958	1.143	(185)	-16,2%

Il decremento del **marginale operativo lordo ordinario**, pari a 185 milioni di euro, è da ricondurre prevalentemente alla minore produzione da fonte termoelettrica combinata ai minori prezzi medi applicati nei primi tre mesi del 2024 rispetto al medesimo periodo del 2023. In Italia, tali effetti sono stati più che compensati dai risultati positivi generati dalle coperture gestionali effettuate da Enel Global Trading.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 958 milioni di euro (980 milioni di euro nei primi tre mesi del 2023), diminuisce di 22 milioni di euro per effetto del minor ricorso alla produzione da fonte termoelettrica, solo in parte compensato dalla rilevazione, nel primo trimestre 2023, dell'onere complessivamente pari a 154 milioni di euro relativo alla cessione della società Enel Generación Costanera in Argentina.

Risultato operativo ordinario

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	609	123	486	-
Iberia	160	721	(561)	-77,8%
Resto del Mondo	(7)	97	(104)	-
America Latina	(3)	104	(107)	-
- di cui Argentina	-	8	(8)	-
- di cui Brasile	-	(3)	3	-
- di cui Cile	(32)	76	(108)	-
- di cui Colombia	(1)	(6)	5	83,3%
- di cui Perù	32	31	1	3,2%
- di cui altri Paesi	(2)	(2)	-	-
Nord America	(4)	(17)	13	76,5%
Europa	-	10	(10)	-
Altro	4	5	(1)	-20,0%
Totale	766	946	(180)	-19,0%

La variazione del **risultato operativo ordinario** risente essenzialmente dei fenomeni commentati nel margine operativo lordo ordinario e dei minori ammortamenti e perdite di valore per 5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il **risultato operativo** dei primi tre mesi del 2024 è pari a 766 milioni di euro (783 milioni di euro nel 2023), con una diminuzione di 17 milioni di euro, rispetto all'analogo periodo del 2023, da ricondurre sostanzialmente a quanto già commentato nel margine operativo lordo.

Investimenti

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	53	72	(19)	-26,4%
Iberia	44	35	9	25,7%
Resto del Mondo	14	30	(16)	-53,3%
America Latina	14	30	(16)	-53,3%
Totale	111⁽¹⁾	137⁽²⁾	(26)	-19,0%

(1) Il dato non include 9 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Il dato non include 8 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Il decremento degli **investimenti** del primo trimestre 2024 si riferisce principalmente alle attività di riconversione di

alcuni impianti in Italia nell'ambito di progetti di transizione energetica realizzati nel primo trimestre 2023.



ENEL GREEN POWER

Dati operativi

Produzione netta di energia elettrica

Milioni di kWh	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Idroelettrica	16.323	13.530	2.793	20,6%
Geotermoelettrica	1.436	1.486	(50)	-3,4%
Eolica	11.175	11.845	(670)	-5,7%
Solare	3.759	3.078	681	22,1%
Altre fonti	11	12	(1)	-8,3%
Totale produzione netta	32.704	29.951	2.753	9,2%
- di cui Italia	5.877	4.382	1.495	34,1%
- di cui Iberia	5.017	3.940	1.077	27,3%
- di cui Resto del Mondo	21.810	21.629	181	0,8%
- di cui America Latina	14.783	13.663	1.120	8,2%
- di cui Europa	2	666	(664)	-
- di cui Nord America	6.678	6.709	(31)	-0,5%
- di cui Africa, Asia e Oceania	346	591	(245)	-41,4%

Nel primo trimestre 2024, la produzione netta di energia elettrica registra un incremento riconducibile alla maggiore produzione da fonte idroelettrica e solare.

Il maggiore ricorso alla generazione da fonte idroelettrica è stato effettuato principalmente in Italia (+1.406 milioni di kWh), in Cile (+935 milioni di kWh), in Iberia (+625 milioni di kWh), in Brasile (+355 milioni di kWh), in Argentina (+259 milioni di kWh), in Perù (+143 milioni di kWh) e Panama (+94 milioni di kWh) per la maggiore idraulicità del periodo rispetto a quanto occorso nel primo trimestre 2023. Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione registrata soprattutto in Colombia (-975 milioni

di kWh) dall'impianto di El Quimbo per la scarsa idraulicità. La produzione da fonte solare ha registrato gli aumenti più significativi prevalentemente negli Stati Uniti (+280 milioni di kWh), in Iberia (+229 milioni di kWh), in Cile (+200 milioni di kWh) e in Colombia (+187 milioni di kWh), in parte compensati dalla riduzione della produzione in Australia (-172 milioni di kWh) e Brasile (-141 milioni di kWh).

La produzione da fonte eolica si è ridotta prevalentemente in Europa (-615 milioni di kWh) a seguito delle variazioni di perimetro per le cessioni nel quarto trimestre 2023 delle attività in Romania e Grecia.

Potenza efficiente netta installata

MW	al 31.03.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Idroelettrica	28.337	28.340	(3)	-
Geotermoelettrica	860	931	(71)	-7,6%
Eolica	15.853	15.853	-	-
Solare	10.738	10.407	331	3,2%
Altre fonti	6	6	-	-
Totale potenza efficiente netta	55.794	55.537	257	0,5%
- di cui Italia	14.895	14.885	10	0,1%
- di cui Iberia	9.997	9.899	98	1,0%
- di cui Resto del Mondo	30.902	30.753	149	0,5%
- di cui America Latina	19.883	19.685	198	1,0%
- di cui Europa	4	4	-	-
- di cui Nord America	10.286	10.335	(49)	-0,5%
- di cui Africa, Asia e Oceania	729	729	-	-

L'incremento della potenza efficiente netta è dovuto essenzialmente alla costruzione di nuovi impianti solari in America Latina, in particolare in Cile e Colombia.

Risultati economici

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Ricavi	2.998	2.563	435	17,0%
Margine operativo lordo	1.685	983	702	71,4%
Margine operativo lordo ordinario	1.685	1.059	626	59,1%
Risultato operativo	1.271	611	660	-
Risultato operativo ordinario	1.271	673	598	88,9%
Investimenti	907 ⁽¹⁾	1.290 ⁽²⁾	(383)	-29,7%

(1) Il dato non include 57 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Il dato non include 95 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici del primo trimestre 2024 suddivisi per Area Geografica.

Ricavi

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	1.053	790	263	33,3%
Iberia	365	323	42	13,0%
Resto del Mondo	1.568	1.454	114	7,8%
America Latina	1.220	1.091	129	11,8%
- di cui Argentina	9	10	(1)	-10,0%
- di cui Brasile	237	199	38	19,1%
- di cui Cile	561	530	31	5,8%
- di cui Colombia	267	238	29	12,2%
- di cui Perù	72	56	16	28,6%
- di cui Panama	55	40	15	37,5%
- di cui altri Paesi	19	18	1	5,6%
Nord America	301	322	(21)	-6,5%
- di cui Stati Uniti e Canada	260	262	(2)	-0,8%
- di cui Messico	41	60	(19)	-31,7%
Europa	2	-	2	-
Africa, Asia e Oceania	45	41	4	9,8%
Altro	68	72	(4)	-5,6%
Elisioni e rettifiche	(56)	(76)	20	26,3%
Totale	2.998	2.563	435	17,0%

L'aumento dei **ricavi** è riconducibile prevalentemente all'incremento delle quantità prodotte e vendute principalmente in Italia, Cile, Brasile e Spagna.

Margine operativo lordo ordinario

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	523	(19)	542	-
Iberia	247	218	29	13,3%
Resto del Mondo	914	866	48	5,5%
America Latina	698	619	79	12,8%
- di cui Argentina	(2)	(15)	13	86,7%
- di cui Brasile	144	124	20	16,1%
- di cui Cile	272	228	44	19,3%
- di cui Colombia	167	183	(16)	-8,7%
- di cui Perù	72	61	11	18,0%
- di cui Panama	36	30	6	20,0%
- di cui altri Paesi	9	8	1	12,5%
Nord America	183	155	28	18,1%
- di cui Stati Uniti e Canada	170	123	47	38,2%
- di cui Messico	13	32	(19)	-59,4%
Europa	2	74	(72)	-97,3%
- di cui Romania	-	58	(58)	-
- di cui Russia	2	(1)	3	-
- di cui Grecia	-	17	(17)	-
Africa, Asia e Oceania	31	18	13	72,2%
Altro	1	(6)	7	-
Totale	1.685	1.059	626	59,1%

L'incremento del **marginale operativo lordo ordinario** nel corso del primo trimestre 2024, pari a 626 milioni di euro, è sostanzialmente riferibile agli effetti della maggiore produzione da fonte rinnovabile, in particolare idroelettrica in Italia, Spagna e Cile, nonché alla rilevazione, nel primo trimestre 2023, dell'impatto negativo del clawback (97 milioni di euro). Tali effetti positivi sono stati in parte compensati dalle varia-

zioni di perimetro legate alle cessioni, nel quarto trimestre 2023, delle attività in Romania e Grecia.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 1.685 milioni di euro (983 milioni di euro nel primo trimestre 2023), si incrementa essenzialmente per quanto già commentato per il marginale operativo lordo ordinario.

Risultato operativo ordinario

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	442	(97)	539	-
Iberia	168	152	16	10,5%
Resto del Mondo	664	629	35	5,6%
America Latina	560	515	45	8,7%
- di cui Argentina	(6)	(17)	11	64,7%
- di cui Brasile	101	94	7	7,4%
- di cui Cile	221	184	37	20,1%
- di cui Colombia	150	172	(22)	-12,8%
- di cui Perù	64	53	11	20,8%
- di cui Panama	31	26	5	19,2%
- di cui altri Paesi	(1)	3	(4)	-
Nord America	80	51	29	56,9%
- di cui Stati Uniti e Canada	74	26	48	-
- di cui Messico	6	25	(19)	-76,0%
Europa	1	58	(57)	-98,3%
- di cui Romania	-	53	(53)	-
- di cui Russia	2	(2)	4	-
- di cui Grecia	-	8	(8)	-
- di cui altri Paesi	(1)	(1)	-	-
Africa, Asia e Oceania	23	5	18	-
Altro	(3)	(11)	8	72,7%
Totale	1.271	673	598	88,9%

L'aumento del **risultato operativo ordinario**, pari a 598 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2023, risente della variazione già commentata sopra per il margine operativo lordo ordinario, solo in parte compensata dai maggiori ammortamenti per 36 milioni di euro riferiti principalmente all'entrata in funzione di nuovi impianti nel corso dell'esercizio precedente.

Il **risultato operativo** del primo trimestre 2024, pari a 1.271 milioni di euro, si incrementa di 660 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2023 sostanzialmente per quanto già commentato nel margine operativo lordo, in parte compensato dai maggiori ammortamenti del periodo.

Investimenti

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	242	730	(488)	-66,8%
Iberia	106	129	(23)	-17,8%
Resto del Mondo	558	429	129	30,1%
America Latina	324	291	33	11,3%
Nord America	232	134	98	73,1%
Africa, Asia e Oceania	2	4	(2)	-50,0%
Altro	1	2	(1)	-50,0%
Totale	907⁽¹⁾	1.290⁽²⁾	(383)	-29,7%

(1) Il dato non include 57 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Il dato non include 95 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Gli **investimenti** del primo trimestre 2024 registrano una riduzione di 383 milioni di euro rispetto al valore registrato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente. Tale diminuzione è attribuibile prevalentemente all'Italia (488 milioni di euro) soprattutto a seguito del sostanziale completa-

mento, già nel 2023, delle attività di sviluppo dei sistemi di accumulo energia a batteria (BESS).

Tale riduzione è stata in parte compensata dai maggiori investimenti in impianti solari in corso di realizzazione in Nord America per 98 milioni di euro.



Dati operativi

Trasporto di energia elettrica

Milioni di kWh	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel	120.235	122.187	(1.952)	-1,6%
- di cui Italia	53.665	53.163	502	0,9%
- di cui Iberia	33.429	33.327	102	0,3%
- di cui America Latina	33.141	31.914	1.227	3,8%
- di cui Romania	-	3.783	(3.783)	-
Utenti finali con smart meter attivi (n.) ⁽¹⁾	45.341.460	45.965.120	(623.660)	-1,4%

(1) Di cui smart meter di seconda generazione 29,3 milioni nel primo trimestre 2024 e 26,0 milioni nel primo trimestre 2023. La riduzione complessiva è connessa alla cessione delle attività detenute in Romania (1,3 milioni di smart meter al 31 marzo 2023).

Nel corso del primo trimestre 2024 si riscontra un decremento dell'energia trasportata sulla rete (-1,6%) da ricondursi alla cessione, a ottobre 2023, di tutte le attività nette detenute dal Gruppo in Romania, i cui effetti sono stati

solo parzialmente compensati dalle maggiori quantità di energia vettoriata in America Latina, in particolare in Brasile, a seguito di ondate di calore registrate nel mese di marzo, e in Italia e Spagna.

Frequenza media di interruzioni per cliente

	al 31.03.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
SAIFI (n. medio)				
Italia	1,8	1,7	0,1	5,9%
Iberia	1,2	1,2	-	-
Argentina	7,5	7,9	(0,4)	-5,1%
Brasile	3,8	3,7	0,1	2,7%
Cile	1,3	1,2	0,1	8,3%
Colombia	4,8	4,6	0,2	4,3%
Perù	3,0	2,7	0,3	11,1%
Romania	-	2,1	(2,1)	-

Durata media di interruzioni per cliente

	al 31.03.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
SAIDI (minuti medi) ⁽¹⁾				
<i>Italia</i>	47,4	45,7	1,7	3,7%
<i>Iberia</i>	62,8	62,9	(0,1)	-0,2%
<i>Argentina</i>	953,9	1.165,3	(211,4)	-18,1%
<i>Brasile</i>	488,4	465,0	23,4	5,0%
<i>Cile</i>	131,7	120,7	11,0	9,1%
<i>Colombia</i>	361,9	351,9	10,0	2,8%
<i>Perù</i>	699,8	635,0	64,8	10,2%
<i>Romania</i>	-	71,3	(71,3)	-

(1) Il dato al 31 dicembre 2023 ha subito una rideterminazione.

Come evidenziato nelle tabelle sopra riportate, il livello qualitativo del servizio non registra variazioni significative, tranne per il miglioramento dell'indicatore SAIDI relativo alle interruzioni in Argentina che permane comunque elevato a causa di eventi meteo avversi.

zioni in Argentina che permane comunque elevato a causa di eventi meteo avversi.

Perdite di rete

	al 31.03.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Perdite di rete (% media)				
<i>Italia</i>	4,7	4,7	-	-
<i>Iberia</i>	6,7	6,8	(0,1)	-1,5%
<i>Argentina</i>	16,1	16,8	(0,7)	-4,2%
<i>Brasile</i>	13,2	13,1	0,1	0,8%
<i>Cile</i>	5,4	5,3	0,1	1,9%
<i>Colombia</i>	7,5	7,5	-	-
<i>Perù</i>	8,8	8,7	0,1	1,1%
<i>Romania</i>	-	8,3	(8,3)	-

Risultati economici

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Ricavi	5.189	5.128	61	1,2%
Margine operativo lordo	2.060	1.993	67	3,4%
Margine operativo lordo ordinario	2.060	2.211	(151)	-6,8%
Risultato operativo	1.298	1.257	41	3,3%
Risultato operativo ordinario	1.298	1.454	(156)	-10,7%
Investimenti	1.319 ⁽¹⁾	1.199 ⁽²⁾	120	10,0%

(1) Il dato non include 31 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Il dato non include 38 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici del primo trimestre 2024 suddivisi per Area Geografica.

Ricavi

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	1.993	1.835	158	8,6%
Iberia	628	611	17	2,8%
Resto del Mondo	2.563	2.666	(103)	-3,9%
America Latina	2.563	2.666	(103)	-3,9%
- di cui Argentina	217	210	7	3,3%
- di cui Brasile	1.533	1.674	(141)	-8,4%
- di cui Cile	351	360	(9)	-2,5%
- di cui Colombia	225	179	46	25,7%
- di cui Perù	237	243	(6)	-2,5%
Altro	76	96	(20)	-20,8%
Elisioni e rettifiche	(71)	(80)	9	11,3%
Totale	5.189	5.128	61	1,2%

L'incremento dei **ricavi** è riconducibile principalmente all'Italia per effetto dell'incremento delle tariffe per l'anno 2024, come previsto dalla delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 630/2023 pubblicata a dicembre 2023, e alla Spagna per il ricono-

scimento degli incentivi sulla qualità del servizio relativi ad anni precedenti.

Tale aumento è parzialmente compensato dalla rilevazione, nel 2023, da parte di Enel CIEN in Brasile del provento di fine concessione (99 milioni di euro).

Margine operativo lordo ordinario

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	983	912	71	7,8%
Iberia	463	428	35	8,2%
Resto del Mondo	615	867	(252)	-29,1%
America Latina	615	652	(37)	-5,7%
- di cui Argentina	1	(58)	59	-
- di cui Brasile	393	510	(117)	-22,9%
- di cui Cile	22	24	(2)	-8,3%
- di cui Colombia	140	111	29	26,1%
- di cui Perù	59	65	(6)	-9,2%
Romania	-	215	(215)	-
Altro	(1)	4	(5)	-
Totale	2.060	2.211	(151)	-6,8%

Il **margine operativo lordo ordinario** si decrementa di 151 milioni di euro soprattutto per le variazioni di perimetro legate alla cessione, nell'ottobre 2023, delle attività nette in Romania e per l'indennizzo di fine concessione ricevuto da Enel CIEN in Brasile.

Tale diminuzione è parzialmente compensata dall'incremento registrato in Italia, Spagna e Argentina per effetto degli adeguamenti tariffari.

Il **margine operativo lordo**, pari a 2.060 milioni di euro (1.993 milioni di euro nel primo trimestre 2023), si incrementa di 67 milioni di euro. Tale variazione non tiene in considerazione i valori, rilevati nel primo trimestre 2023, derivanti dalle attività classificate come discontinued operation in Romania.

Risultato operativo ordinario

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	631	572	59	10,3%
Iberia	263	225	38	16,9%
Resto del Mondo	406	653	(247)	-37,8%
America Latina	406	459	(53)	-11,5%
- di cui Argentina	(20)	(75)	55	73,3%
- di cui Brasile	261	386	(125)	-32,4%
- di cui Cile	10	10	-	-
- di cui Colombia	114	90	24	26,7%
- di cui Perù	41	48	(7)	-14,6%
Romania	-	194	(194)	-
Altro	(2)	4	(6)	-
Totale	1.298	1.454	(156)	-10,7%

Il decremento del **risultato operativo ordinario** risente essenzialmente dei fenomeni commentati nel margine operativo lordo ordinario del periodo, oltre che dei maggiori ammortamenti per i nuovi investimenti effettuati sulle reti di distribuzione.

Il **risultato operativo**, pari a 1.298 milioni di euro (1.257 milioni di euro nel primo trimestre 2023), si incrementa di 41 milioni di euro. La variazione positiva risente di quanto già commentato nel margine operativo lordo, parzialmente compensata dai maggiori ammortamenti legati ai nuovi investimenti effettuati nell'esercizio precedente e nel periodo in corso.

Investimenti

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	810	661	149	22,5%
Iberia	186	183	3	1,6%
Resto del Mondo	323	355	(32)	-9,0%
America Latina	323	355	(32)	-9,0%
Totale	1.319⁽¹⁾	1.199⁽²⁾	120	10,0%

(1) Il dato non include 31 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Il dato non include 38 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Gli **investimenti** nei due periodi messi a confronto registrano un incremento di 120 milioni di euro.

Tale aumento è riconducibile all'Italia, per l'attivazione di nuove connessioni ai clienti e per il miglioramento della

qualità del servizio relativo ai progetti su Hosting Capacity, elettrificazione dei consumi e resilienza della rete di distribuzione.



MERCATI FINALI

Dati operativi

Vendite di energia elettrica

Milioni di kWh	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Mercato libero	45.500	49.612	(4.112)	-8,3%
Mercato regolato	27.449	28.559	(1.110)	-3,9%
Totale	72.949	78.171	(5.222)	-6,7%
- di cui Italia	19.768	23.411	(3.643)	-15,6%
- di cui Iberia	19.028	19.493	(465)	-2,4%
- di cui Resto del Mondo	34.153	35.267	(1.114)	-3,2%
- di cui America Latina	34.153	32.944	1.209	3,7%
- di cui Europa	-	2.323	(2.323)	-

I minori volumi di energia elettrica venduti sul mercato libero nel primo trimestre 2024 riguardano sia il segmento Business to Business (B2B) sia il segmento Business to Consumer (B2C). Le variazioni più significative si registra-

no in Italia e in Romania, quest'ultima a seguito della cessione, nell'ottobre 2023, di tutte le attività detenute nel Paese, solo parzialmente compensata dagli aumenti rilevati in America Latina.

Vendite di gas naturale

Milioni di m ³	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Business to Consumer ⁽¹⁾	1.550	1.910	(360)	-18,8%
Business to Business ⁽¹⁾	1.331	1.654	(323)	-19,5%
Totale	2.881	3.564	(683)	-19,2%
- di cui Italia	1.653	2.056	(403)	-19,6%
- di cui Iberia	1.166	1.363	(197)	-14,5%
- di cui Resto del Mondo	62	145	(83)	-57,2%
- di cui America Latina	62	43	19	44,2%
- di cui Europa	-	102	(102)	-

(1) I dati del primo trimestre 2023 hanno subito una rideterminazione.

La variazione negativa del gas venduto nei primi tre mesi del 2024 si riferisce principalmente alle minori vendite

registrate in Italia e Spagna e alla variazione di perimetro connessa alla cessione delle attività in Romania.

Demand response, storage e punti luce

	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Demand response (MW)	8.127	8.103	24	0,3%
Punti luce (migliaia di unità)	3.247	3.037	210	6,9%
Punti di ricarica pubblici (n.) ⁽¹⁾	25.044	24.281 ⁽²⁾	763	3,1%
Storage (MW)	1.733	1.730 ⁽²⁾	3	0,2%

(1) Si precisa che i dati esposti, nel caso includessero anche i punti di ricarica delle società gestite in joint venture, sarebbero pari a 26.188 al 31 marzo 2024 e 25.337 al 31 dicembre 2023.

(2) Al 31 dicembre 2023.

Le attività di demand response si incrementano principalmente in Giappone (+530 MW), solo parzialmente compensate dalle diminuzioni rilevate in Italia, Spagna, Nord America e Regno Unito. I punti luce, rappresentati dall'implementazione di una illuminazione pubblica intelligente

e ad alto risparmio energetico, sono aumentati prevalentemente in Brasile e Spagna, mentre lo storage, dovuto essenzialmente all'installazione di nuove batterie negli impianti rinnovabili, si è incrementato soprattutto in Italia.

Risultati economici

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Ricavi	11.907	15.116	(3.209)	-21,2%
Margine operativo lordo	1.431	1.064	367	34,5%
Margine operativo lordo ordinario	1.431	1.096	335	30,6%
Risultato operativo	960	614	346	56,4%
Risultato operativo ordinario	960	634	326	51,4%
Investimenti	236 ⁽¹⁾	227 ⁽²⁾	9	4,0%

(1) Il dato non include 6 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Il dato non include 4 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici del primo trimestre 2024 suddivisi per Area Geografica.

Ricavi

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	6.916	8.259	(1.343)	-16,3%
Iberia	4.271	6.243	(1.972)	-31,6%
Resto del Mondo	706	608	98	16,1%
America Latina	595	454	141	31,1%
- di cui Argentina	1	2	(1)	-50,0%
- di cui Brasile	134	121	13	10,7%
- di cui Cile	47	39	8	20,5%
- di cui Colombia	312	211	101	47,9%
- di cui Perù	101	81	20	24,7%
Nord America	64	106	(42)	-39,6%
Europa	21	18	3	16,7%
Africa, Asia e Oceania	26	30	(4)	-13,3%
Altro	64	63	1	1,6%
Elisioni e rettifiche	(50)	(57)	7	12,3%
Totale	11.907	15.116	(3.209)	-21,2%

I ricavi del primo trimestre 2024 registrano un decremento del 21,2%, prevalentemente per i minori proventi in Italia e Spagna derivanti dalle vendite di energia elettrica (1.902 milioni di euro) e di gas (1.196 milioni di euro), da ricondur-

re al proseguimento della riduzione, già iniziata nel 2023, dei prezzi medi contrattuali applicati alla clientela. Si rilevano inoltre minori ricavi in Enel X, principalmente nei business e-Home, Demand Response e Distributed Energy.

Margine operativo lordo ordinario

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	1.025	830	195	23,5%
Iberia	253	142	111	78,2%
Resto del Mondo	146	123	23	18,7%
America Latina	154	92	62	67,4%
- di cui Argentina	7	-	7	-
- di cui Brasile	58	54	4	7,4%
- di cui Cile	19	13	6	46,2%
- di cui Colombia	54	12	42	-
- di cui Perù	16	13	3	23,1%
Nord America	(8)	-	(8)	-
Europa	1	30	(29)	-96,7%
Africa, Asia e Oceania	(1)	1	(2)	-
Altro	7	1	6	-
Totale	1.431	1.096	335	30,6%

Il **marginale operativo lordo ordinario** del primo trimestre 2024 aumenta di 335 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2023, principalmente in Italia e Spagna, per la riduzione dei costi di approvvigionamento connessa al processo di stabilizzazione dei prezzi delle commodity energetiche. Tale incremento risente inoltre dei migliori risultati ottenuti in America Latina, soprattutto in Colombia, principalmente per l'incremento delle quantità di energia elettrica vendute.

Tali effetti positivi sono solo in parte compensati dalla variazione di perimetro connessa alla cessione delle attività in Romania, avvenuta nel corso del quarto trimestre 2023.

Il **marginale operativo lordo** risulta pari a 1.431 milioni di euro (1.064 milioni di euro nel primo trimestre 2023), in aumento di 367 milioni di euro. Tale incremento è sostanzialmente riconducibile a quanto commentato nei risultati ordinari al netto dell'impatto derivante dalla diversa classificazione delle discontinued operation in Romania cedute a fine 2023 (32 milioni di euro).

Risultato operativo ordinario

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	766	575	191	33,2%
Iberia	149	44	105	-
Resto del Mondo	51	25	26	-
America Latina	67	15	52	-
- di cui Argentina	1	(5)	6	-
- di cui Brasile	(1)	(1)	-	-
- di cui Cile	14	7	7	-
- di cui Colombia	42	4	38	-
- di cui Perù	11	10	1	10,0%
Nord America	(15)	(8)	(7)	-87,5%
Europa	1	19	(18)	-94,7%
Africa, Asia e Oceania	(2)	(1)	(1)	-
Altro	(6)	(10)	4	40,0%
Totale	960	634	326	51,4%

Il **risultato operativo ordinario**, inclusivo di ammortamenti e impairment per 471 milioni di euro (462 milioni di euro nel primo trimestre 2023), si incrementa per 326 milioni di euro, tenuto conto degli effetti commentati in precedenza per il margine operativo lordo ordinario e dei maggiori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (connesse alle capitalizzazioni dei costi per acquisizione clientela) prevalentemente in Spagna, Italia e America Latina.

Il **risultato operativo** del primo trimestre 2024, positivo per 960 milioni di euro (614 milioni di euro nel primo trimestre 2023), risente di quanto commentato nel margine operativo lordo e dei maggiori ammortamenti.

Investimenti

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	142	121	21	17,4%
Iberia	77	60	17	28,3%
Resto del Mondo	8	24	(16)	-66,7%
America Latina	6	13	(7)	-53,8%
Nord America	2	8	(6)	-75,0%
Europa	-	1	(1)	-
Africa, Asia e Oceania	-	2	(2)	-
Altro	9	22	(13)	-59,1%
Totale	236⁽¹⁾	227⁽²⁾	9	4,0%

(1) Il dato non include 6 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Il dato non include 4 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

La variazione positiva degli **investimenti** è principalmente riconducibile alla Mobility in Italia per l'installazione di nuove colonnine di ricarica e al Retail in Italia e Spagna per costi di

acquisto della clientela, solo parzialmente compensati dalla diminuzione rilevata in Enel X in Italia, America Latina e Nord America.



HOLDING E SERVIZI

Risultati economici

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Ricavi	466	482	(16)	-3,3%
Margine operativo lordo	(242)	(254)	12	4,7%
Margine operativo lordo ordinario	(40)	(46)	6	13,0%
Risultato operativo	(294)	(313)	19	6,1%
Risultato operativo ordinario	(92)	(105)	13	12,4%
Investimenti	14	20	(6)	-30,0%

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici del primo trimestre 2024 suddivisi per Area Geografica.

Ricavi

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	178	174	4	2,3%
Iberia	91	114	(23)	-20,2%
Resto del Mondo	(5)	-	(5)	-
America Latina	(5)	-	(5)	-
Altro	249	243	6	2,5%
Elisioni e rettifiche	(47)	(49)	2	4,1%
Totale	466	482	(16)	-3,3%

I ricavi del primo trimestre 2024 si decrementano di 16 milioni di euro rispetto a quelli dell'analogo periodo del 2023. La variazione dei ricavi è riferita principalmente a mino-

ri servizi di supporto prestati in favore di altre società del Gruppo.

Margine operativo lordo ordinario

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	21	16	5	31,3%
Iberia	-	1	(1)	-
Resto del Mondo	(34)	(35)	1	2,9%
America Latina	(30)	(33)	3	9,1%
- di cui Argentina	(1)	(1)	-	-
- di cui Brasile	(9)	(9)	-	-
- di cui Cile	(20)	(23)	3	13,0%
Nord America	(4)	(2)	(2)	-
Altro	(27)	(28)	1	3,6%
Totale	(40)	(46)	6	13,0%

Il **marginale operativo lordo ordinario** dei primi tre mesi del 2024 è sostanzialmente in linea con quello del primo trimestre 2023.

Il **marginale operativo lordo** si incrementa di 12 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2023 e include il contributo straordinario di solidarietà in Spagna per 202 milioni di euro (208 milioni di euro nel primo trimestre 2023).

Risultato operativo ordinario

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	4	(1)	5	-
Iberia	(10)	(10)	-	-
Resto del Mondo	(36)	(36)	-	-
America Latina	(33)	(34)	1	2,9%
- di cui Argentina	(2)	(1)	(1)	-
- di cui Brasile	(10)	(10)	-	-
- di cui Cile	(21)	(23)	2	8,7%
Nord America	(3)	(1)	(2)	-
Europa	-	(1)	1	-
Altro	(50)	(58)	8	13,8%
Totale	(92)	(105)	13	12,4%

La variazione del **risultato operativo ordinario** dei primi tre mesi del 2024 rispetto al primo trimestre 2023 è in linea con l'incremento del margine operativo lordo ordinario, tenuto conto di minori ammortamenti per 7 milioni di euro.

Il **risultato operativo**, in aumento di 19 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2023, risente di quanto già commentato nel margine operativo lordo e di minori ammortamenti per 7 milioni di euro.

Investimenti

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	3	8	(5)	-62,5%
Iberia	1	3	(2)	-66,7%
Resto del Mondo	9	1	8	-
America Latina	9	-	9	-
Nord America	-	1	(1)	-
Altro	1	8	(7)	-87,5%
Totale	14	20	(6)	-30,0%

Il decremento di 6 milioni di euro degli **investimenti** dei primi tre mesi del 2024 è riconducibile ai maggiori costi

sostenuti nel 2023 per la ristrutturazione della sede principale del Gruppo in Italia.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Al fine di illustrare i risultati economici e finanziari del Gruppo, analizzandone la struttura patrimoniale e finanziaria, nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024 sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi dai prospetti previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel Bilancio consolidato trimestrale abbreviato, in linea con gli Orientamenti dell'ESMA sugli Indicatori Alternativi di Performance (Orientamenti ESMA/2015/1415) pubblicati in data 5 ottobre 2015. In particolare, il management ritiene tali indicatori utili ai fini dell'analisi e del monitoraggio dell'andamento del Gruppo, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business, assicurando una migliore comparabilità nel tempo.

In merito a tali indicatori, il 29 aprile 2021 la CONSOB ha emesso il Richiamo di Attenzione n. 5/2021 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 4 marzo 2021 dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c.d. "Regolamento sul Prospetto"), che trovano applicazione dal 5 maggio 2021 e sostituiscono i riferimenti alle raccomandazioni CESR e quelli presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Gli Orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013) a esclusione di quelle riguardanti gli emittenti che svolgono attività speciali di cui all'Allegato n. 29 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, le quali non sono state convertite in Orientamenti e rimangono tuttora applicabili.

Tali Orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori per il Gruppo Enel.

Margine operativo lordo (o EBITDA): rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo", la voce "Ammortamenti e impairment" compresa nei "Costi".

Margine operativo lordo ordinario (o EBITDA ordinario): è definito come il "Margine operativo lordo" riconducibile alla sola gestione caratteristica, collegata ai modelli di business di Ownership, Partnership e Stewardship con cui il Gruppo opera, integrato con il margine operativo lordo ordinario riferibile alle discontinued operation, ove presenti. Sono esclusi, inoltre, dal margine operativo lordo ordinario gli oneri associati a piani di ristrutturazione aziendale e i contributi straordinari solidaristici stabiliti dai Governi locali all'estero a carico delle imprese del settore energetico.

Risultato operativo ordinario: è determinato partendo dal "Risultato operativo", integrato con i risultati operativi ordinari delle discontinued operation e depurato degli effetti delle operazioni non legate alla gestione caratteristica commentate relativamente al margine operativo lordo ordinario. Sono inoltre esclusi gli impairment significativi (inclusi i relativi ripristini di valore), rilevati sugli asset e/o gruppi di asset, all'esito di un processo valutativo circa la recuperabilità del loro valore iscritto, in base allo "IAS 36 - Impairment of assets" o all'"IFRS 5 - Non current assets held for sale and discontinued operations".

Risultato netto del Gruppo ordinario: è determinato rettificando il "Risultato netto del Gruppo" dalle componenti precedentemente commentate nel "Risultato operativo ordinario", tenuto conto degli eventuali effetti fiscali e delle interessenze di terzi. Sono escluse inoltre talune componenti finanziarie non strettamente riconducibili alla gestione caratteristica del Gruppo.

Attività immobilizzate nette: determinate quale differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" a esclusione:

- della voce "Attività per imposte anticipate" compresa nelle "Altre attività non correnti";

- della voce "Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto" compresa nelle "Altre attività non correnti";
- dei "Finanziamenti a lungo termine";
- della voce "Benefici ai dipendenti" compresa nei "Fondi diversi e passività per imposte differite";
- della voce "Fondi rischi e oneri quota non corrente" compresa nei "Fondi diversi e passività per imposte differite";
- della voce "Passività per imposte differite" compresa nei "Fondi diversi e passività per imposte differite";
- della voce "Altre passività finanziarie non correnti" compresa nelle "Altre passività non correnti".

Capitale circolante netto: definito quale differenza tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti" a esclusione:

- della voce "Attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto" compresa nelle "Altre attività correnti";
- delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- dei "Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine";
- della voce "Fondi rischi e oneri quota corrente" compresa nelle "Altre passività correnti";
- della voce "Altri debiti finanziari correnti inclusi nell'indebitamento finanziario netto" compresa nelle "Altre passività correnti".

Attività nette possedute per la vendita: definite come somma algebrica delle "Attività classificate come possedute per la vendita" e delle "Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita".

Capitale investito netto: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette" e del "Capitale circolante netto", dei "Fondi rischi e oneri quota non corrente e corrente", dei "Benefici ai dipendenti", delle "Passività per imposte differite" e delle "Attività per imposte anticipate", nonché delle "Attività nette possedute per la vendita".

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato:

- dalle voci: "Finanziamenti a lungo termine", "Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", "Altre passività finanziarie non correnti" e "Altri debiti finanziari correnti inclusi nell'indebitamento finanziario netto";
- al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- al netto della voce "Attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto", che accoglie: (i) la quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, (ii) i titoli e (iii) i crediti finanziari correnti;
- al netto della voce "Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto" che accoglie: (i) i titoli e (ii) i crediti finanziari.

Più in generale, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel è determinato conformemente a quanto previsto dall'Orientamento n. 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il sopra citato Richiamo di Attenzione n. 5/2021 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021.

La riconciliazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo determinato con i criteri sopra indicati e dell'indebitamento finanziario determinato secondo i criteri della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è riportata nella nota 8 del Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2024.

Principali variazioni dell'area di consolidamento

Nei due periodi in analisi l'area di consolidamento ha subito alcune modifiche. Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva nota 3 del Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2024.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel novembre 2023, il Gruppo ha presentato il nuovo Piano Strategico per il periodo 2024-2026, improntato su tre pilastri:

- redditività, flessibilità e resilienza mediante un'allocazione del capitale selettiva finalizzata a ottimizzare il profilo di rischio/rendimento del Gruppo;
- efficienza ed efficacia quali driver dell'operatività del Gruppo, basati su semplificazione dei processi, un'organizzazione più snella con focus sulle geografie "core", nonché sulla razionalizzazione dei costi;
- sostenibilità finanziaria e ambientale per perseguire la creazione di valore nell'affrontare le sfide del cambiamento climatico.

Tra il 2024 e il 2026, il Gruppo ha pianificato investimenti totali lordi pari a circa 35,8 miliardi di euro:

- 18,6 miliardi di euro circa nelle Reti, con focus su miglioramento della qualità, resilienza e digitalizzazione, nonché su nuove connessioni;
- 12,1 miliardi di euro circa nelle Rinnovabili, puntando su eolico onshore, solare e batterie di accumulo, facendo anche leva sul repowering;
- 3 miliardi di euro circa nei Clienti, con una gestione attiva del portafoglio clienti mediante offerte bundled multi-play, che includano beni e servizi in un portafoglio integrato offerto attraverso un unico touchpoint.

Come risultato delle azioni strategiche sopra descritte, si prevede che nel 2026 l'EBITDA ordinario di Gruppo aumenti fino a un valore compreso tra 23,6 e 24,3 miliardi di euro e che l'utile netto ordinario di Gruppo aumenti fino a un valore compreso tra 7,1 e 7,3 miliardi di euro.

La politica dei dividendi prevede un DPS fisso minimo pari a 0,43 euro per il periodo 2024-2026, con un aumento potenziale fino a un payout del 70% sull'utile netto ordinario in caso di raggiungimento della neutralità dei flussi di cassa.

Nel 2024 sono previsti:

- investimenti nelle reti di distribuzione focalizzati sulle aree geografiche caratterizzate da un quadro regolatorio più equilibrato e chiaro, in particolare in Italia;
- investimenti selettivi in rinnovabili, finalizzati alla massimizzazione della redditività del capitale investito e alla minimizzazione dei rischi;
- gestione attiva del portafoglio clienti attraverso offerte bundled multi-play.

Alla luce della solida performance del primo trimestre, la guidance fornita ai mercati finanziari in occasione della presentazione del Piano Strategico 2024-2026 è confermata: nel 2024, il Gruppo prevede un EBITDA ordinario compreso tra 22,1 e 22,8 miliardi di euro e un utile netto ordinario compreso tra 6,6 e 6,8 miliardi di euro.





2. BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO AL 31 MARZO 2024



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SINTETICO

Milioni di euro	Note	1° trimestre	
		2024	2023
Totale ricavi	5.a	19.432	26.414
Totale costi	5.b	15.024	22.823
Risultati netti da contratti su commodity	5.c	(407)	(640)
Risultato operativo		4.001	2.951
Proventi finanziari		1.492	1.672
Oneri finanziari		2.342	2.604
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	2	116	67
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	5.d	(734)	(865)
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5.e	1	12
Risultato prima delle imposte		3.268	2.098
Imposte	5.f	1.024	704
Risultato netto delle continuing operation		2.244	1.394
Quota di interessenza del Gruppo		1.931	1.024
Quota di interessenza di terzi		313	370
Risultato netto delle discontinued operation		-	51
Quota di interessenza del Gruppo		-	10
Quota di interessenza di terzi		-	41
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)		2.244	1.445
Quota di interessenza del Gruppo		1.931	1.034
Quota di interessenza di terzi		313	411
Risultato netto per azione			
Risultato netto base per azione			
<i>Risultato netto base per azione</i>		0,19	0,10
<i>Risultato netto base per azione delle continuing operation</i>		0,19	0,10
<i>Risultato netto base per azione delle discontinued operation</i>		-	-
Risultato netto diluito per azione			
<i>Risultato netto diluito per azione</i>		0,19	0,10
<i>Risultato netto diluito per azione delle continuing operation</i>		0,19	0,10
<i>Risultato netto diluito per azione delle discontinued operation</i>		-	-

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO

Milioni di euro	1° trimestre	
	2024	2023
Risultato netto del periodo	2.244	1.445
Altre componenti di Conto economico complessivo riclassificabili a Conto economico (al netto delle imposte)		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	125	1.557
Variazione del fair value dei costi di hedging	60	(31)
Quota di risultato rilevata a patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	6	65
Variazione di fair value delle attività finanziarie FVOCI	1	1
Variazione della riserva di traduzione	(184)	59
Altre componenti di Conto economico complessivo cumulate, riclassificabili a Conto economico, relative ad attività non correnti e gruppi di attività in dismissione classificate come possedute per la vendita/attività operative cessate	(2)	8
Altre componenti di Conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico (al netto delle imposte)		
Rimisurazione delle passività/(attività) nette per piani a benefici definiti	10	(9)
Variazione di fair value di partecipazioni in altre imprese	14	(4)
Altre componenti di Conto economico complessivo cumulate, non riclassificabili a Conto economico, relative ad attività non correnti e gruppi di attività in dismissione classificate come possedute per la vendita/attività operative cessate	-	-
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	30	1.646
Utili/(Perdite) complessivi rilevati nel periodo	2.274	3.091
Quota di interessenza:		
- del Gruppo	1.981	2.321
- di terzi	293	770

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SINTETICO

Milioni di euro			
	Note	al 31.03.2024	al 31.12.2023
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività materiali e immateriali		108.300	106.953
Avviamento		13.038	13.042
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		1.685	1.650
Altre attività non correnti ⁽¹⁾		23.406	23.044
Totale attività non correnti	6.a	146.429	144.689
Attività correnti			
Rimanenze		3.598	4.290
Crediti commerciali		15.574	17.773
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		6.696	6.801
Altre attività correnti ⁽²⁾		15.869	15.752
Totale attività correnti	6.b	41.737	44.616
Attività classificate come possedute per la vendita	6.c	6.134	5.919
TOTALE ATTIVITÀ		194.300	195.224
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto del Gruppo	6.d	34.549	31.755
Interessenze di terzi		13.636	13.354
Totale patrimonio netto		48.185	45.109
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine		62.351	61.085
Fondi diversi e passività per imposte differite		16.552	16.555
Altre passività non correnti		13.108	13.360
Totale passività non correnti	6.e	92.011	91.000
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine		12.782	13.855
Debiti commerciali		12.918	15.821
Altre passività correnti		26.091	27.123
Totale passività correnti	6.f	51.791	56.799
Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita	6.g	2.313	2.316
TOTALE PASSIVITÀ		146.115	150.115
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		194.300	195.224

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine e titoli diversi al 31 marzo 2024 rispettivamente pari a 3.286 milioni di euro (3.332 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e 552 milioni di euro (505 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

(2) Di cui quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, crediti finanziari a breve termine e titoli diversi al 31 marzo 2024 rispettivamente pari a 1.251 milioni di euro (1.007 milioni di euro al 31 dicembre 2023), 2.581 milioni di euro (3.060 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e 81 milioni di euro (81 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Milioni di euro	Capitale sociale e riserve del Gruppo							
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Riserva per strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	Riserva legale	Altre riserve	Riserva conversione bilanci in valuta estera	Riserve da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge
Al 31 dicembre 2022	10.167	7.496	(47)	5.567	2.034	2.332	(5.912)	(3.553)
Applicazione nuovi principi contabili	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 1° gennaio 2023 restated	10.167	7.496	(47)	5.567	2.034	2.332	(5.912)	(3.553)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	986	-	-	-	-
Riserva per pagamenti basati su azioni (bonus LTI)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione perimetro di consolidato	-	-	-	-	-	-	128	-
Operazioni su non-controlling interest	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile complessivo rilevato	-	-	-	-	-	-	(6)	1.264
<i>di cui:</i>								
- utile/(perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	(6)	1.264
- utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 marzo 2023 restated	10.167	7.496	(47)	6.553	2.034	2.332	(5.790)	(2.289)
Al 31 dicembre 2023	10.167	7.496	(59)	6.553	2.034	2.341	(5.289)	(1.393)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(6)	-	-	6	-	-
Erogazioni azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva per pagamenti basati su azioni (bonus LTI)	-	-	-	-	-	3	-	-
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	593	-	-	-	-
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione perimetro di consolidato	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni su non-controlling interest	-	-	-	-	-	-	(2)	-
Utile complessivo rilevato	-	-	-	-	-	-	(85)	52
<i>di cui:</i>								
- utile/(perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	(85)	52
- utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 marzo 2024	10.167	7.496	(65)	7.146	2.034	2.350	(5.376)	(1.341)

Riserve da valutazione strumenti finanziari costi di hedging	Riserve da valutazione strumenti finanziari FVOCI	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Rimisurazione delle passività/ (attività) nette per piani a benefici definiti	Riserva per cessioni quote azionarie senza perdita di controllo	Riserva da acquisizioni su non-controlling interest	Utili e perdite accumulati	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
(81)	(22)	(476)	(1.063)	(2.390)	(1.192)	15.797	28.657	13.425	42.082
-	-	-	-	-	-	(2)	(2)	-	(2)
(81)	(22)	(476)	(1.063)	(2.390)	(1.192)	15.795	28.655	13.425	42.080
-	-	-	-	-	-	-	-	(296)	(296)
-	-	-	-	-	-	(33)	(33)	-	(33)
-	-	-	-	-	-	-	986	-	986
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	130	130	104	234
-	-	-	3	-	-	-	131	12	143
-	-	-	-	-	-	-	-	(3)	(3)
(30)	(1)	64	(4)	-	-	1.034	2.321	770	3.091
(30)	(1)	64	(4)	-	-	-	1.287	359	1.646
-	-	-	-	-	-	1.034	1.034	411	1.445
(111)	(23)	(412)	(1.064)	(2.390)	(1.192)	16.926	32.190	14.012	46.202
(38)	10	(375)	(1.185)	(2.390)	(1.213)	15.096	31.755	13.354	45.109
-	-	-	-	-	-	-	-	(171)	(171)
-	-	-	-	-	-	(30)	(30)	-	(30)
-	-	-	-	-	-	(1)	(1)	-	(1)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	3	-	3
-	-	-	-	-	-	-	593	-	593
-	-	-	-	-	-	256	256	168	424
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	(6)	-	(8)	(8)	(16)
60	13	5	5	-	-	1.931	1.981	293	2.274
60	13	5	5	-	-	-	50	(20)	30
-	-	-	-	-	-	1.931	1.931	313	2.244
22	23	(370)	(1.180)	(2.390)	(1.219)	17.252	34.549	13.636	48.185

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SINTETICO

Milioni di euro	1° trimestre	
	2024	2023
Risultato netto	2.244	1.445
Rettifiche per:		
Impairment/(Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e di altri crediti	284	294
Ammortamenti e altri impairment	1.607	1.781
(Proventi)/Oneri finanziari	734	877
(Proventi)/Oneri netti derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(1)	(13)
Imposte	1.024	702
Variazioni del capitale circolante netto:		
- rimanenze	657	817
- crediti commerciali	1.758	(1.293)
- debiti commerciali	(2.931)	(2.233)
- altre attività derivanti da contratti con i clienti	(7)	(8)
- altre passività derivanti da contratti con i clienti	(16)	(83)
- altre attività e passività	788	1.723
Interessi e altri oneri e proventi finanziari pagati e incassati ⁽¹⁾	(739)	(509)
Altri movimenti	(763)	(18)
Cash flow da attività operativa (A)⁽²⁾	4.639	3.482
<i>di cui discontinued operation</i>	-	(132)
Investimenti in attività materiali, immateriali e in attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	(2.690)	(3.018)
Contributo in conto capitale ricevuti	1	-
Dismissione di imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	265	34
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento	(11)	180
Cash flow da attività di investimento (B)	(2.435)	(2.804)
<i>di cui discontinued operation</i>	-	(65)
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	1.973	1.598
Rimborsi di debiti finanziari	(571)	(977)
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto	(1.970)	(722)
Incassi/(pagamenti) legati a derivati connessi a finanziamenti ⁽¹⁾	-	-
Pagamenti effettuati per l'acquisizione di partecipazioni senza modifica del controllo e altre operazioni con non-controlling interest	1	-
Emissioni/(Rimborsi) di obbligazioni ibride	593	986
Vendita/(Acquisto) azioni proprie	(1)	-
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride	(30)	(33)
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	(2.366)	(2.074)
Cash flow da attività di finanziamento (C)⁽³⁾	(2.371)	(1.222)
<i>di cui discontinued operation</i>	-	136
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	(29)	57
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	(196)	(487)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo ⁽²⁾	7.143	11.543
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo ⁽³⁾	6.947	11.056

- (1) Per una migliore rappresentazione, ai soli fini comparativi, sono stati riclassificati i proventi e oneri finanziari realizzati riferiti ai soli finanziamenti dalla voce "Incassi/(Pagamenti) legati a derivati connessi a finanziamenti", inclusa nella sezione del cash flow da attività di finanziamento, alla voce "Interessi e altri oneri e proventi finanziari pagati e incassati" inclusa nel cash flow da attività operativa.
- (2) Di cui "Disponibilità liquide" per 6.801 milioni di euro al 1° gennaio 2024 (11.041 milioni di euro al 1° gennaio 2023), "Titoli a breve" pari a 81 milioni di euro al 1° gennaio 2024 (78 milioni di euro al 1° gennaio 2023), "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 261 milioni di euro al 1° gennaio 2024 (98 milioni di euro al 1° gennaio 2023) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Discontinued operation" pari a 326 milioni di euro al 1° gennaio 2023.
- (3) Di cui "Disponibilità liquide" per 6.696 milioni di euro al 31 marzo 2024 (10.388 milioni di euro al 31 marzo 2023), "Titoli a breve" pari a 81 milioni di euro al 31 marzo 2024 (84 milioni di euro al 31 marzo 2023), "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 170 milioni di euro al 31 marzo 2024 (320 milioni di euro al 31 marzo 2023) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Discontinued operation" pari a 264 milioni di euro al 31 marzo 2023.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO AL 31 MARZO 2024

1. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati, i criteri di rilevazione e di misurazione, nonché i criteri e i metodi di consolidamento applicati al presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2024 sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, cui si rimanda per una loro più ampia trattazione. Si evidenzia, inoltre, che dal 1° gennaio 2024 sono divenuti applicabili, al Gruppo Enel, le seguenti modifiche ai principi esistenti.

- *“Amendments to IAS 1 - Classification of Liabilities as Current or Non-current”*, emesso a gennaio 2020. Le modifiche riguardano le previsioni dello IAS 1 relativamente alla presentazione delle passività. In particolare, tali modifiche eliminano il requisito che il diritto sia incondizionato e chiariscono più nel dettaglio:
 - i criteri per classificare una passività come corrente o non corrente, specificando cosa si intenda per diritto a differirne il regolamento;
 - che la classificazione non è influenzata dalle intenzioni o aspettative del management in merito all’esercizio o meno del diritto di differire il regolamento di una passività;
 - che esiste un diritto di differire solo se sono soddisfatte le condizioni specificate nel contratto di finanziamento alla fine dell’esercizio, anche se il creditore non verifica il rispetto di tali condizioni fino a una data successiva; e
 - che il regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di disponibilità liquide, strumenti rappresentativi di capitale o altre risorse economiche (per esempio, beni o servizi). A tal riguardo, le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo al suo regolamento attraverso il trasferimento di strumenti rappresentativi di capitale (per esempio, opzioni di conversione), non incidono sulla sua classificazione come corrente o non corrente se, applicando lo *“IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio”*, l’opzione è classificata come strumento rappresentativo di capitale, rilevato

separatamente dalla passività.

L’applicazione di queste modifiche, allo stato attuale, non ha comportato impatti nel presente Resoconto intermedio di gestione.

- *“Amendments to IAS 1 - Non-current Liabilities with Covenants”*, emesso a ottobre 2022. Le modifiche sono finalizzate a:
 - chiarire che la classificazione di una passività come corrente o non corrente è subordinata a eventuali covenant, presenti nel contratto, da rispettare alla data, o prima della data, di chiusura dell’esercizio; e
 - migliorare l’informativa da fornire quando la facoltà di differire il regolamento di una passività per almeno 12 mesi è subordinata al rispetto di covenant. Nello specifico, le modifiche richiedono un’informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di comprendere il rischio che le passività possano diventare rimborsabili entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio, fornendo: (i) informazioni sui covenant (compresa la loro natura e la data in cui vanno rispettati) e sul valore contabile delle relative passività; (ii) fatti e circostanze, se presenti, che indicano che potrebbero manifestarsi difficoltà a rispettare tali clausole.

L’applicazione di queste modifiche, allo stato attuale, non ha comportato impatti nel presente Resoconto intermedio di gestione.

- *“Amendments to IFRS 16 - Lease Liability in a Sale and Leaseback”*, emesso a settembre 2022. Le modifiche specificano i criteri che il venditore-locatario utilizza nel valutare la passività derivante da un’operazione di vendita e retrolocazione, al fine di garantire che il venditore-locatario non rilevi alcun importo degli utili o delle perdite che si riferiscono al diritto di utilizzo da lui mantenuto.

In particolare, l’IFRS 16 richiede al venditore-locatario di valutare l’attività per il diritto d’uso derivante da un’operazione di vendita e retrolocazione in proporzione al valore contabile precedente dell’attività che si riferisce al diritto di utilizzo mantenuto e, di conseguenza, di ri-

levare solo l'importo dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza relativa ai diritti trasferiti all'acquirente-locatore. Le modifiche forniscono esempi che illustrano che la valutazione iniziale e successiva della passività comprende pagamenti variabili che non dipendono da un indice o da un tasso; tale previsione costituisce una deviazione dal modello generale di contabilizzazione previsto

dall'IFRS 16 - Leasing", secondo cui i pagamenti variabili, che non dipendono da un indice o da un tasso, sono rilevati a Conto economico nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che determina tali pagamenti. L'applicazione di queste modifiche, allo stato attuale, non ha comportato impatti nel presente Resoconto intermedio di gestione.

2. Argentina – Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29

A partire dal 1° luglio 2018 l'economia argentina è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Ciò a seguito della valutazione di una serie di elementi qualitativi e quantitativi, tra i quali la presenza di un tasso di inflazione cumulato maggiore del 100% nell'arco dei tre anni precedenti.

Ai fini della predisposizione del presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci delle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Argentina sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto del peso argentino alla data di chiusura dei bilanci delle stesse.

Tenendo presente che il Gruppo Enel ha acquisito il controllo delle società argentine il 25 giugno 2009, la rimisurazione dei dati patrimoniali non monetari dei bilanci di tali società è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire da tale data. Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale

di apertura, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla rimisurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di Conto economico rilevate nel corso dei primi tre mesi del 2024, è stato rilevato in contropartita di una apposita voce di Conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener poi conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei Conti economici espressi in valuta iperinflazionata sono stati convertiti nella valuta di presentazione del Gruppo applicando, come prevede lo IAS 21, il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo con la finalità di riportare tali ammontari ai valori correnti.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo alla data del 31 dicembre 2018 fino al 31 marzo 2024:

Periodi	Indici generali dei prezzi al consumo cumulati
Dal 1° luglio 2009 al 31 dicembre 2018	346,30%
Dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019	54,46%
Dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020	35,41%
Dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021	49,73%
Dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022	97,08%
Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023	222,01%
Dal 1° gennaio 2024 al 31 marzo 2024	50,04%

Nel corso del primo trimestre 2024 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di un provento finanziario netto da iperinflazione (al lordo delle imposte) per 116 milioni di euro.

Di seguito si riportano gli effetti dello IAS 29 sullo Stato patrimoniale al 31 marzo 2024 e gli impatti dell'iperinflazione

sulle principali voci di Conto economico del primo trimestre 2024, differenziando quanto afferente alla rivalutazione in base agli indici generali dei prezzi al consumo e quanto afferente all'applicazione del tasso di cambio finale anziché del tasso di cambio medio del periodo, per quanto previsto dallo IAS 21 per economie iperinflazionate.

Milioni di euro				
	Effetto iperinflazione cumulato al 31.12.2023	Effetto iperinflazione del periodo	Differenza cambio	Effetto iperinflazione cumulato al 31.03.2024
Totale attività	1.294	685	(61)	1.918
Totale passività	438	321	(23)	736
Patrimonio netto	856	364 ⁽¹⁾	(38)	1.182

(1) Il dato include il risultato netto del primo trimestre 2024 negativo per 60 milioni di euro.

Milioni di euro	1° trimestre 2024		
	Effetto IAS 29	Effetto IAS 21	Totale effetto
Ricavi	14	(5)	9
Costi	46 ⁽¹⁾	(5) ⁽²⁾	41
Risultato operativo	(32)	-	(32)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(8)	-	(8)
Provent/(Oneri) netti da iperinflazione	116	-	116
Risultato prima delle imposte	76	-	76
Imposte	136	2	138
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	(60)	(2)	(62)
Quota di interessenza del Gruppo	(40)	4	(36)
Quota di interessenza di terzi	(20)	(6)	(26)

(1) Il dato include l'effetto su ammortamenti e impairment per 20 milioni di euro.

(2) Il dato include l'effetto su ammortamenti e impairment per (1) milione di euro.

3. Principali variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 marzo 2024, rispetto a quella del 31 marzo 2023 e del 31 dicembre 2023, ha

subito alcune modifiche a seguito delle seguenti principali operazioni raggruppate per anno.

2023

- In data 17 febbraio 2023 il Gruppo Enel, tramite la controllata Enel Argentina, ha perfezionato la cessione all'azienda energetica Central Puerto SA della partecipazione detenuta nella società di generazione termoelettrica Enel Generación Costanera per un corrispettivo di 42 milioni di euro interamente incassati. L'operazione ha comportato la rilevazione di un onere complessivo di 132 milioni di euro.
- In data 14 aprile 2023 è stata perfezionata la cessione, a YPF e a Pan American Sur SA, delle azioni detenute in Inversora Dock Sud SA e Central Dock Sud SA, per un corrispettivo complessivo di 48 milioni di euro. L'operazione ha comportato sul risultato operativo un impatto negativo di 194 milioni di euro.
- In data 29 settembre 2023 il Gruppo Enel ha perfezionato tramite la controllata Enel Green Power SpA la cessione del 50% delle due società che possiedono tutte le attività dedicate alle rinnovabili del Gruppo in Australia, nello specifico Enel Green Power Australia (Pty) Ltd ed Enel Green Power Australia Trust, a INPEX Corporation, per un corrispettivo complessivo di 142 milioni di euro. L'operazione ha comportato la rilevazione di un provento di 103 milioni di euro.
- In data 25 ottobre 2023 Enel SpA e la sua controllata Enel Chile SA hanno perfezionato la cessione delle loro intere partecipazioni azionarie nel capitale sociale di Arcadia Generación Solar SA, azienda cilena proprietaria di un portafoglio di quattro impianti fotovoltaici in esercizio per un totale di circa 416 MW di capacità installata, a Sonnedix, un produttore internazionale di energia rinnovabile, per un corrispettivo complessivo di 535 milioni di euro. L'operazione ha comportato la rilevazione di un provento di 195 milioni di euro.
- In data 25 ottobre 2023 il Gruppo Enel ha perfezionato la cessione alla società greca Public Power Corporation SA di tutte le partecipazioni detenute in Romania, per un corrispettivo totale di 1.241 milioni di euro. L'operazione ha comportato un impatto negativo sul risultato netto dell'esercizio pari a 847 milioni di euro, di cui 655 milioni di euro collegati al rilascio della riserva cambi.

- In data 29 dicembre 2023 Enel SpA, tramite la propria controllata Enel Green Power SpA, ha finalizzato la vendita del 50% di Enel Green Power Hellas, controllata al 100% da Enel Green Power per le rinnovabili in Grecia,

a Macquarie Asset Management, per un corrispettivo totale pari a 351 milioni di euro. L'operazione nel suo complesso ha generato un impatto positivo sul risultato netto del Gruppo per il 2023 di 422 milioni di euro.

2024

- In data 4 gennaio 2024 il Gruppo Enel, tramite la controllata Enel Green Power North America (EGPNA), ha perfezionato la vendita di un portafoglio di asset rinnovabili negli Stati Uniti a fronte di un corrispettivo di 253 milioni di euro. Gli asset venduti includono l'intero

portafoglio geotermico di EGPNA oltre a diversi piccoli impianti solari, per una capacità totale pari a circa 150 MW di impianti in esercizio. L'operazione ha comportato un adeguamento di valore ai fini IFRS 5 pari a 26 milioni di euro.

Cessione portafoglio geotermico e solare negli Stati Uniti

Come commentato sopra nelle variazioni del perimetro di consolidamento, in data 4 gennaio 2024 il Gruppo Enel, tramite la controllata Enel Green Power North America

(EGPNA), ha perfezionato la vendita di un portafoglio di asset rinnovabili negli Stati Uniti a fronte di un corrispettivo di 253 milioni di euro.

Milioni di euro	
Prezzo di cessione	253
Totale attività nette cedute	(245)
Impatto sul risultato operativo	8
Impatto sul risultato netto del Gruppo	8

4. Dati economici e patrimoniali per Settore primario (Linea di Business) e secondario (Area Geografica)

La rappresentazione dei risultati economici per Linea di Business è effettuata in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare le performance del Gruppo nei due periodi messi a confronto, tenuto conto del modello operativo adottato e descritto in precedenza.

In merito all'informativa per settore operativo si segnala che il management comunica al mercato i propri risultati a partire dai settori di business. Il Gruppo ha adottato quindi la seguente impostazione settoriale:

- Settore primario: Linea di Business;
- Settore secondario: Area Geografica.

La Linea di Business, quindi, risulta essere la discriminante principale e predominante nelle analisi svolte e nelle decisioni prese dal management del Gruppo, ed è pienamente coerente con la reportistica interna predisposta a tali fini dal momento che i risultati vengono misurati e valutati *in primis* per ciascuna Linea di Business e solo successivamente si declinano per Area Geografica.

A tale riguardo, si evidenzia che il processo di semplificazione organizzativa avviato nel corso dell'esercizio 2023 ha comportato una modifica delle Linee di Business e delle Aree Geografiche, che ha fatto emergere la necessità di ridefinire i settori oggetto d'informativa. Ciò al fine di esporre i risultati dei settori in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare e rappresentare ai mercati le performance del Gruppo.

In particolare, nell'esposizione dei dati per settore primario (Linee di Business):

- i dati relativi a Enel X, che nel primo trimestre 2023 erano presentati in maniera separata, sono confluiti nei Mercati finali;
- anche i dati relativi a Enel X Way, che nel primo trimestre 2023 erano presentati nella voce Holding, Servizi e Altro, sono confluiti nei Mercati finali.

Nell'esposizione dei dati per settore secondario (Area Geografica), i dati relativi alle aree America Latina, Europa, Nord America, e Africa, Asia e Oceania sono confluiti nell'area "Resto del Mondo".

Il modello organizzativo continua quindi a essere basato su una struttura matriciale articolata in Linee di Business (Generazione Termoelettrica e Trading, Enel Green Power, Enel Grids, Mercati finali, Holding e Servizi) e Aree Geografiche (Italia, Iberia, Resto del Mondo, Central/Holding).

Dati economici per Settore primario (Linea di Business)

Primo trimestre 2024⁽¹⁾

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale reporting segment	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi e altri proventi verso terzi	1.736	2.081	4.430	11.179	6	19.432	-	19.432
Ricavi e altri proventi intersettoriali	4.145	917	759	728	460	7.009	(7.009)	-
Totale ricavi	5.881	2.998	5.189	11.907	466	26.441	(7.009)	19.432
Totale costi	5.035	1.336	3.129	9.933	709	20.142	(7.009)	13.133
Risultati netti da contratti su commodity	112	23	-	(543)	1	(407)	-	(407)
Ammortamenti	195	411	764	184	52	1.606	-	1.606
Impairment	(1)	11	16	302	-	328	-	328
Ripristini di valore	(2)	(8)	(18)	(15)	-	(43)	-	(43)
Risultato operativo	766	1.271	1.298	960	(294)	4.001	-	4.001
Investimenti	111⁽²⁾	907⁽³⁾	1.319⁽⁴⁾	236⁽⁵⁾	14	2.587	-	2.587

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

(2) Il dato non include 9 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(3) Il dato non include 57 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(4) Il dato non include 31 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(5) Il dato non include 6 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Primo trimestre 2023⁽¹⁾

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale reporting segment	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi e altri proventi verso terzi	5.798	1.772	4.299	14.545	-	26.414	-	26.414
Ricavi e altri proventi intersettoriali	6.380	791	829	571	482	9.053	(9.053)	-
Totale ricavi	12.178	2.563	5.128	15.116	482	35.467	(9.053)	26.414
Totale costi	10.671	1.681	3.135	13.840	734	30.061	(9.052)	21.009
Risultati netti da contratti su commodity	(527)	101	-	(212)	(2)	(640)	-	(640)
Ammortamenti	196	375	728	168	58	1.525	-	1.525
Impairment	3	2	32	314	-	351	-	351
Ripristini di valore	(2)	(5)	(24)	(32)	1	(62)	-	(62)
Risultato operativo	783	611	1.257	614	(313)	2.952	(1)	2.951
Investimenti	137⁽²⁾	1.290⁽³⁾	1.199⁽⁴⁾	227⁽⁵⁾	20	2.873	-	2.873

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

(2) Il dato non include 8 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(3) Il dato non include 95 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(4) Il dato non include 38 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(5) Il dato non include 4 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Dati economici per Settore secondario (Area Geografica)

Primo trimestre 2024⁽¹⁾

Milioni di euro	Italia	Iberia	Resto del Mondo	America Latina	Europa	Nord America	Africa, Asia e Oceania	Elisioni Resto del Mondo	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi e altri proventi verso terzi	8.868	5.529	4.998	4.516	22	391	69	-	37	19.432
Ricavi e altri proventi intersettoriali	28	5	11	9	1	1	1	(1)	(44)	-
Totale ricavi	8.896	5.534	5.009	4.525	23	392	70	(1)	(7)	19.432
Totale costi	5.721	4.034	3.369	3.072	20	237	40	-	9	13.133
Risultati netti da contratti su commodity	29	(446)	11	(4)	-	14	-	1	(1)	(407)
Ammortamenti	587	476	504	372	-	123	9	-	39	1.606
Impairment	168	82	78	81	-	(3)	-	-	-	328
Ripristini di valore	(3)	(32)	(9)	(1)	-	(8)	-	-	1	(43)
Risultato operativo	2.452	528	1.078	997	3	57	21	-	(57)	4.001
Investimenti	1.250⁽²⁾	414	912⁽³⁾	676⁽⁴⁾	-	234	2	-	11	2.587

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

(2) Il dato non include 50 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(3) Il dato non include 53 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(4) Il dato non include 53 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Primo trimestre 2023⁽¹⁾

Milioni di euro	Italia	Iberia	Resto del Mondo	America Latina	Europa	Nord America	Africa, Asia e Oceania	Elisioni Resto del Mondo	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi e altri proventi verso terzi	13.749	7.487	5.163	4.654	19	448	71	(29)	15	26.414
Ricavi e altri proventi intersettoriali	46	2	30	-	-	3	-	27	(78)	-
Totale ricavi	13.795	7.489	5.193	4.654	19	451	71	(2)	(63)	26.414
Totale costi	11.894	5.314	3.809	3.441	20	298	52	(2)	(8)	21.009
Risultati netti da contratti su commodity	(4)	(741)	101	118	-	(17)	-	-	4	(640)
Ammortamenti	552	460	466	338	-	114	14	-	47	1.525
Impairment	173	105	73	72	1	-	-	-	-	351
Ripristini di valore	1	(56)	(7)	(6)	-	(1)	-	-	-	(62)
Risultato operativo	1.171	925	953	927	(2)	23	5	-	(98)	2.951
Investimenti	1.592⁽²⁾	410	839⁽³⁾	689⁽⁴⁾	1⁽⁵⁾	143	6⁽⁶⁾	-	32	2.873

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

(2) Il dato non include 44 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(3) Il dato non include 101 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(4) Il dato non include 8 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(5) Il dato non include 65 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(6) Il dato non include 28 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Dati patrimoniali per Settore primario (Linea di Business)

Al 31 marzo 2024

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale reporting segment	Elisioni e rettifiche	Totale
Immobili, impianti e macchinari	8.306	43.358	41.649	1.197	808	95.318	(12)	95.306
Attività immateriali	254	5.578	19.977	4.952	409	31.170	-	31.170
Attività da contratti con i clienti non correnti e correnti	21	15	598	148	33	815	(4)	811
Crediti commerciali	6.408	3.453	8.028	6.114	631	24.634	(8.818)	15.816
Altro	6.405	(34)	2.965	2.486	3.297	15.119	(7.049)	8.070
Attività operative	21.394⁽¹⁾	52.370⁽²⁾	73.217⁽³⁾	14.897⁽⁴⁾	5.178⁽⁵⁾	167.056	(15.883)	151.173
Debiti commerciali	4.507	3.778	4.105	8.360	849	21.599	(8.409)	13.190
Passività da contratti con i clienti non correnti e correnti	90	250	7.519	33	4	7.896	(22)	7.874
Fondi diversi	3.569	987	3.218	621	1.197	9.592	(62)	9.530
Altro	4.087	794	10.502	5.376	2.061	22.820	(6.724)	16.096
Passività operative	12.253⁽⁶⁾	5.809⁽⁷⁾	25.344⁽⁸⁾	14.390⁽⁹⁾	4.111⁽¹⁰⁾	61.907	(15.217)	46.690

- (1) Di cui 643 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(2) Di cui 2.093 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(3) Di cui 2.895 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(4) Di cui 91 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(5) Di cui 3 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(6) Di cui 123 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(7) Di cui 240 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(8) Di cui 233 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(9) Di cui 19 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(10) Di cui 3 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Al 31 dicembre 2023

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale reporting segment	Elisioni e rettifiche	Totale
Immobili, impianti e macchinari	8.340	42.757	40.490	1.142	793	93.522	(13)	93.509
Attività immateriali	271	5.555	20.188	4.926	443	31.383	-	31.383
Attività da contratti con i clienti non correnti e correnti	20	17	484	169	2	692	(1)	691
Crediti commerciali	7.287	3.471	7.771	8.373	792	27.694	(9.711)	17.983
Altro	5.736	290	2.738	2.489	3.134	14.387	(6.268)	8.119
Attività operative	21.654⁽¹⁾	52.090⁽²⁾	71.671⁽³⁾	17.099⁽⁴⁾	5.164⁽⁵⁾	167.678	(15.993)	151.685
Debiti commerciali	6.741	3.797	4.174	9.418	1.014	25.144	(8.986)	16.158
Passività da contratti con i clienti non correnti e correnti	112	271	7.515	59	7	7.964	(95)	7.869
Fondi diversi	3.468	979	3.348	742	1.208	9.745	(63)	9.682
Altro	3.833	1.606	9.817	4.327	4.740	24.323	(6.164)	18.159
Passività operative	14.154⁽⁶⁾	6.653⁽⁷⁾	24.854⁽⁸⁾	14.546⁽⁹⁾	6.969⁽¹⁰⁾	67.176	(15.308)	51.868

- (1) Di cui 640 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(2) Di cui 2.254 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(3) Di cui 2.469 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(4) Di cui 84 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(5) Di cui 9 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(6) Di cui 142 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(7) Di cui 265 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(8) Di cui 207 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(9) Di cui 19 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(10) Di cui 3 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Dati patrimoniali per Settore secondario (Area Geografica)

Al 31 marzo 2024

Milioni di euro	Italia	Iberia	Resto del Mondo	America Latina	Europa	Nord America	Africa, Asia e Oceania	Elisioni Resto del Mondo	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
Immobili, impianti e macchinari	35.151	23.543	36.506	23.047	3	13.007	449	-	106	95.306
Attività immateriali	3.104	16.188	11.213	10.628	26	441	118	-	665	31.170
Attività da contratti con i clienti non correnti e correnti	74	80	613	587	2	23	1	-	44	811
Crediti commerciali	6.621	3.786	5.540	5.212	30	254	70	(26)	(131)	15.816
Altro	3.941	2.181	1.774	1.414	10	320	33	(3)	174	8.070
Attività operative	48.891⁽¹⁾	45.778	55.646⁽²⁾	40.888⁽³⁾	71	14.045	671	(29)	858	151.173
Debiti commerciali	7.293	1.827	4.831	3.992	30	742	87	(20)	(761)	13.190
Passività da contratti con i clienti non correnti e correnti	4.354	3.507	47	47	-	-	-	-	(34)	7.874
Fondi diversi	2.934	3.251	2.594	2.425	-	147	21	1	751	9.530
Altro	7.340	2.537	6.177	4.163	23	1.944	50	(3)	42	16.096
Passività operative	21.921⁽⁴⁾	11.122	13.649⁽⁵⁾	10.627⁽⁶⁾	53	2.833⁽⁷⁾	158	(22)	(2)	46.690

(1) Di cui 1.057 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Di cui 4.642 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(3) Di cui 4.642 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(4) Di cui 147 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(5) Di cui 419 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(6) Di cui 418 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(7) Di cui 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Al 31 dicembre 2023

Milioni di euro	Italia	Iberia	Resto del Mondo	America Latina	Europa	Nord America	Africa, Asia e Oceania	Elisioni Resto del Mondo	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
Immobili, impianti e macchinari	34.361	23.527	35.524	22.273	3	12.790	458	-	97	93.509
Attività immateriali	3.122	16.178	11.397	10.771	26	482	118	-	686	31.383
Attività da contratti con i clienti non correnti e correnti	90	80	520	473	2	40	5	-	1	691
Crediti commerciali	8.819	4.011	5.302	4.978	29	244	78	(27)	(149)	17.983
Altro	4.281	2.375	1.706	1.393	13	271	31	(2)	(243)	8.119
Attività operative	50.673⁽¹⁾	46.171	54.449⁽²⁾	39.888⁽³⁾	73⁽⁴⁾	13.827	690⁽⁵⁾	(29)	392	151.685
Debiti commerciali	9.001	2.888	5.011	4.075	30	849	79	(22)	(742)	16.158
Passività da contratti con i clienti non correnti e correnti	4.318	3.537	47	47	-	-	-	-	(33)	7.869
Fondi diversi	3.078	3.177	2.686	2.529	1	134	21	1	741	9.682
Altro	6.913	3.556	6.219	4.205	37	1.932	48	(3)	1.471	18.159
Passività operative	23.310⁽⁶⁾	13.158	13.963⁽⁷⁾	10.856⁽⁸⁾	68⁽⁹⁾	2.915	148⁽¹⁰⁾	(24)	1.437	51.868

(1) Di cui 631 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Di cui 4.801 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(3) Di cui 4.541 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(4) Di cui 242 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(5) Di cui 18 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(6) Di cui 155 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(7) Di cui 481 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(8) Di cui 477 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(9) Di cui 3 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(10) Di cui 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

La seguente tabella presenta la riconciliazione tra le attività e passività di settore e quelle consolidate.

Milioni di euro		
	al 31.03.2024	al 31.12.2023
Totale attività	194.300	195.224
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.685	1.650
Altre attività finanziarie non correnti	11.221	11.133
Crediti tributari a lungo inclusi in "Altre attività non correnti"	1.677	1.487
Altre attività finanziarie correnti	9.877	10.736
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.696	6.801
Attività per imposte anticipate	9.157	9.218
Crediti tributari	2.378	2.016
Attività finanziarie e fiscali di "Attività possedute per la vendita"	436	498
Attività di settore	151.173	151.685
Totale passività	146.115	150.115
Finanziamenti a lungo termine	62.351	61.085
Derivati finanziari passivi non correnti	3.083	3.373
Altre passività finanziarie non correnti	8	8
Finanziamenti a breve termine	2.851	4.769
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	9.931	9.086
Altre passività finanziarie correnti	6.345	7.370
Passività di imposte differite	8.392	8.217
Debiti per imposte sul reddito	2.434	1.573
Debiti tributari diversi	2.263	1.034
Passività finanziarie e fiscali di "Passività possedute per la vendita"	1.767	1.732
Passività di settore	46.690	51.868

Informazioni sul Conto economico consolidato sintetico

Ricavi

5.a Ricavi – Euro 19.432 milioni

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Vendite energia elettrica	11.293	13.963	(2.670)	-19,1%
Trasporto energia elettrica	3.026	2.864	162	5,7%
Corrispettivi da gestori di rete	211	457	(246)	-53,8%
Contributi da operatori istituzionali di mercato	453	363	90	24,8%
Vendite e trasporto gas	2.571	3.189	(618)	-19,4%
Vendite di combustibili	429	930	(501)	-53,9%
Contributi di allacciamento alle reti elettriche e del gas	212	205	7	3,4%
Ricavi per lavori e servizi su ordinazione	244	263	(19)	-7,2%
Vendite certificati ambientali	37	50	(13)	-26,0%
Vendite relative al business dei servizi a valore aggiunto	306	400	(94)	-23,5%
Altre vendite e prestazioni	205	213	(8)	-3,8%
Totale ricavi IFRS 15	18.987	22.897	(3.910)	-17,1%
Vendite di commodity da contratti con consegna fisica	1.658	2.637	(979)	-37,1%
Risultati da valutazione dei contratti di vendita di commodity con consegna fisica chiusi nel periodo	(1.615)	332	(1.947)	-
Contributi per certificati ambientali	65	79	(14)	-17,7%
Rimborsi vari	63	55	8	14,5%
Plusvalenze da alienazione di controllate, collegate, joint venture, joint operation e attività non correnti possedute per la vendita	17	101	(84)	-83,2%
Plusvalenze da alienazione di attività materiali e immateriali	1	2	(1)	-50,0%
Altri ricavi e proventi	256	311	(55)	-17,7%
Totale ricavi	19.432	26.414	(6.982)	-26,4%

Nel primo trimestre 2024 i ricavi da “vendite di energia elettrica” si attestano a 11.293 milioni di euro, in riduzione di 2.670 milioni di euro rispetto all’analogo periodo dell’esercizio precedente (-19,1%). Tale decremento, riscontrabile soprattutto in Italia (1.908 milioni di euro) e in Spagna (850 milioni di euro), è dovuto principalmente alla riduzione dei prezzi di vendita dell’energia elettrica ed è solo parzialmente compensato dall’incremento dei ricavi in America Latina.

I “corrispettivi da gestori di rete” registrano una diminuzione di 246 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2023, prevalentemente in Italia (223 milioni di euro), riconducibile principalmente ai minori ricavi di sicurezza del sistema di reintegro per la massimizzazione della produzione a carbone.

Il decremento dei ricavi per “vendite e trasporto di gas” di 618 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2023 è la risultante di un decremento delle vendite di gas (1.131 milioni di euro) riconducibile sia alla riduzione delle quantità vendute sia alla riduzione dei prezzi medi di vendita, effetto in parte

compensato da un aumento dei ricavi per trasporto di gas in Italia (513 milioni di euro) derivante dal ripristino degli oneri di sistema.

I ricavi per “vendite di combustibili” si riducono di 501 milioni di euro soprattutto in Enel Global Trading ed Endesa Energía per una flessione generalizzata dei prezzi del gas legati alle vendite spot.

La variazione negativa delle “vendite di commodity da contratti con consegna fisica”, misurati al fair value a Conto economico nello scope dell’IFRS 9 (-979 milioni di euro), è riferita prevalentemente alle vendite di gas. Tale effetto è acuito dai risultati negativi relativi alle valutazioni dei contratti chiusi rispetto al primo trimestre 2023 (-1.947 milioni di euro) prevalentemente riferiti alla commodity gas.

La tabella seguente espone i risultati netti relativi ai contratti di vendita e acquisto di commodity con consegna fisica misurati al fair value nello scope dell’IFRS 9.

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Risultati di contratti di commodity energetiche con consegna fisica (IFRS 9) chiusi nel periodo				
Contratti di vendita				
Vendite di energia elettrica	347	328	19	5,8%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	(65)	73	(138)	-
Totale energia	282	401	(119)	-29,7%
Vendite di gas	1.306	2.277	(971)	-42,6%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	(1.555)	254	(1.809)	-
Totale gas	(249)	2.531	(2.780)	-
Vendite di quote di emissioni inquinanti	-	4	(4)	-
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	1	7	(6)	-85,7%
Totale quote di emissioni inquinanti	1	11	(10)	-90,9%
Vendita di garanzie di origine	5	28	(23)	-82,1%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	4	(2)	6	-
Totale garanzie di origine	9	26	(17)	-65,4%
Totale ricavi	43	2.969	(2.926)	-98,6%
Contratti di acquisto				
Acquisti di energia elettrica	162	891	(729)	-81,8%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	9	209	(200)	-95,7%
Totale energia	171	1.100	(929)	-84,5%
Acquisti di gas	1.403	3.230	(1.827)	-56,6%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	(1.471)	287	(1.758)	-
Totale gas	(68)	3.517	(3.585)	-
Acquisti di quote di emissioni inquinanti	31	48	(17)	-35,4%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	1	(3)	4	-
Totale quote di emissioni inquinanti	32	45	(13)	-28,9%
Acquisti di garanzie di origine	5	50	(45)	-90,0%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	(37)	(6)	(31)	-
Totale garanzie di origine	(32)	44	(76)	-
Totale costi	103	4.706	(4.603)	-97,8%
Ricavi/(Costi) netti di contratti di commodity energetiche con consegna fisica chiusi nel periodo	(60)	(1.737)	1.677	96,5%
Risultati da valutazione di contratti outstanding di commodity energetiche con consegna fisica (IFRS 9)				
Contratti di vendita				
Energia	16	184	(168)	-91,3%
Gas	775	222	553	-
Quote di emissioni inquinanti	84	(40)	124	-
Garanzie di origine	6	-	6	-
Totale	881	366	515	-
Contratti di acquisto				
Energia	87	260	(173)	-66,5%
Gas	660	405	255	63,0%
Quote di emissioni inquinanti	86	(115)	201	-
Garanzie di origine	48	55	(7)	-12,7%
Totale	881	605	276	45,6%
Risultati netti da valutazione di contratti outstanding di commodity energetiche con consegna fisica (IFRS 9)	-	(239)	239	-
TOTALE RICAVI/(COSTI) NETTI DA CONTRATTI DI COMMODITY CON CONSEGNA FISICA (IFRS 9)	(60)	(1.976)	1.916	97,0%

La voce relativa alle plusvalenze da alienazione si riduce di 84 milioni di euro prevalentemente per effetto dell'in-

dennizzo di fine concessione ricevuto da Enel CIEN al 31 marzo 2023.

Costi

5.b Costi – Euro 15.024 milioni

Milioni di euro	1° trimestre			
	2024	2023	Variazioni	
Acquisto di energia elettrica	4.641	7.073	(2.432)	-34,4%
Consumi di combustibili per generazione di energia elettrica	1.004	2.124	(1.120)	-52,7%
Combustibili per trading e gas per vendite ai clienti finali	1.366	5.260	(3.894)	-74,0%
Materiali	482	575	(93)	-16,2%
Costo del personale	1.176	1.229	(53)	-4,3%
Servizi e godimento beni di terzi	4.136	3.703	433	11,7%
Ammortamenti e impairment	1.891	1.814	77	4,2%
Oneri per certificati ambientali	369	861	(492)	-57,1%
Altri oneri connessi al sistema elettrico e gas	34	90	(56)	-62,2%
Altri oneri per imposte e tasse	341	335	6	1,8%
Minusvalenze e altri oneri da cessione di partecipazioni	-	154	(154)	-
Contributi straordinari di solidarietà	202	208	(6)	-2,9%
Altri costi operativi	138	123	15	12,2%
Costi capitalizzati	(756)	(726)	(30)	-4,1%
Totale	15.024	22.823	(7.799)	-34,2%

I costi di “acquisto di energia elettrica” si decrementano sia per i minori prezzi medi di acquisto sia per i minori volumi acquistati nei primi tre mesi del 2024 rispetto all’analogo periodo del 2023, principalmente in Italia (1.856 milioni di euro) e in Spagna (539 milioni di euro). La voce comprende i risultati da valutazione al fair value dei contratti di acquisto di energia elettrica con consegna fisica chiusi nei primi tre mesi del 2024, che registrano un decremento di 200 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2023.

Il decremento dei costi per “consumi di combustibili per generazione di energia elettrica” risente principalmente di una diminuzione dei prezzi medi di approvvigionamento rispetto all’analogo periodo del 2023, in particolare in Italia e Spagna.

La diminuzione dei costi per l’acquisto di “combustibili per trading e gas per vendite ai clienti finali” riflette essenzialmente l’effetto prezzo sulle commodity, soprattutto del gas, e l’andamento dei volumi intermediati.

La voce comprende i risultati da valutazione al fair value dei contratti di acquisto di gas con consegna fisica chiusi nei primi tre mesi del 2024, che registrano un decremento di 1.758 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2023.

I costi per “materiali” si decrementano di 93 milioni di euro principalmente per i minori acquisti di materie prime, i minori consumi dei materiali a magazzino e il decremento dei costi per certificati ambientali (inclusivi della variazione delle rimanenze) riferito ai minori acquisti di quote CO₂, essenzialmente in Italia e Spagna.

Nei primi tre mesi del 2024, la diminuzione del “costo del personale” per 53 milioni di euro si riferisce prevalentemente ai minori costi per stipendi e salari e altre remunerazioni al personale per 38 milioni di euro e per oneri sociali per 12 milioni di euro, dovuti principalmente alla minore consistenza media rispetto al primo trimestre 2023.

Il personale del Gruppo Enel al 31 marzo 2024 è pari a 60.905 dipendenti, di cui 29.335 impegnati all’estero. L’organico del Gruppo nel corso dei primi tre mesi del 2024 si decrementa di 150 unità. Tale variazione risente della dinamica delle assunzioni e cessazioni.

La variazione complessiva rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2023 è pertanto così sintetizzabile:

Consistenza al 31 dicembre 2023	61.055
Assunzioni	758
Cessazioni	(908)
Variazioni di perimetro	-
Consistenza al 31 marzo 2024	60.905

L’incremento dei costi per prestazioni di “servizi e godimento beni di terzi” è dovuto prevalentemente ai maggiori costi per vettori passivi in Italia connessi all’applicazione, nel primo trimestre 2023, della componente a favore dei clienti

finali prevista dalla delibera dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 148/2022/R/gas e all’aumento, nel primo trimestre 2024, delle tariffe previsto dalla delibera ARERA n. 632/2023.

L'incremento degli "ammortamenti e impairment" risente principalmente dei maggiori ammortamenti di attività materiali e immateriali per effetto dei nuovi investimenti realizzati nel settore delle energie rinnovabili e della distribuzione.

Gli "oneri per certificati ambientali" si decrementano di 492 milioni di euro essenzialmente per effetto dei minori volumi di produzione da fonte convenzionale e dei minori prezzi dei certificati per emissioni inquinanti.

Il decremento delle "minusvalenze e altri oneri da cessione di partecipazioni" si riferisce essenzialmente alla minusvalenza rilevata nel primo trimestre 2023 a seguito della cessione di Enel Generación Costanera SA (132 milioni di euro) e ai relativi oneri (22 milioni di euro).

I "contributi straordinari di solidarietà" si riferiscono al contributo rilevato, nel 2024, in Spagna per 202 milioni di euro (208 milioni di euro nei primi tre mesi del 2023) a seguito dell'introduzione della Legge n. 38 del 27 dicembre 2022.

5.c Risultati netti da contratti su commodity – Euro (407) milioni

Gli oneri netti da contratti su commodity ammontano a 407 milioni di euro nei primi tre mesi del 2024 (oneri netti per 640 milioni di euro nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente) e risultano così composti:

- oneri netti su derivati su commodity pari complessivamente a 408 milioni di euro (oneri netti per 401 milioni di euro nel primo trimestre 2023) relativi a derivati di cash flow hedge e a derivati al fair value a Conto economico. In particolare, sono stati rilevati oneri netti su derivati chiusi nel periodo
- oneri netti per 604 milioni di euro nel primo trimestre 2023) e proventi netti da valutazione su derivati outstanding per 24 milioni di euro (proventi netti per 203 milioni di euro nel primo trimestre 2023);
- proventi netti da valutazione al fair value a Conto economico dei contratti outstanding di compravendita commodity energetiche con consegna fisica per 1 milione di euro (oneri netti per 239 milioni di euro nel primo trimestre 2023).

5.d Proventi/(Oneri) finanziari netti – Euro (734) milioni

Gli oneri finanziari netti, pari a 734 milioni di euro, si decrementano di 131 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2023. Tale variazione positiva è prevalentemente riconducibile ai seguenti fenomeni:

- l'aumento dei proventi netti da iperinflazione rilevati nelle
- società argentine in relazione all'applicazione dello IAS 29 per 49 milioni di euro;
- l'incremento dei proventi netti derivante dalla rilevazione delle differenze cambio e dei risultati delle relative operazioni di hedging con contratti derivati per 41 milioni di euro.

5.e Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – Euro 1 milione

La quota dei proventi derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei primi tre mesi del 2024 è positiva per complessivi 1 milione di euro e subisce una riduzione di 11 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Tale variazione è principal-

mente riconducibile alla cessione della partecipazione in Rusenergosbyt nel 2023 (per 19 milioni di euro), parzialmente compensata dall'incremento dei risultati *pro quota* delle società del progetto Kino (per 6 milioni di euro).

5.f Imposte – Euro 1.024 milioni

Le imposte di competenza dei primi tre mesi del 2024 ammontano a 1.024 milioni di euro e si incrementano di 320 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2023 per effetto dei migliori risultati del periodo.

L'incidenza sul risultato *ante* imposte nel primo trimestre 2024 è del 31,3%, a fronte del 33,6% del corrispondente periodo del 2023.

Tale minore incidenza risente, essenzialmente, degli impatti sul primo trimestre 2023 della minusvalenza non dedotta fiscalmente riferita alla cessione di Enel Generación Costanera in Argentina e del rilascio della fiscalità anticipata non più recuperabile in Perù.

Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato sintetico

Attività

6.a Attività non correnti – Euro 146.429 milioni

Le *attività materiali e immateriali*, inclusi gli investimenti immobiliari, ammontano al 31 marzo 2024 a 108.300 milioni di euro e presentano complessivamente un incremento di 1.347 milioni di euro. Tale variazione è riferibile principalmente agli investimenti del periodo per 2.405 milioni di euro, all'adeguamento dei valori delle attività materiali delle società argentine per l'iperinflazione (687 milioni di euro), all'effetto della capitalizzazione degli interessi su finanziamenti specificamente dedicati a investimenti effettuati su immobili, impianti e macchinari (50 milioni di euro) e ai nuovi contratti di leasing (85 milioni di euro), solo parzialmente compensati dagli ammortamenti per 1.574 milioni di euro e dalla riclassifica ad attività destinate alla vendita (344 milioni di euro) prevalentemente riferita ad attività detenute in e-distribuzione SpA relative alla distribuzione elettrica in alcuni comuni della regione Lombardia in Italia.

L'*avviamento*, pari a 13.038 milioni di euro, presenta un decremento di 4 milioni di euro attribuibile principalmente alle differenze cambio registrate in Brasile.

Le *partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*, pari a 1.685 milioni di euro, registrano un incremento di 35 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, riconducibile prevalentemente all'aumento di capitale in Mooney di 25 milioni di euro che ha determinato un incremento del valore della partecipazione.

Le *altre attività non correnti* includono:

Milioni di euro	al 31.03.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Attività per imposte anticipate	9.157	9.218	(61)	-0,7%
Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto	3.838	3.837	1	-
Crediti finanziari relativi a Joint Development Agreement (JDA) non correnti	133	133	-	-
Partecipazioni in altre imprese	358	346	12	3,5%
Contratti derivati attivi non correnti	2.376	2.383	(7)	-0,3%
Risconti finanziari non correnti	44	43	1	2,3%
Accordi per servizi in concessione	4.472	4.391	81	1,8%
Crediti verso operatori istituzionali di mercato	346	331	15	4,5%
Attività derivanti da contratti con i clienti ⁽¹⁾	558	444	114	25,7%
Altre attività non correnti	2.124	1.918	206	10,7%
Totale	23.406	23.044	362	1,6%

(1) La voce include investimenti del periodo relativi alle Attività derivanti da contratti con i clienti per 182 milioni di euro al 31 marzo 2024 e 795 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

L'incremento del periodo, pari a 362 milioni di euro, è dovuto sostanzialmente:

- all'aumento delle "altre attività non correnti" soprattutto per i maggiori crediti tributari (per 190 milioni di euro), prevalentemente in Italia legati all'"Ecosismabonus" e in Brasile in relazione al contenzioso relativo all'applicazione dei tributi PIS/COFIN nel Paese;
- all'incremento delle "attività derivanti da contratti con i clienti" (per 114 milioni di euro) che si riferiscono princi-

palmente alle attività in fase di realizzazione derivanti da accordi per servizi pubblici in concessione "public-to-private" rilevati secondo quanto previsto dall'IFRIC 12;

- all'aumento delle attività finanziarie da "accordi per servizi in concessione" (per 81 milioni di euro), essenzialmente in Brasile.

Tali effetti sono stati solo in parte compensati soprattutto dalla variazione in diminuzione delle "attività per imposte anticipate" (per 61 milioni di euro), dovuta prevalentemente

al decremento della fiscalità anticipata legata all'andamento del fair value dei derivati di cash flow hedge, parzialmente compensato dall'effetto dell'iperinflazione in Argentina.

Infine, si precisa che le "altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto" accolgono i titoli e i crediti finanziari non correnti.

6.b Attività correnti – Euro 41.737 milioni

Le *rimanenze* sono pari a 3.598 milioni di euro e presentano un decremento di 692 milioni di euro, registrato principalmente in Italia e Spagna ed essenzialmente riconducibile alle minori giacenze di combustibili, soprattutto gas, di quote CO₂ e di Garanzie di Origine.

I *crediti commerciali*, pari a 15.574 milioni di euro, si riducono di 2.199 milioni di euro, essenzialmente nelle società italiane.

Le *altre attività correnti* sono dettagliate come segue:

Milioni di euro	al 31.03.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto	3.913	4.148	(235)	-5,7%
Crediti finanziari relativi a Joint Development Agreement (JDA) correnti	10	10	-	-
Contratti derivati attivi correnti	5.712	6.407	(695)	-10,8%
Altre attività finanziarie correnti	242	171	71	41,5%
Crediti tributari	2.378	2.016	362	18,0%
Crediti verso operatori istituzionali di mercato	1.275	1.161	114	9,8%
Altre attività correnti	2.339	1.839	500	27,2%
Totale	15.869	15.752	117	0,7%

L'incremento del periodo pari a 117 milioni di euro è dovuto principalmente:

- all'aumento dei "crediti tributari", relativi essenzialmente ai crediti per IVA per 321 milioni di euro;
- all'incremento delle "altre attività correnti", prevalentemente riconducibile ai maggiori risconti attivi riferiti ai canoni per la derivazione di acqua a uso industriale (per 124 milioni di euro) e ai premi di assicurazione (per 110 milioni di euro), nonché all'aumento dei crediti per derivati esitati su commodity (per 120 milioni di euro), registrati soprattutto in Italia e in Spagna;
- all'aumento dei "crediti verso operatori istituzionali di mercato" (per 114 milioni di euro) soprattutto nelle società italiane e spagnole.

Tali effetti positivi sono stati prevalentemente compensati dal decremento:

- del fair value dei "contratti derivati attivi correnti" (per 695 milioni di euro) riferito soprattutto ai derivati al fair value a Conto economico stipulati per copertura del rischio di prezzo su commodity che risentono della riduzione dei prezzi;
- delle "altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto" che accolgono la quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, i titoli e i crediti finanziari correnti. Il decremento della voce (per 235 milioni di euro) è dovuto principalmente alla riduzione dei crediti relativi ai cash collateral versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati (per 438 milioni di euro), parzialmente compensata dall'incremento della quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine (per 244 milioni di euro), dovuto essenzialmente dall'aumento del credito relativo al deficit del sistema elettrico spagnolo (187 milioni di euro).

6.c Attività classificate come possedute per la vendita – Euro 6.134 milioni

La voce in esame include sostanzialmente le attività valutate sulla base del minore tra il costo, inteso come valore netto contabile, e il presumibile valore di realizzo, che in ragione delle decisioni assunte dal management rispon-

dono ai requisiti previsti dall'"IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" per la loro classificazione in tale voce.

Milioni di euro	Riclassifica da/a attività correnti e non	Dismissioni e variazioni perimetro di consolidamento	(Impairment)/Ripristini	Differenza cambi	Investimenti	Altri movimenti	al 31.03.2024	
al 31.12.2023								
Immobili, impianti e macchinari	3.708	344	(202)	8	58	103	(31)	3.988
Attività immateriali	715	-	(43)	-	13	-	(5)	680
Avviamento	572	-	-	-	(4)	-	-	568
Attività per imposte anticipate	196	10	-	-	1	-	(5)	202
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1	-	(1)	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	35	-	-	-	1	-	(3)	33
Crediti finanziari correnti e titoli	1	(1)	-	-	-	-	1	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	261	(13)	(4)	-	3	-	(77)	170
Rimanenze, crediti commerciali e altre attività correnti	430	2	(8)	-	7	-	61	492
Totale	5.919	342	(258)	8	79	103	(59)	6.134

Nel corso del primo trimestre 2024, la voce delle attività classificate come possedute per la vendita registra le seguenti variazioni rispetto al 31 dicembre 2023:

- sono state classificate tra le attività possedute per la vendita talune attività di distribuzione elettrica detenute dal Gruppo in alcuni comuni delle province di Milano e Brescia;
- cessione, negli Stati Uniti, delle attività riferite a un portafoglio di asset rinnovabili da circa 150 MW di impianti

geotermici e solari in esercizio. Per maggiori approfondimenti relativi agli effetti economici di tali operazioni di cessione si rimanda al paragrafo "Principali variazioni dell'area di consolidamento".

Per la composizione del saldo delle attività possedute per la vendita e delle attività operative cessate al 31 marzo 2024 si rimanda a quanto già commentato nella Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2023.

Patrimonio netto e passività

6.d Patrimonio netto del Gruppo – Euro 34.549 milioni

L'incremento dei primi tre mesi del 2024 del patrimonio netto di Gruppo, pari a 2.794 milioni di euro, risente principalmente dell'utile di competenza del periodo a Conto economico (1.931 milioni di euro), dell'utile rilevato direttamente a patrimonio netto (50 milioni di euro) e della variazione delle obbligazioni ibride perpetue (593 milioni di euro) conseguente a una nuova emissione effettuata a febbraio 2024 per 890 milioni di euro, contabilizzata al

netto dei costi di transazione, e a un rimborso avvenuto a gennaio 2024 per 297 milioni di euro. Tali effetti sono stati in parte compensati dal pagamento di 30 milioni di euro di coupon a titolari di obbligazioni ibride perpetue.

Si segnala, inoltre, che il patrimonio netto del Gruppo si incrementa di 256 milioni di euro per effetto dell'adeguamento delle attività nette detenute in Argentina a causa dell'iperinflazione.

6.e Passività non correnti – Euro 92.011 milioni

La voce *finanziamenti a lungo termine*, pari a 62.351 milioni di euro (61.085 milioni di euro al 31 dicembre 2023), è costituita da prestiti obbligazionari per complessivi 44.812 milioni di euro (43.579 milioni di euro al 31 dicembre 2023),

da finanziamenti bancari per 14.524 milioni di euro (14.500 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e da altri finanziamenti per 3.015 milioni di euro (3.006 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Tale voce si incrementa di 1.266 milioni di euro essenzialmente per l'aumento dei prestiti obbligazionari (per 1.233 milioni di euro) connesso prevalentemente alle nuove emissioni.

I *fondi diversi e passività per imposte differite* sono pari a 16.552 milioni di euro al 31 marzo 2024 (16.555 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e includono:

- i benefici ai dipendenti per 2.201 milioni di euro (2.320 milioni di euro al 31 dicembre 2023);
- i fondi rischi e oneri quota non corrente per 5.959 milioni di euro (6.018 milioni di euro al 31 dicembre 2023). La voce non ha subito significative variazioni rispetto al 31 dicembre 2023;
- le passività per imposte differite per 8.392 milioni di euro (8.217 milioni di euro al 31 dicembre 2023), il cui incremento (per 175 milioni di euro) è dovuto all'effetto dell'iperinflazione in Argentina, parzialmente compensato dal decremento della fiscalità differita legata

all'andamento del fair value dei derivati di cash flow hedge.

Le *altre passività non correnti*, pari a 13.108 milioni di euro (13.360 milioni di euro al 31 dicembre 2023), registrano un decremento di 252 milioni di euro, sostanzialmente relativo alla riduzione del fair value dei contratti derivati passivi non correnti (per 289 milioni di euro), riferibile prevalentemente ai derivati designati in hedge accounting stipulati per la copertura del rischio prezzo su commodity e del rischio di cambio. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento dei risconti passivi relativi ai contributi da organismi comunitari e/o enti pubblici su impianti in e-distribuzione.

Infine, si precisa che le *altre passività non correnti* includono le "altre passività finanziarie non correnti" pari a 8 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2023), incluse nell'indebitamento finanziario netto, per i debiti finanziari connessi al deficit del sistema elettrico spagnolo.

6.f Passività correnti – Euro 51.791 milioni

I *finanziamenti a breve termine e le quote correnti dei finanziamenti a lungo termine*, pari a 12.782 milioni di euro (13.855 milioni di euro al 31 dicembre 2023), sono composti da finanziamenti a breve termine per 2.851 milioni di euro (4.769 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e dalle quote correnti di finanziamenti a lungo termine per 9.931 milioni di euro (9.086 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Tale voce registra un decremento di 1.073 milioni di euro dovuto essenzialmente alla riduzione dei finanziamenti a breve termine (per 1.918 milioni di euro) connessa soprattutto alla diminuzione dei commercial paper.

I *debiti commerciali*, pari a 12.918 milioni di euro (15.821 milioni di euro al 31 dicembre 2023), si sono ridotti di 2.903 milioni di euro prevalentemente per effetto della flessione dei prezzi delle commodity e del normale andamento del ciclo passivo di approvvigionamento dei combustibili.

Le *altre passività correnti* sono di seguito dettagliate:

Milioni di euro	al 31.03.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Contratti derivati passivi correnti	5.229	6.461	(1.232)	-19,1%
Altri debiti finanziari correnti inclusi nell'indebitamento finanziario netto	1	1	-	-
Altre passività finanziarie correnti	1.115	908	207	22,8%
Fondi rischi e oneri quota corrente	1.313	1.294	19	1,5%
Debiti diversi verso clienti	1.812	1.882	(70)	-3,7%
Debiti verso operatori istituzionali di mercato	5.524	5.478	46	0,8%
Debiti verso il personale e verso istituti di previdenza	736	735	1	0,1%
Debiti tributari	4.696	2.607	2.089	80,1%
Passività per contratti con i clienti	2.143	2.128	15	0,7%
Debiti per dividendi	273	2.470	(2.197)	-88,9%
Altre passività correnti	3.249	3.159	90	2,8%
Totale	26.091	27.123	(1.032)	-3,8%

La variazione in diminuzione del periodo è dovuta principalmente:

- al decremento del fair value dei “contratti derivati passivi correnti” (per 1.232 milioni di euro), riconducibile essenzialmente ai derivati al fair value a Conto economico e di cash flow hedge stipulati per la copertura del rischio prezzo su commodity;
- alla riduzione dei “debiti per dividendi” (per 2.197 milioni di euro) pagati nel corso del primo trimestre 2024.

Tali effetti sono parzialmente compensati:

- dall'aumento dei “debiti tributari” (per 2.089 milioni di euro), riferito soprattutto ai debiti per le imposte sul

reddito (per 861 milioni di euro), le imposte sul valore aggiunto (per 930 milioni di euro) e le tasse sui consumi di energia elettrica e gas (per 95 milioni di euro);

- dall'incremento delle “altre passività finanziarie correnti” (per 207 milioni di euro) connesso principalmente ai ratei passivi;
- dall'incremento dei “debiti verso operatori istituzionali di mercato” (per 46 milioni di euro), prevalentemente in Italia.

Infine, si precisa che gli “altri debiti finanziari correnti inclusi nell'indebitamento finanziario netto” si riferiscono ai debiti finanziari correnti connessi al deficit del sistema elettrico spagnolo.

6.g Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita – Euro 2.313 milioni

La voce in esame accoglie le passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita, che in ragione delle decisioni assunte dal management

rispondono ai requisiti previsti dall'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate” per la loro classificazione in tale voce.

Milioni di euro	Riclassifica da/a passività correnti e non		Dismissioni e variazioni perimetro di consolidamento		Differenza cambi		Altri movimenti	
	al 31.12.2023						al 31.03.2024	
Finanziamenti a lungo termine	730	(24)	(1)	10	(56)		659	
Fondi rischi e oneri quota non corrente	36	1	(1)	1	(1)		36	
Passività per imposte differite	505	-	-	9	2		516	
TFR e altri benefici definiti relativi al personale	5	1	-	-	-		6	
Passività finanziarie non correnti	10	-	-	-	(2)		8	
Passività derivanti da contratti con i clienti non correnti	-	2	-	-	-		2	
Altre passività non correnti	54	-	-	-	(3)		51	
Finanziamenti a breve termine	276	-	-	6	12		294	
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	145	-	-	4	52		201	
Fondi rischi e oneri quota corrente	9	4	-	-	2		15	
Altre passività finanziarie correnti	9	-	-	-	3		12	
Debiti commerciali e altre passività correnti	537	-	(1)	7	(30)		513	
Totale	2.316	(16)	(3)	37	(21)		2.313	

Il saldo delle passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita e delle attività operative cessate al 31 marzo 2024 fa riferimento prin-

cipalmente alle fattispecie elencate nel paragrafo “Attività classificate come possedute per la vendita”, cui si rimanda.

Informazioni sul Rendiconto finanziario consolidato sintetico

7. Flussi finanziari

Il **cash flow da attività operativa** dei primi tre mesi del 2024 è positivo per 4.639 milioni di euro, in aumento di 1.157 milioni di euro rispetto al valore del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, prevalentemente per effetto dell'incremento del risultato netto nonché del minor fabbisogno connesso alla variazione del capitale circolante netto.

Il **cash flow da attività di investimento** dei primi tre mesi del 2024 ha assorbito liquidità per 2.435 milioni di euro, rispetto ai 2.804 milioni di euro dei primi tre mesi del 2023.

In particolare, gli investimenti in attività materiali, immateriali e in attività derivanti da contratti con i clienti non correnti, pari a 2.690 milioni di euro nel primo trimestre 2024, di cui 103 milioni di euro riclassificati come disponibili per la vendita, sono in riduzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Non risultano investimenti in imprese o rami di imprese, espressi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti.

Le dismissioni di imprese o rami di imprese, espressi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti, sono pari a 265 milioni di euro e si riferiscono prevalentemente alla cessione da parte di Enel Green Power North America (EGPNA) dell'intera quota detenuta in alcune società delle rinnovabili a fronte di un corrispettivo di 249 milioni di euro al netto della cassa ceduta di 4 milioni di euro.

8. Posizione finanziaria netta

Il prospetto della posizione finanziaria netta è in linea con l'Orientamento n. 39 emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e con il Richiamo di Attenzione n. 5/2021 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021, che ha sostituito i riferimenti alle raccomandazioni CESR e quelli presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del

La liquidità assorbita dalle altre attività di investimento/disinvestimento nei primi tre mesi del 2024, pari a 11 milioni di euro, si riferisce principalmente a disinvestimenti minori in Italia, Iberia e America Latina.

Il **cash flow da attività di finanziamento** ha assorbito liquidità per complessivi 2.371 milioni di euro, mentre nei primi tre mesi del 2023 ne aveva assorbito per 1.222 milioni di euro. Il flusso dei primi tre mesi del 2024 è sostanzialmente relativo:

- al decremento netto quale saldo netto tra rimborsi, nuove accensioni e altre variazioni di debiti finanziari per 568 milioni di euro;
- al pagamento dei dividendi per 2.366 milioni di euro, cui si aggiungono 30 milioni di euro pagati a titolari di obbligazioni ibride perpetue;
- all'emissione di obbligazioni ibride per 593 milioni di euro.

Nei primi tre mesi del 2024 il cash flow legato all'attività di investimento per 2.435 milioni di euro e il cash flow da attività di finanziamento pari a 2.371 milioni di euro hanno interamente assorbito il cash flow da attività operativa, positivo per 4.639 milioni di euro. La residua parte è stata coperta mediante utilizzi di disponibilità liquide e mezzi equivalenti, in riduzione al 31 marzo 2024 di 196 milioni di euro (al netto dei 29 milioni di euro connessi all'andamento positivo dei cambi delle diverse valute locali rispetto all'euro).

28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Nel seguito viene riportata la posizione finanziaria netta, rispettivamente al 31 marzo 2024 e al 31 dicembre 2023, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto predisposto secondo le modalità di rappresentazione del Gruppo Enel.

Milioni di euro				
	al 31.03.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Liquidità				
Denaro e valori in cassa	8	23	(15)	-65,2%
Depositi bancari e postali	3.357	4.664	(1.307)	-28,0%
Disponibilità liquide	3.365	4.687	(1.322)	-28,2%
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	3.331	2.114	1.217	57,6%
Titoli	81	81	-	-
Crediti finanziari a breve termine	2.581	3.060	(479)	-15,7%
Quota corrente crediti finanziari a lungo termine	1.251	1.007	244	24,2%
Altre attività finanziarie correnti	3.913	4.148	(235)	-5,7%
Liquidità	10.609	10.949	(340)	-3,1%
Indebitamento finanziario corrente				
Debiti verso banche	(539)	(393)	(146)	-37,2%
Commercial paper	(215)	(2.499)	2.284	91,4%
Altri debiti finanziari correnti ⁽¹⁾	(2.098)	(1.878)	(220)	-11,7%
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito)	(2.852)	(4.770)	1.918	40,2%
Quota corrente di finanziamenti bancari	(2.010)	(1.992)	(18)	-0,9%
Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(7.582)	(6.763)	(819)	-12,1%
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(339)	(331)	(8)	-2,4%
Quota corrente del debito finanziario non corrente	(9.931)	(9.086)	(845)	-9,3%
Indebitamento finanziario corrente	(12.783)	(13.856)	1.073	7,7%
Indebitamento finanziario corrente netto	(2.174)	(2.907)	733	25,2%
Indebitamento finanziario non corrente				
Debiti verso banche e istituti finanziatori	(14.524)	(14.500)	(24)	-0,2%
Debiti verso altri finanziatori ⁽²⁾	(3.024)	(3.014)	(10)	-0,3%
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(17.548)	(17.514)	(34)	-0,2%
Obbligazioni	(44.812)	(43.579)	(1.233)	-2,8%
Debiti commerciali e altri debiti non correnti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento	-	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	(62.360)	(61.093)	(1.267)	-2,1%
Attività finanziarie inerenti alle "Attività classificate come possedute per la vendita"	170	262	(92)	-35,1%
Passività finanziarie inerenti alle "Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita"	(1.153)	(1.150)	(3)	-0,3%
Totale indebitamento finanziario come da Comunicazione CONSOB	(65.517)	(64.888)	(629)	-1,0%
Crediti finanziari non correnti e titoli a lungo termine	3.838	3.837	1	-
(-) Attività finanziarie inerenti alle "Attività classificate come possedute per la vendita"	(170)	(262)	92	35,1%
(-) Passività finanziarie inerenti alle "Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita"	1.153	1.150	3	0,3%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(60.696)	(60.163)	(533)	-0,9%

(1) Include gli "Altri debiti finanziari correnti inclusi nell'indebitamento finanziario netto" ricompresi nella voce "Altre passività correnti" dello Stato patrimoniale.

(2) Include le "Altre passività finanziarie non correnti" ricomprese nella voce "Altre passività non correnti" dello Stato patrimoniale.

Si precisa che nella posizione netta ai fini CONSOB non sono inclusi né i derivati designati in hedge accounting né quelli di trading, negoziati con finalità di copertura gestionale.

Ai 31 marzo 2024 i derivati attivi non correnti, pari a 2.376 milioni di euro (2.383 milioni di euro al 31 dicembre 2023), sono inclusi nella voce "Altre attività non correnti" dello Stato patrimoniale consolidato sintetico; i derivati attivi correnti, pari a 5.712 milioni di euro (6.407 milioni di euro al 31 dicembre 2023), sono inclusi nella voce "Altre attività

correnti" dello Stato patrimoniale consolidato sintetico; i derivati passivi non correnti, pari a 3.083 milioni di euro (3.373 milioni di euro al 31 dicembre 2023), sono inclusi nella voce "Altre passività non correnti" dello Stato patrimoniale consolidato sintetico; i derivati passivi correnti, pari a 5.229 milioni di euro (6.461 milioni di euro al 31 dicembre 2023), sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" dello Stato patrimoniale consolidato sintetico.

ALTRE INFORMAZIONI

9. Informativa sulle parti correlate

In quanto operatore nel campo della produzione, della distribuzione, del trasporto e della vendita di energia elettrica, nonché della vendita di gas naturale, Enel effettua transazioni con un certo numero di società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato italiano, azionista di riferimento del Gruppo.

La tabella sottostante riepiloga le principali transazioni intrattenute con tali controparti.

Parte correlata	Rapporto	Natura delle principali transazioni
Acquirente Unico	Interamente controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di energia elettrica destinata al mercato di maggior tutela
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	Controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (Terna) Vendita di servizi di trasporto di energia elettrica (Gruppo Eni) Acquisto di servizi di trasporto, dispacciamento e misura (Terna) Acquisto di servizi di postalizzazione (Poste Italiane) Acquisto di combustibili per gli impianti di generazione, di servizi di stoccaggio e distribuzione del gas naturale (Gruppo Eni)
GSE - Gestore dei Servizi Energetici	Interamente controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica incentivata Versamento della componente A3 per incentivazione fonti rinnovabili
GME - Gestore dei Mercati Energetici	Interamente controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica in Borsa (GME) Acquisto di energia elettrica in Borsa per pompaggi e programmazione impianti (GME)
Gruppo Leonardo	Controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di servizi informatici e fornitura di beni

Inoltre, il Gruppo intrattiene rapporti di natura prevalentemente commerciale nei confronti delle società collegate o partecipate con quote di minoranza.

Infine, Enel intrattiene con i fondi pensione FOPEN e FONDENEL, con la Fondazione Enel e con Enel Cuore, società Onlus di Enel operante nell'ambito dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, rapporti istituzionali e di finalità sociale. Tutte le transazioni con parti correlate sono state concluse

alle normali condizioni di mercato, in alcuni casi determinate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Le tabelle seguenti forniscono una sintesi dei rapporti sopra descritti nonché dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, società collegate e a controllo congiunto rispettivamente in essere nei primi tre mesi del 2024 e del 2023 e al 31 marzo 2024 e al 31 dicembre 2023.

Milioni di euro

	Acquirente Unico	GME	GSE	Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽¹⁾	Altre	Totale 1° trimestre 2024	Società collegate e a controllo congiunto	Totale generale 1° trimestre 2024	Totale voce di bilancio	Incidenza %
Rapporti economici										
Ricavi	-	626	13	468	68	1.175	56	1.231	19.432	6,3%
Altri proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	58	58	2.347	2,5%
Energia elettrica, gas e combustibile	405	1.409	9	403	-	2.226	28	2.254	6.980	32,3%
Servizi e altri materiali	-	4	-	879	15	898	78	976	4.649	21,0%
Altri costi operativi	3	12	-	11	-	26	-	26	1.084	2,4%
Risultati netti da contratti su commodity	-	-	-	2	-	2	(2)	-	(407)	-
Altri oneri finanziari	-	-	-	7	-	7	17	24	3.081	0,8%

(1) Include i saldi riferiti principalmente a: Terna, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Eni, Snam, Poste Italiane, Ansaldo Energia e Italgas.

Milioni di euro

	Acquirente Unico	GME	GSE	Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽¹⁾	Altre	Totale al 31.03.2024	Società collegate e a controllo congiunto	Totale generale al 31.03.2024	Totale voce di bilancio	Incidenza %
Rapporti patrimoniali										
Altre attività non correnti	-	-	-	5	1	6	1.935	1.941	23.406	8,3%
Crediti commerciali	-	99	6	805	28	938	159	1.097	15.574	7,0%
Altre attività correnti	-	4	26	807	4	841	185	1.026	15.869	6,5%
Finanziamenti a lungo termine	-	-	-	357	-	357	300	657	62.351	1,1%
Altre passività non correnti	-	-	-	11	8	19	10	29	13.108	0,2%
Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	-	-	-	89	-	89	30	119	12.782	0,9%
Debiti commerciali	236	200	376	1.800	4	2.616	97	2.713	12.918	21,0%
Altre passività correnti	-	-	-	37	49	86	21	107	26.091	0,4%
Altre informazioni										
Garanzie rilasciate	-	-	-	10	18	28	-	28		
Garanzie ricevute	-	-	-	140	10	150	-	150		
Impegni	-	-	-	44	-	44	-	44		

(1) Include i saldi riferiti principalmente a: Terna, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Eni, Snam, Poste Italiane, Ansaldo Energia e Italgas.

Milioni di euro

	Acquirente Unico	GME	GSE	Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽¹⁾	Altre	Totale 1° trimestre 2023	Società collegate e a controllo congiunto	Totale generale 1° trimestre 2023	Totale voce di bilancio	Incidenza %
Rapporti economici										
Ricavi	-	909	(99)	927	51	1.788	40	1.828	26.414	6,9%
Altri proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	57	57	2.174	2,6%
Energia elettrica, gas e combustibile	859	2.133	-	353	-	3.345	2	3.347	14.443	23,2%
Servizi e altri materiali	-	35	-	608	4	647	110	757	4.292	17,6%
Altri costi operativi	2	43	-	9	-	54	-	54	1.771	3,0%
Risultati netti da contratti su commodity	-	-	-	9	-	9	(5)	4	(640)	-0,6%
Altri oneri finanziari	-	1	-	-	-	1	17	18	3.039	0,6%

(1) Include i saldi riferiti principalmente a: Terna, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Eni, Snam, Poste Italiane, Ansaldo Energia e Italgas.

Milioni di euro

	Acquirente Unico	GME	GSE	Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽¹⁾	Altre	Totale al 31.12.2023	Società collegate e a controllo congiunto	Totale generale al 31.12.2023	Totale voce di bilancio	Incidenza %
Rapporti patrimoniali										
Altre attività non correnti	-	-	-	6	1	7	1.933	1.940	23.044	8,4%
Crediti commerciali	-	84	7	940	59	1.090	176	1.266	17.773	7,1%
Altre attività correnti	-	-	17	28	4	49	217	266	15.752	1,7%
Finanziamenti a lungo termine	-	-	-	357	-	357	302	659	61.085	1,1%
Altre passività non correnti	-	-	-	11	7	18	8	26	13.360	0,2%
Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	-	-	-	89	-	89	25	114	13.855	0,8%
Debiti commerciali	497	201	378	1.616	8	2.700	129	2.829	15.821	17,9%
Altre passività correnti	-	-	-	34	56	90	18	108	27.123	0,4%
Altre informazioni										
Garanzie rilasciate	-	-	-	10	60	70	-	70		
Garanzie ricevute	-	-	-	136	36	172	-	172		
Impegni	-	-	-	23	-	23	-	23		

(1) Include i saldi riferiti principalmente a: Terna, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Eni, Snam, Poste Italiane, Ansaldo Energia e Italgas.

Nel corso del mese di novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato una procedura che disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Enel SpA, direttamente ovvero per il tramite di società controllate (la "Procedura OPC Enel"). Tale procedura (reperibile all'indirizzo "<https://www.enel.com/it/investitori/governance/statuto-regolamenti-politiche>") individua una serie di

regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni con parti correlate ed è stata adottata in attuazione di quanto disposto dall'art. 2391 *bis* del codice civile e dalla disciplina attuativa dettata dalla CONSOB con Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il "Regolamento CONSOB OPC").

10. Impegni contrattuali e garanzie

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo e le garanzie prestate a terzi sono di seguito riepilogate.

Milioni di euro			
	al 31.03.2024	al 31.12.2023	Variazione
Garanzie prestate:			
- fidejussioni e garanzie rilasciate a favore di terzi	3.250	3.407	(157)
Impegni assunti verso fornitori per:			
- acquisti di energia elettrica	61.656	63.422	(1.766)
- acquisti di combustibili	45.216	47.666	(2.450)
- forniture varie	3.139	3.017	122
- appalti	7.158	6.982	176
- altre tipologie	6.447	6.483	(36)
Totale	123.616	127.570	(3.954)
TOTALE	126.866	130.977	(4.111)

Gli impegni per energia elettrica ammontano al 31 marzo 2024 a 61.656 milioni di euro, di cui 20.161 milioni di euro relativi al periodo 1° aprile 2024-2028, 16.209 milioni di euro relativi al periodo 2029-2033, 8.409 milioni di euro al periodo 2034-2038 e i rimanenti 16.877 milioni di euro con scadenza successiva.

Gli impegni per acquisti di combustibili, determinati in funzione dei parametri contrattuali e dei cambi in essere alla fine del periodo (trattandosi di forniture a prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera), ammontano al 31 marzo 2024 a 45.216 milioni di euro, di cui 11.963 milioni di

euro relativi al periodo 1° aprile 2024-2028, 20.987 milioni di euro relativi al periodo 2029-2033, 8.939 milioni di euro al periodo 2034-2038 e i rimanenti 3.327 milioni di euro con scadenza successiva.

La variazione in diminuzione degli impegni per gli acquisti di energia elettrica e combustibili è riferita principalmente alla contrazione dei prezzi delle commodity rispetto al primo trimestre 2023.

Le "altre tipologie" includono principalmente gli impegni per la compliance ambientale e per i maggiori volumi previsti dal nuovo piano di investimenti.

11. Attività e passività potenziali

Rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, cui si rinvia per maggiori dettagli, di seguito sono riportate le principali variazioni nelle attività e passività potenziali.

Contenzioso Green Network – Italia

In merito al contenzioso attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Roma, avviato da Green Network SpA (GN) contro Enel Energia SpA (EE), per l'accertamento di presunte condotte anticoncorrenziali (tra le quali anche pratiche illecite di win-back) che EE avrebbe realizzato nel

tentativo di recuperare la clientela che sarebbe passata al trader concorrente, il 9 febbraio 2024, a conclusione della fase istruttoria, il Giudice ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 27 giugno 2024.

Procedimento sanzionatorio del Garante per la Protezione dei Dati Personali nei confronti di Enel Energia – Italia

Enel Energia SpA (la “Società”) ha impugnato, innanzi al Tribunale Civile di Roma, il provvedimento dell’autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha comminato alla Società una sanzione pecuniaria di € 79.107.101.

La Società ha avanzato istanza di sospensiva, sia rispetto al pagamento della sanzione sia rispetto alle misure prescrittive previste.

Bonus Sociale – Spagna

Nel febbraio 2024 Endesa SA, Endesa Energía SAU ed Energía XXI Comercializadora de Referencia SLU (Endesa) hanno presentato una mozione per avviare la fase di assunzione delle prove peritali nell’ambito del giudizio avvia-

to nel settembre 2023 presso il Tribunal Supremo volto a riconoscere a Endesa un indennizzo per i costi di finanziamento del Bonus Sociale relativi al segmento del mercato libero.

Arbitrato GNL Endesa Generación SA I – Spagna

In relazione all’arbitrato per la revisione del prezzo di un contratto di fornitura a lungo termine di gas naturale liquefatto (GNL) conclusosi con lodo del 15 novembre 2023 che ha accolto parzialmente la domanda riconvenzionale avversaria, Endesa ha provveduto al pagamento della fat-

tura emessa dalla controparte per l’importo di 587 milioni di dollari statunitensi, a seguito della decisione del tribunale arbitrale del 7 marzo 2024 che si è pronunciata sulle richieste di chiarimento sollevate dalle parti.

Impugnazione autorizzazione unica impianto eolico “Peña del Gato” – Spagna

Il 7 febbraio 2024, l’associazione “Plataforma para la Defensa de la Cordillera Cantábrica” ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo di León per impugnare l’autorizzazione amministrativa e la dichiarazione di impatto ambientale per la costruzione ed esercizio del parco eolico “Peña del Gato” e la relativa infrastruttura di evacuazione,

ottenute, da ultimo nel 2022, dalla società Energías Especiales del Alto Ulla SAU (controllata al 100% da Enel Green Power España SLU). L’11 marzo 2024 la Junta de Castilla y León ha presentato opposizione al ricorso presentato dall’associazione e il procedimento è pendente.

Tractebel – Brasile

Il 21 marzo 2024, Tractebel ha presentato una mozione di chiarimento della decisione della Corte d’Appello che confermava la sentenza di primo grado favorevole a Enel CIEN che rigettava la domanda di Tractebel di inadempimento al contratto per la messa a disposizione e fornitura di ener-

gia elettrica proveniente dall’Argentina attraverso la linea di interconnessione Argentina-Brasile di cui Enel CIEN è proprietaria. Enel CIEN ha replicato alla mozione presentata da Tractebel e il procedimento è pendente.

Socrel – Brasile

Il 26 febbraio 2024, Enel Distribuição São Paulo (ED SP) ha presentato ricorso alla Corte Suprema contro la sentenza della Corte d’Appello che ha annullato la sentenza del Tribunal de Justiça do Estado de São Paulo che aveva rigettato nel merito la domanda presentata da Serviços de Eletricidade e Telecomunicações Ltda (Socrel) di risarci-

mento dei presunti danni sofferti in conseguenza di una serie di eventi culminata nell’asserita illegittima risoluzione contrattuale da parte di ED SP di vari contratti tra le parti, che avrebbe causato la crisi di liquidità di Socrel. Il relativo procedimento è in corso.

Revisione tariffaria straordinaria 2022 (Ceará) – Brasile

Tra gennaio e febbraio 2024, il Tribunale Regionale Federale del distretto di Ceará ha emesso un provvedimento con il quale ha dichiarato improcedibili tre delle originarie sei azioni, presentate da soggetti privati e istituzioni pubbliche e successivamente riunite, contro la Risoluzione n. 3.026/2022 dell'Agência Nacional de Energia Elétrica (ANEEL) con la quale la stessa ha autorizzato un aumen-

to tariffario per l'anno 2022 del servizio di distribuzione di energia elettrica effettuato da Enel Distribuição Ceará nella percentuale media del 24,85%. Tale provvedimento è stato appellato il 14 marzo 2024 per una delle tre azioni dichiarate improcedibili. Per le rimanenti tre azioni, si resta ancora in attesa della decisione di merito.

CTEEP – Brasile

Enel Distribuição São Paulo (ED SP), in data 23 febbraio 2024, ha impugnato dinanzi le corti superiori il provvedimento con il quale la Corte d'Appello ha rigettato il ricorso per revisione proposto da ED SP avverso la decisione della medesima Corte che ha confermato la sentenza di primo grado che aveva respinto la domanda di ED SP di recu-

pero del credito, per un ammontare di circa 1,5 miliardi di real brasiliani, nei confronti dell'operatore del sistema di trasmissione ISA CTEEP – Companhia de Transmissão de Energia Elétrica (CTEEP). Il 26 marzo 2024 CTEEP ha presentato le proprie difese in merito. Il relativo procedimento è in corso.

Black-out novembre 2023 San Paolo – Brasile

A seguito degli eventi atmosferici del 3 novembre 2023 verificatisi sull'area della concessione di Enel Distribuição São Paulo (ED SP), al 31 marzo 2024 sono state proposte n. 458 azioni individuali e n. 7 azioni collettive promosse da rappresentanti di Comuni, sindacati, partiti politici, dal Pubblico Ministero e dal Difensore d'Ufficio con le quali si chiede l'emissione di misure cautelari, la prestazione di servizi a opera di ED SP, la fornitura di informazioni e/o

documenti, il mantenimento del livello del servizio di distribuzione, nonché la condanna al pagamento dei danni morali e materiali individuali e collettivi da determinarsi al momento processuale opportuno. Al 31 marzo 2024 il valore complessivo delle azioni individuali è di circa 12 milioni di real brasiliani (circa 2,2 milioni di euro) mentre il valore delle azioni collettive è indeterminato.

Black-out novembre 2023 Rio de Janeiro – Brasile

A seguito degli eventi atmosferici del 18 novembre 2023 verificatisi sull'area della concessione di Enel Distribuição Rio de Janeiro (ED RJ), al 31 marzo 2024 sono state proposte n. 4.857 azioni individuali e n. 18 azioni collettive promosse da rappresentanti di Comuni, dal Pubblico Ministero e dal Difensore d'Ufficio con le quali si chiede l'emissione di misure cautelari, la prestazione di servizi di assistenza a

opera di ED RJ, la fornitura di informazioni, il mantenimento di misure di assistenza, nonché la condanna al pagamento dei danni morali e materiali individuali e collettivi da determinarsi al momento processuale opportuno. Al 31 marzo 2024 il valore complessivo delle azioni individuali è di circa 93 milioni di real brasiliani (circa 17,2 milioni di euro) mentre il valore delle azioni collettive è indeterminato.

Ricalcolo tariffario Enel Distribuição São Paulo – Brasile

Nell'agosto 2014, Eletropaulo (oggi Enel Distribuição São Paulo, ED SP) ha presentato un'azione di annullamento della decisione dell'Agência Nacional de Energia Elétrica (ANEEL) che aveva stabilito il ricalcolo negativo retroattivo della tariffa di ED SP al fine di recuperare l'importo storico di circa 626 milioni di real brasiliani (attualizzato a novembre 2013) dei costi relativi ad alcuni beni presumibilmente inesistenti (cavi), e il 26 giugno 2020 ha altresì ottenuto un'ingiunzione definitiva che sospende gli effetti della

decisione di ANEEL mentre il giudizio è in corso. In data 10 aprile 2024, il Tribunale di primo grado ha rigettato la domanda di ED SP; la società impugnerà il provvedimento in appello.

IDEC – Brasile

L'Instituto de Defesa de Consumidores (IDEC) ha promosso un giudizio nei confronti di Enel Distribuição Ceará (Enel CE) e dell'Agência Nacional de Energia Elétrica (ANEEL) per contestare l'inclusione nella tariffa dei costi correlati ai furti di energia quali "perdite non tecniche". Nel gennaio 2024 Enel CE ha impugnato la sentenza con cui il tribuna-

le di primo grado aveva parzialmente accolto la domanda avversaria dichiarando che l'inclusione di tali costi tra le perdite non tecniche era nulla ma senza effetti retroattivi, solo a partire dal passaggio in giudicato della decisione. Il giudizio prosegue in appello. Il valore della causa è indeterminato.

Ricalcolo tariffario Enel Distribuição São Paulo – Brasile

Nel contesto di una class action promossa contro Eletropaulo (oggi Enel Distribuição São Paulo, ED SP) e contro l'Agência Nacional de Energia Elétrica (ANEEL), è stato richiesto ad ANEEL di riflettere nelle revisioni tariffarie effettuate a partire dal 2003 una componente negativa per il presunto beneficio fiscale di cui avrebbe goduto ED SP in relazione agli interessi corrisposti sul capitale proprio,

nonché a ED SP di rimborsare in misura doppia gli importi addebitati ai consumatori, a causa del mancato riconoscimento del suddetto beneficio in tariffa. In primo grado è stata emessa sentenza favorevole a ED SP. Tuttavia, in data 3 aprile 2024 è stata emessa sentenza di secondo grado sfavorevole, che sarà impugnata. Il valore della causa è indeterminato.

Arbitrato Kino – Messico

Successivamente all'impugnazione per nullità, proposta dinanzi alle corti messicane da Kino Contractor SA de Cv e Kino Facilities SA de Cv (ora, Enel Services Mexico SA de Cv), del lodo con il quale il tribunale arbitrale ha condannato le medesime al pagamento di penali contrattuali per un importo complessivo pari a circa 77 milioni di dollari

statunitensi, oltre interessi al tasso del 6% annuo, Parque Solar Don José SA de Cv, Villanueva Solar SA de Cv e Parque Solar Villanueva Tres SA de Cv hanno richiesto il riconoscimento e l'esecuzione del lodo nel medesimo procedimento. Il procedimento è pendente.

Contenzioso Gabčíkovo – Slovacchia

In merito ai procedimenti intentati da Vodohospodárska Výstavba Štátny Podnik (VV) nei confronti di Slovenské elektrárne (SE) per l'accertamento di un asserito ingiustificato arricchimento da parte di quest'ultima, che ha, a sua volta, presentato nei giudizi domanda riconvenzionale:

i. il 29 gennaio 2024, per il procedimento relativo all'anno

2014, SE ha impugnato in appello la pronuncia del Tribunale di Bratislava del 10 ottobre 2023 di rigetto in rito della domanda principale di VV e, conseguentemente, anche della domanda riconvenzionale di SE;

ii. il 25 febbraio 2024 si è svolta l'udienza di primo grado per il procedimento relativo all'anno 2015.

Contenziosi fiscali in Brasile

Whithholding Tax – Ampla

Nel 1998, Ampla Energia e Serviços SA (Ampla) finanziò l'acquisizione di Coelce mediante l'emissione di bond per 350 milioni di dollari statunitensi (c.d. "Fixed Rate Notes" – FRN) sottoscritti da una propria filiale panamense, costituita al fine di raccogliere finanziamenti all'estero. In virtù di un regime speciale allora vigente, subordinato al mantenimento del prestito obbligazionario fino al 2008, gli interessi corrisposti da Ampla alla propria controllata fruivano di un regime di esenzione da ritenuta in Brasile. Tuttavia, la crisi finanziaria del 1998 costrinse la filiale pa-

namense a rifinanziarsi dalla propria controllante brasiliana, che a tal fine chiese appositi prestiti alle banche locali. L'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale ultimo finanziamento equivallesse a un'estinzione anticipata del prestito obbligazionario originario con conseguente perdita del diritto all'applicazione del predetto regime di esenzione.

Nel dicembre 2005, Ampla ha effettuato una scissione a favore di Ampla Investimentos e Serviços SA che ha comportato il trasferimento del residuo debito FRN e dei diritti e delle obbligazioni a esso riferiti.

In data 6 novembre 2012, la Câmara Superior de Recursos

Fiscais (ultimo grado del giudizio amministrativo) ha emesso una decisione sfavorevole per Ampla rispetto alla quale la società ha prontamente presentato al medesimo Organismo una richiesta di chiarimento. In data 15 ottobre 2013, è stato notificato ad Ampla il rifiuto della richiesta di chiarimento (*embargo de declaração*) e, pertanto, è stata confermata la precedente decisione sfavorevole. La società ha presentato una garanzia del debito e il 27 giugno 2014 ha proseguito il contenzioso dinanzi al Giudice Ordinario (Tribunal de Justiça).

A dicembre 2017, il Giudice ha nominato un esperto al fine di approfondire ulteriormente il tema e, conseguentemente, supportare l'emissione della futura sentenza. A settembre 2018, l'esperto ha rilasciato la propria perizia richiedendo ulteriore documentazione.

A dicembre 2018, la società, ora Enel Distribuição Rio de Janeiro, ha prodotto l'ulteriore documentazione probatoria e, a fronte delle conclusioni esposte dall'esperto, ha richiesto un'ulteriore perizia; la causa viene rimessa all'esperto per chiarimenti rispetto alla posizione espressa dalla società.

A luglio 2021 viene depositata la relazione integrativa da parte dell'esperto nella quale si riconosce l'esistenza dei contratti di finanziamento e la risoluzione del prestito obbligazionario avvenuta, sia per la quota capitale sia per gli interessi, principalmente attraverso un aumento di capitale. La società, chiamata a pronunciarsi sulla relazione depositata, chiede l'annullamento integrale del debito tributario.

Nel mese di marzo 2024 la società ha presentato una richiesta di revisione del valore in contenzioso a seguito dell'approvazione di una nuova legge che prevede, nell'ambito dei procedimenti amministrativi federali, la cancellazione delle sanzioni (e dei relativi interessi) per le controversie con esito a sfavore del contribuente per effetto dell'applicazione della regola che attribuisce il voto decisivo all'autorità fiscale in caso di parità. A seguito dell'accoglimento della richiesta, la società ha ottenuto la riduzione di sanzioni e interessi e chiederà la riduzione anche delle corrispondenti garanzie. Il valore complessivo della causa al 31 marzo 2024 è di circa 119 milioni di euro.

ICMS – Coelce

Lo Stato del Ceará ha emesso negli anni diversi avvisi di accertamento (per i periodi 2015-2019) alla società Companhia Energética do Ceará SA, così come a tutti gli altri distributori di energia in Brasile, esigendo l'ICMS (*Imposto sobre Circulação de Mercadorias e Serviços*, imposta sulla circolazione di beni e servizi) sui sussidi corrisposti dal Governo Federale a fronte degli sconti regolamentari riconosciuti a determinati consumatori.

La società ha impugnato i singoli atti difendendo la propria posizione nei diversi gradi di giudizio.

Il valore delle cause al 31 marzo 2024 è di circa 100 milioni di euro.

PIS/COFINS – Enel Green Power Cachoeira Dourada SA

Nel mese di marzo 2024, l'Autorità fiscale brasiliana ha emesso un avviso di accertamento, per il periodo 2020, nei confronti di Enel Green Power Cachoeira Dourada SA relativamente ai tributi PIS e COFINS. Nel dettaglio, la società ha compensato i crediti PIS e COFINS derivanti dall'acquisto di energia importata dall'Argentina con analoghi debiti derivanti dalla vendita di energia sul mercato.

L'Autorità fiscale sostiene che tale compensazione è avvenuta in modo improprio, poiché il credito da compensare è quello risultante dalla dichiarazione di importazione.

Per i beni fisici tale dichiarazione di importazione è concomitante con lo sdoganamento e l'entrata della merce nel Paese, mentre per l'elettricità si effettua circa due mesi dopo la ricezione della fattura e la registrazione contabile dell'acquisto.

Tuttavia, la norma non contempla una specifica eccezione per gli acquisti di energia e la società ha provveduto a compensare il credito nel primo mese di pagamento di PIS e COFINS (dovuti sui ricavi della vendita).

La società ha impugnato l'avviso di accertamento sostenendo la regolarità delle compensazioni attuate.

Il valore complessivo delle cause al 31 marzo 2024 è di circa 78 milioni di euro.

12. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Il 9 aprile 2024, nell'ambito di un programma di aggiornamento tecnologico degli impianti di pompaggio della divisione di Enel Green Power nella centrale idroelettrica di Bargi (provincia di Bologna), si è verificato un incidente che ha coinvolto 14 persone, di cui 7 decedute. Le attività in sito, iniziate a settembre 2022, si sono concluse con collaudo positivo, per il gruppo 1, a marzo 2024, mentre per il gruppo 2 erano in fase di ultimazione. Nella giornata del 9

aprile 2024, per il gruppo 2 si stavano svolgendo, come da programma, le attività di collaudo da parte delle imprese appaltatrici – specializzate in ambito di generazione elettrica e impianti idroelettrici – alla presenza di personale Enel Green Power.

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO DI ENEL S.p.A.
EX ART. 154-BIS, COMMA 2, DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA,
AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2024**

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 154-*bis*, comma 2, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, si attesta che l'informativa contabile contenuta nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. in data 9 maggio 2024, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Roma, 9 maggio 2024

Enel S.p.A.

Il Dirigente preposto alla
redazione dei documenti contabili societari
(Dott. Stefano De Angelis)

STEFANO DE ANGELIS

Firmato da Stefano
De Angelis
Data: il 09/05/2024
alle 09:51:54 CEST

Concept design e realizzazione

Gpt Group

Revisione testi

postScriptum di **Paola Urbani**

Pubblicazione fuori commercio

A cura di

Comunicazione Enel

Enel

Società per azioni

Sede legale 00198 Roma

Viale Regina Margherita, 137

Capitale sociale Euro 10.166.679.946 i.v.

Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00811720580

R.E.A. 756032 Partita IVA 15844561009

© Enel SpA

00198 Roma, Viale Regina Margherita, 137



[enel.com](https://www.enel.com)